



EUROPE DIRECT  
Basilicata



# SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

*Newsletter realizzata  
con il contributo della  
Commissione Europea  
Rappresentanza in Italia*



## Dear EU Civil Society,

### In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
LOTTA ALLE FAKE NEWS	PAG. 16
CONCORSI E PREMI	pag. 20
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 23
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 26
BANDI INTERESSANTI	pag. 29
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 46
I NOSTRI SPECIALI	pag. 48



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA  
gestito dall'associazione EURO-NET  
e realizzato con il contributo della  
Unione Europea nell'ambito  
dell'omonimo progetto**

## INDICE

<b>NOTIZIE DALL'EUROPA</b>	<b>3</b>
1. Next Generation EU: 2° anniversario dell'adozione del dispositivo per la ripresa e la resilienza .....	3
2. Trasformazione del settore della connettività nell'UE .....	4
3. Sicurezza stradale: ancora insufficiente il calo dei decessi rispetto ai livelli pre-pandemia.....	6
4. Forte sostegno dell'UE all'Ucraina e al perseguimento della sicurezza energetica .....	7
5. Nuove prospettive per il protocollo su Irlanda/Irlanda del Nord.....	8
6. La Commissione sospende l'uso di TikTok sui suoi dispositivi aziendali.....	10
7. L'UE approva il 10° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia*.....	10
8. La Commissione propone l'aggiornamento dei requisiti per le patenti di guida.....	12
9. Cittadini dell'UE ancora favorevoli all'Ucraina e al perseguimento della sicurezza energetica .....	13
10. Avvio del concorso REGIOSTARS 2023 .....	14
11. 50 milioni per impianti eolici e fotovoltaici in 4 regioni, tra cui la Basilicata, dalla BEI .....	15
<b>LOTTA ALLE FAKE NEWS</b>	<b>16</b>
12. Smascherati 12 falsi miti sulla guerra della Russia in Ucraina .....	16
<b>CONCORSI E PREMI</b>	<b>20</b>
13. Premio del cittadino europeo 2023: presenta o nomina un progetto! .....	20
14. DiscoverEU: opportunità di viaggio per i giovani europei diciottenni .....	20
15. Concorso letterario Go Wine "Bere il territorio" .....	21
16. ALA Art Prize .....	21
<b>STUDIO E FORMAZIONE</b>	<b>22</b>
17. Borse a sostegno di residenze all'estero e della ricerca nel settore artistico .....	22
18. Aperte le candidature al Women Leadership Programme.....	22
19. Tirocini alla Corte di giustizia Europea.....	23
20. Tirocini presso gli Uffici del Mediatore Europeo.....	23
<b>PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI</b>	<b>23</b>
21. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	23
<b>OPPORTUNITÀ LAVORATIVE</b>	<b>26</b>
22. Offerte di lavoro in Europa.....	26
23. Offerte di lavoro in Italia.....	28
<b>BANDI INTERESSANTI</b>	<b>29</b>
24. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023” .....	29
25. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023.....	31
26. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere .....	32
27. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione .....	33
28. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani .....	34
29. BANDO – Bando di cooperazione decentrata in Senegal della Regione Piemonte.....	34
30. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città.....	35
31. BANDO – 50 milioni dalla UE per garantire un ambiente favorevole alla società civile.....	36
32. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante.....	37
33. BANDO – Small Grant della International Climate Initiative .....	37
34. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023.....	38
35. BANDO – Al via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali .....	39
36. BANDO – Un bando per supportare l'agricoltura familiare in Africa occidentale.....	40
37. BANDO – Un fondo globale per promuovere l'adattamento al cambiamento climatico .....	41
38. BANDO – Per una nuova narrazione della migrazione .....	41
39. BANDO – PartecipAzione per il rafforzamento delle associazioni di rifugiati .....	42
40. BANDO – “Turismo delle radici” .....	43
41. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid.....	44
42. BANDO – Norad per combattere l'insicurezza alimentare in Africa sub-sahariana.....	45
43. BANDO – Grant a sostegno di attività di advocacy sui cambiamenti climatici .....	46
<b>LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE</b>	<b>46</b>
44. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata .....	46
45. “Jovenes con Voz”: meeting online per la definizione delle azioni da svolgere .....	46
46. Meeting online per il progetto “CECIL” .....	47
47. “IntCult AE”: meeting e training a Bonn.....	48
<b>I NOSTRI SPECIALI</b>	<b>48</b>
48. Training in Arad per il Progetto “EXPLORE EUROPE”.....	48
49. Evento Moltiplicatore del progetto CONTINUE a Potenza.....	49
50. Primo meeting online del progetto “Green and Sustainable Food Educators” .....	49

## NOTIZIE DALL'EUROPA

### 1. Next Generation EU: 2° anniversario dell'adozione del dispositivo per la ripresa e la resilienza

**La Commissione europea ha adottato una comunicazione in occasione del secondo anniversario dell'adozione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento chiave al centro del piano per la ripresa NextGenerationEU, con una dotazione di 800 miliardi di €.**

La comunicazione fa il punto sui risultati concreti conseguiti finora grazie all'impulso senza precedenti impresso dal dispositivo a favore delle riforme e degli investimenti verdi e digitali negli Stati membri. La comunicazione delinea inoltre nuove misure per far sì che i piani nazionali per la ripresa e la resilienza continuino ad essere attuati in modo efficace. Gli allegati della comunicazione chiariscono alcuni aspetti tecnici delle modalità con cui la Commissione valuta i progressi compiuti dagli Stati membri. La Presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** ha dichiarato: *"Il nostro piano per la ripresa NextGenerationEU ha assunto una rilevanza ancora maggiore di una risposta, peraltro*



*fondamentale, alla pandemia di COVID-19. A due anni dalla creazione del fondo abbiamo già erogato oltre 140 miliardi di € e abbiamo superato gli obiettivi di investimento iniziali per le transizioni verde e digitale. In questa fase, con la brutale invasione dell'Ucraina da parte della Russia e una crisi energetica che interessa il mondo intero, il fondo, diventato ormai un elemento chiave del nostro piano industriale per il Green Deal, sosterrà gli Stati membri nel percorso verso l'azzeramento delle emissioni nette, grazie anche all'ulteriore impulso finanziario di REPowerEU.*

*NextGenerationEU si è dimostrato uno strumento in grado di dare una risposta ai molteplici e variegati problemi che l'Unione si trova ad affrontare. Le riforme trasformative che passano per i piani nazionali di ripresa degli Stati membri sono fondamentali per modernizzare e rafforzare l'Unione europea. È necessario proseguirne la rapida attuazione."*

#### **Sostenere la ripresa post-pandemia affrontando nel contempo nuove sfide**

Dalla sua creazione due anni fa, il dispositivo per la ripresa e la resilienza ha avuto un impatto trasformativo sulle economie degli Stati membri, ad esempio promuovendo le riforme dei sistemi di giustizia civile e penale in Italia, le riforme del mercato del lavoro in Spagna, migliorando l'offerta di alloggi a prezzi accessibili in Lettonia, promuovendo gli investimenti nelle energie rinnovabili offshore in Grecia e facilitando la digitalizzazione delle scuole e delle imprese in Portogallo. Tali cambiamenti sono resi possibili dal carattere unico del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che combina i piani nazionali per le riforme e gli investimenti con priorità e finanziamenti comuni. Esaminando i piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri, si osserva che circa 203 miliardi di € della dotazione totale contribuiscono a misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030. Circa 131 miliardi di € contribuiscono a misure volte a trasformare in senso digitale le economie e le società europee. Circa 138 miliardi di € sono stati destinati alla spesa e alle politiche sociali per la prossima generazione. L'articolazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza ha avviato un circolo virtuoso di cambiamento, in cui le riforme proposte dagli Stati membri gettano le basi per i successivi investimenti previsti nei rispettivi piani per la ripresa e la resilienza, nonché per quelli che si avvalgono di altri fondi dell'UE, fondi nazionali e, soprattutto, fondi messi a disposizione dal settore privato. A medio termine, la Commissione stima che gli investimenti finanziati da NextGenerationEU potrebbero stimolare il PIL dell'UE di circa l'1,5% nel 2024 e favorire ulteriormente la creazione di posti di lavoro. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza, istituito nel contesto della crisi della COVID-19 per sostenere la ripresa economica e sociale degli Stati membri, ha svolto un ruolo fondamentale nel contrastare la recessione economica indotta dalla pandemia. Il dispositivo ha consentito di realizzare riforme e investimenti, accelerando la transizione verde e digitale e migliorando la resilienza complessiva dell'Unione. L'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza avviene ora in un contesto molto diverso, caratterizzato dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, da un'inflazione elevata e da una crisi energetica. In questo panorama in costante evoluzione, il dispositivo per la ripresa e la resilienza si è dimostrato uno strumento estremamente versatile, in grado di affrontare molteplici problemi emergenti. Esso continua pertanto a rivestire un ruolo centrale nei nostri sforzi per affrontare le priorità legate alla sicurezza energetica dell'UE, alla competitività industriale e alla transizione industriale verso un'economia a zero emissioni nette.

#### **Accelerare l'attuazione del dispositivo per conseguire le priorità dell'UE**

Ad oggi la Commissione ha erogato oltre 144 miliardi di € nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compresi sovvenzioni (96 miliardi di €) e prestiti (48 miliardi di €). Molte erogazioni ulteriori sono previste via via che si procede verso la seconda fase dell'applicazione del dispositivo. Gli Stati membri dovrebbero fare il possibile per valorizzare appieno le opportunità offerte dal dispositivo e produrre risultati in linea con i calendari che si sono impegnati a rispettare nei rispettivi piani. Nella

primavera del 2023 gli Stati membri dovrebbero integrare i loro piani per la ripresa e la resilienza con capitoli di REPowerEU, al fine di fornire una risposta congiunta alla crisi energetica mondiale. Le riforme e gli investimenti, nuovi o rafforzati, inclusi nei capitoli e finanziati grazie a un potenziamento della capacità finanziaria del dispositivo per la ripresa e la resilienza fino a 270 miliardi di €, consentiranno agli Stati membri di eliminare rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi e di accelerare la transizione verso l'energia pulita. Le riforme e gli investimenti sostenuti dal piano REPowerEU, che gli Stati membri dovrebbero presentare quanto prima, consentiranno di realizzare inoltre le sinergie previste dal piano industriale del Green Deal dell'UE. Essi finanzieranno misure volte a promuovere l'ecologizzazione dell'industria, a sostenere i progetti industriali a zero emissioni nette dell'UE, a incentivare in ambito R&I le tecnologie di punta a zero emissioni, aiutando le industrie a far fronte ai prezzi elevati dell'energia, anche attraverso sgravi fiscali.

### **Aumentare la trasparenza e l'impegno dei portatori di interessi per migliorare l'efficienza e la prevedibilità**

Un'attuazione più rapida del dispositivo per la ripresa e la resilienza e il conseguimento efficiente dei suoi obiettivi vanno di pari passo con un elevato livello di trasparenza sul funzionamento del dispositivo stesso. La Commissione si adopera costantemente per garantire la massima trasparenza e a tal fine ha istituito il quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, che fornisce informazioni in tempo reale sugli esborsi e sui progressi compiuti dagli Stati membri. Il regolamento REPowerEU migliora ulteriormente la trasparenza imponendo agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 principali destinatari finali per ciascun piano nazionale. Rafforza inoltre il ruolo dei portatori di interessi, con un'attenzione particolare agli enti locali e regionali e alle parti sociali, in particolare nella fase di preparazione dei capitoli di REPowerEU. La comunicazione presenta inoltre due strumenti di attuazione per aumentare la prevedibilità e la trasparenza del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Come illustrato negli allegati della presente comunicazione, in sede di trattamento delle richieste di pagamento la Commissione condividerà il proprio quadro di valutazione del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi. Pubblicherà inoltre una metodologia per determinare l'importo che deve essere soggetto a sospensione in caso di conseguimento solo parziale da parte di uno Stato membro dei traguardi e degli obiettivi relativi a una richiesta di pagamento. Questi strumenti vengono ad aggiungersi agli Orientamenti della Commissione sui piani per la ripresa e la resilienza nel contesto di REPowerEU, adottati il 1° febbraio.

### **Prossime tappe**

La valutazione intermedia del dispositivo per la ripresa e la resilienza del prossimo anno offrirà una nuova occasione per fare il punto e valutare i progressi compiuti e gli insegnamenti tratti dall'attuazione del dispositivo.

*(Fonte Commissione Europea)*

## **2. Trasformazione del settore della connettività nell'UE**

**La Commissione ha presentato una serie di azioni volte a far sì che entro il 2030 tutti i cittadini e le imprese nell'UE dispongano della connettività Gigabit, in linea con gli obiettivi del decennio digitale europeo, e a consentire la trasformazione del settore della connettività nell'UE.**

Le iniziative in materia di connettività presentate sono le seguenti: in primo luogo, la Commissione ha adottato una proposta di "normativa sulle infrastrutture Gigabit", un regolamento che fornirà nuove norme per consentire una diffusione più rapida, economica ed efficace delle reti Gigabit in tutta l'UE; in secondo luogo, ha pubblicato un progetto di raccomandazione sulla connettività Gigabit inteso a fornire orientamenti alle autorità nazionali di regolamentazione sulle condizioni di accesso alle reti di telecomunicazione degli operatori che detengono un significativo potere di mercato, al fine di incentivare un più rapido abbandono delle tecnologie preesistenti e una diffusione accelerata delle reti Gigabit; in terzo luogo, la Commissione ha avviato una consultazione esplorativa sul futuro del settore della connettività e delle relative infrastrutture per raccogliere opinioni sul modo in cui l'aumento della domanda di connettività e i progressi tecnologici potrebbero incidere sulle esigenze e sugli sviluppi futuri.

### **Normativa sull'infrastruttura Gigabit**

Data la crescente diffusione delle tecnologie digitali avanzate, è urgente disporre di una maggiore larghezza di banda a velocità più elevate per fornire ai cittadini, alle imprese e ai principali settori pubblici servizi più intelligenti, più flessibili e più innovativi, sostenuti dallo sviluppo e dall'uso di tecnologie quali il cloud, l'intelligenza artificiale (IA), gli spazi di dati, la realtà virtuale e il metaverso, garantendo che i



cittadini europei possano esercitare i loro diritti digitali. In tale contesto, la normativa sull'infrastruttura Gigabit risponde alla crescente domanda di una connettività più rapida, più affidabile e ad alta intensità di dati, e sostituirà la direttiva sulla riduzione dei costi della banda larga (2014). La normativa sull'infrastruttura Gigabit mira a superare le difficoltà poste dalla realizzazione, lenta e costosa, dell'infrastruttura fisica sottostante che sostiene le reti Gigabit avanzate. Ridurrà la burocrazia, i costi e gli oneri amministrativi associati al dispiegamento delle reti Gigabit, tra l'altro semplificando e digitalizzando tutte le procedure correlate. Il nuovo regolamento rafforzerà inoltre il coordinamento delle opere di genio civile tra gli operatori di rete per la realizzazione dell'infrastruttura fisica sottostante, quali condotti e piloni, e assicurerà che gli attori pertinenti abbiano accesso alla stessa. Tali lavori rappresentano fino al 70 % dei costi di installazione della rete. Inoltre, tutti gli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni importanti (tranne in casi giustificati) dovranno disporre della fibra ottica, in modo che i cittadini possano usufruire dei servizi di connettività più veloci. Grazie alle nuove norme, gli operatori saranno in grado di installare rapidamente le reti attraverso procedure semplificate, digitalizzate e meno costose. Spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio esaminare il regolamento proposto. Una volta che la proposta della Commissione sarà stata adottata dai colegislatori, le nuove norme saranno direttamente applicabili in tutti gli Stati membri.

### **Raccomandazione sulla connettività Gigabit**

Il progetto di raccomandazione sulla connettività Gigabit punta in particolare a fornire orientamenti alle autorità nazionali di regolamentazione sulle condizioni di accesso alle reti degli operatori che detengono



un significativo potere di mercato. Il progetto di raccomandazione mira a garantire che tutti gli operatori possano, ove opportuno, accedere a tali infrastrutture di rete esistenti. Si potrà così garantire un contesto normativo adeguato, incentivare l'abbandono delle tecnologie preesistenti senza indebito ritardo (vale a dire entro 2-3 anni) e favorire il rapido dispiegamento della rete Gigabit, ad esempio promuovendo la flessibilità nella fissazione dei prezzi per l'accesso alle reti regolamentate, consentendo nel contempo una concorrenza sostenibile. Le misure contribuiranno inoltre a far sì

che i consumatori beneficino dei vantaggi di un mercato unico delle comunicazioni elettroniche in Europa: servizi migliori forniti attraverso reti di alta qualità a prezzi accessibili. Il progetto di raccomandazione è stato trasmesso all'Organismo dei regolatori europei (BEREC) per una consultazione della durata di 2 mesi. Dopo aver esaminato il parere del BEREC, la Commissione adotterà la sua raccomandazione finale. La raccomandazione sulla connettività Gigabit sostituirà le raccomandazioni in materia di accesso, ossia la raccomandazione sull'accesso di nuova generazione (2010) e la raccomandazione sugli obblighi di non discriminazione e le metodologie di determinazione dei costi (2013).

### **Consultazione sul futuro del settore delle telecomunicazioni**

La Commissione ha avviato un'ampia consultazione esplorativa sul futuro del settore della connettività e delle relative infrastrutture. L'obiettivo è raccogliere opinioni sull'evoluzione del contesto tecnologico e di mercato e sul modo in cui questa potrebbe incidere sul settore delle comunicazioni elettroniche. La consultazione mira in particolare a individuare i tipi di infrastrutture necessarie affinché l'Europa possa restare all'avanguardia rispetto agli sviluppi tecnologici trasformativi e guidare la trasformazione digitale nei prossimi anni. Raccoglie inoltre i pareri dei portatori di interessi su come garantire la mobilitazione tempestiva nell'Unione degli investimenti necessari per la realizzazione di tali infrastrutture. In tale contesto, la consultazione esplorativa si inserisce in un dialogo aperto con tutti i portatori di interessi sulla potenziale necessità che tutti i soggetti che beneficiano della trasformazione digitale contribuiscano equamente agli investimenti nelle infrastrutture di connettività. Si tratta di una questione complessa che richiede un'analisi completa dei fatti e delle cifre sottostanti prima di decidere in merito alla necessità di ulteriori azioni. La Commissione è fortemente impegnata a proteggere un'internet neutra e aperta. Infine la consultazione affronta la questione di come garantire l'accessibilità economica della connettività per i consumatori e come progredire verso un mercato unico più integrato per il settore della connettività. Tutte le organizzazioni, le imprese e tutti i cittadini interessati sono invitati a completare l'indagine entro 12 settimane. Il termine per l'invio dei contributi è il 19 maggio 2023. La Commissione riferirà in merito ai risultati. Sulla base dei risultati della consultazione, valuterà le azioni più appropriate per il futuro del settore delle comunicazioni elettroniche.



#### **Contesto**

L'UE è intervenuta in vari settori per migliorare la connettività. Da questa azione derivano notevoli vantaggi socioeconomici, in quanto stimola l'occupazione e la crescita, nonché lo sviluppo di prodotti, servizi e applicazioni innovativi per i cittadini e le imprese in tutta l'UE. Tra le misure adottate figurano l'abolizione delle tariffe di roaming all'interno dell'UE e il lancio dell'iniziativa WiFi4EU per finanziare la

creazione di hotspot Wi-Fi gratuiti nelle comunità locali. L'UE fornisce inoltre finanziamenti, sviluppa orientamenti tecnici e riunisce esperti per sostenere le pubbliche amministrazioni e le imprese che si adoperano per migliorare la copertura di rete e introdurre reti 5G in tutta Europa. La Commissione ha adottato orientamenti riveduti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga. Ha avviato un'importante iniziativa di ricerca per lo sviluppo di reti 6G, l'impresa comune Reti e servizi intelligenti, con l'obiettivo di definire la strategia e gli strumenti per sviluppare le capacità tecnologiche per i sistemi 6G. L'ambizione del decennio digitale è che entro il 2030 la rete Gigabit sia estesa a tutte le famiglie europee e che tutte le zone abitate siano coperte da reti con prestazioni almeno equivalenti al 5G. Il quadro normativo dell'UE favorevole agli investimenti per i mercati delle telecomunicazioni è definito, in particolare, nel codice europeo delle comunicazioni elettroniche, nella raccomandazione del 2020 relativa ai mercati rilevanti e nel pacchetto di strumenti per la connettività.

(Fonte Commissione Europea)

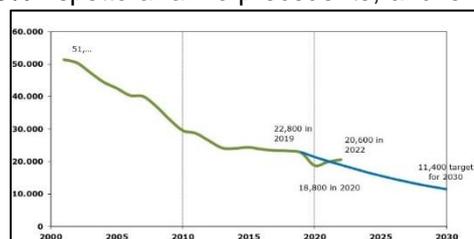
### 3. Sicurezza stradale: ancora insufficiente il calo dei decessi rispetto ai livelli pre-pandemia

**La Commissione europea rivela i dati preliminari sui decessi a seguito di incidenti stradali relativi al 2022. Con il ritorno del traffico ai livelli pre-pandemia, l'anno scorso le vittime della strada sono state circa 20 600, in aumento del 3% rispetto al 2021.**

A confronto con il 2019, anno precedente la pandemia, la tendenza è tuttavia in calo con 2 000 vittime in meno (-10%). L'obiettivo dell'UE e dell'ONU è dimezzare il numero di vittime della strada entro il 2030.

#### Tendenze di segno opposto nei diversi Stati membri

Nel 2022 le vittime della strada nell'UE sono aumentate del 3% rispetto all'anno precedente, anche a causa del ritorno ai livelli di traffico del periodo precedente la pandemia. È importante sottolineare che gran parte dei progressi realizzati durante il periodo della pandemia di COVID-19 (compreso il calo del 17% registrato tra il 2019 e il 2020) non sono andati persi. Rispetto al 2019, il numero di decessi nel 2022 è diminuito del 10%. Nell'ambito di tale tendenza si registrano tuttavia differenze tra gli Stati membri. Le riduzioni più significative, superiori al 30%, sono state rilevate in Lituania e Polonia, seguite dalla Danimarca, dove la diminuzione è stata del 23%. Per contro, negli ultimi tre anni il numero di vittime della strada in paesi come Irlanda, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi e Svezia è rimasto relativamente stabile o è aumentato (va sottolineato che i dati utilizzati sono preliminari e spesso parziali). La classifica generale dei tassi di mortalità dei paesi non è cambiata in modo significativo in confronto al periodo pre-pandemia: nel 2022 le strade più sicure sono state quelle svedesi (21 decessi per milione di abitanti) e danesi (26 per milione), mentre i tassi più elevati sono stati registrati in Romania (86 per milione) e in Bulgaria (78 per milione). La media dell'UE è stata di 46 decessi per milione di abitanti.



#### I gruppi più colpiti

Stando ai dati risalenti al 2021 (per il 2022 non sono ancora disponibili dati dettagliati) nell'UE il 52% delle vittime ha perso la vita su strade extraurbane, il 39% in aree urbane e il 9% in autostrada. Ogni 4 vittime della strada, 3 erano uomini (78%). Sul totale delle vittime della strada, il 45% erano conducenti o passeggeri di autovetture, il 18% pedoni, il 19% utilizzatori di veicoli a motore a due ruote (motociclette e ciclomotori) e il 9% ciclisti. Nelle aree urbane la situazione appare invece molto diversa: gli utenti della strada vulnerabili (pedoni, ciclisti e utilizzatori di veicoli a motore a due ruote) hanno rappresentato poco meno del 70% del totale delle vittime. Gli incidenti con decessi che si sono verificati su strade urbane hanno visto coinvolti nella stragrande maggioranza dei casi automobili e autocarri, il che sottolinea la necessità di maggiori tutele per gli utenti della strada vulnerabili. Se da un lato è estremamente positivo il fatto che in molti Stati membri la bicicletta acquisisca sempre maggiore importanza all'interno del mix di mobilità, dall'altro lato destano preoccupazione i dati che riguardano il numero di ciclisti uccisi sulle strade dell'UE. Poiché continuano soprattutto a mancare infrastrutture adeguate, tra i vari utenti della strada i ciclisti sono l'unico gruppo non interessato da un significativo calo di incidenti mortali nell'ultimo decennio. In Francia, ad esempio, i dati preliminari per il 2022 rivelano un aumento del 30% degli incidenti mortali per i ciclisti rispetto al 2019.



#### Contesto

Nel 2018 l'UE si è prefissata l'obiettivo di ridurre del 50% i morti per incidenti stradali e, per la prima volta, anche i feriti gravi, entro il 2030. Tale obiettivo è stabilito nel piano d'azione strategico sulla sicurezza stradale della Commissione e nel quadro strategico dell'UE per la sicurezza stradale 2021-2030, che definiscono inoltre piani relativi alla sicurezza stradale al fine di azzerare il numero di vittime

della strada entro il 2050 (obiettivo "zero vittime"). La sicurezza stradale è stata inoltre al centro delle recenti iniziative politiche dell'UE in materia di mobilità, come la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, la proposta della Commissione relativa alla revisione del regolamento TEN-T e il quadro per la mobilità urbana. L'UE è in prima linea per quanto riguarda il secondo decennio di azione per la sicurezza stradale, proclamato dall'ONU per il periodo 2021-2030 nell'agosto 2020. Nelle prossime settimane la Commissione presenterà un pacchetto di proposte volte ad affrontare la questione della sicurezza stradale da diversi punti di vista con l'obiettivo di rendere le strade europee ancora più sicure.

#### **Decessi a seguito di incidenti stradali per milione di abitanti – dati preliminari per il 2022**

Le statistiche relative al 2022 si basano per la maggior parte dei paesi su dati preliminari e possono subire variazioni all'atto della pubblicazione dei dati definitivi, nell'autunno 2023. Le stime per il 2022 riguardano l'intero anno e tutte le strade e si riferiscono ai decessi entro 30 giorni, ma sono basate su dati parziali per i paesi elencati di seguito: Germania e Grecia (11 mesi ciascuno), Belgio e Ungheria (9 mesi ciascuno), Spagna (strade extraurbane), Paesi Bassi (dati parziali; si stima inoltre che i decessi registrati dalla polizia siano inferiori del 10-15% rispetto a quelli effettivi), Portogallo (decessi entro 24 ore), Svizzera (6 mesi). Per l'anno 2022 non sono disponibili dati relativi al Liechtenstein. I dati del 2022 sono confrontati con quelli di 3 periodi: 2021 (l'anno precedente), 2019 (l'anno di riferimento per l'obiettivo di riduzione delle morti del 50% entro il 2030) e la media del periodo 2017-19 (per tenere conto delle fluttuazioni nei paesi più piccoli). Le variazioni percentuali riportate nella tabella si basano sul numero assoluto di decessi, non sul tasso di mortalità per milione di abitanti. **Per ulteriori informazioni consultare il seguente link:** [Statistiche dettagliate sulla sicurezza stradale per il 2022](#).

(Fonte: Commissione Europea)

#### **4. Forte sostegno dell'UE all'Ucraina e al perseguimento della sicurezza energetica**

**Secondo l'ultimo sondaggio Eurobarometro standard, pubblicato il 22 febbraio, a quasi un anno dall'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, i cittadini europei continuano a mostrarsi fortemente solidali con l'Ucraina e favorevoli alle iniziative prese per sostenere quel paese e il suo popolo.**

Ampio è anche il consenso per quanto riguarda l'accelerazione della transizione energetica, in particolare per gli investimenti nelle energie rinnovabili e i provvedimenti per ridurre la dipendenza dell'UE dalle fonti energetiche russe. Sebbene l'inflazione continui a destare preoccupazione, inoltre, il sostegno all'euro rimane molto elevato.

#### **Appoggio deciso alla risposta dell'UE all'invasione russa dell'Ucraina**

I cittadini dell'UE continuano a dimostrare la loro ferma solidarietà con l'Ucraina. Il 91% degli intervistati si è dichiarato d'accordo con la fornitura di sostegno umanitario e l'88% si è detto a favore dell'accoglienza nell'UE delle persone in fuga dalla guerra. L'erogazione di aiuti finanziari all'Ucraina è approvata dal 77% degli intervistati, mentre l'imposizione di sanzioni economiche al governo, a imprese e a singoli cittadini russi vede d'accordo il 74% degli intervistati. I cittadini europei continuano inoltre a essere largamente favorevoli al divieto di trasmissione dei media statali russi (67%) e al finanziamento da parte dell'UE dell'acquisto e della fornitura di attrezzature militari destinate all'Ucraina (65%). Nel complesso, la maggioranza dei cittadini europei (56%) rimane soddisfatta della risposta dell'Unione europea all'invasione russa dell'Ucraina. Il 77% degli intervistati europei è a favore di una politica di difesa e sicurezza comune tra gli Stati membri dell'UE (stessa percentuale dell'estate scorsa), mentre il 16% è contrario. Inoltre, l'80% ritiene che l'acquisto di attrezzature militari da parte degli Stati membri dovrebbe essere coordinato meglio e il 69% che l'UE debba rafforzare la sua capacità di produrre attrezzature militari.

#### **Ampio consenso sulla transizione energetica**

La grande maggioranza dei cittadini dell'UE (84%) concorda sul fatto che l'UE dovrebbe ridurre quanto prima la sua dipendenza dalle fonti energetiche russe. È inoltre ampio il consenso sul concetto che l'UE dovrebbe sostenere la transizione verde investendo massicciamente nelle energie rinnovabili (86%). L'85% degli europei è convinto che l'aumento dell'efficienza energetica degli edifici, dei trasporti e delle merci ci renderà meno dipendenti dai produttori di energia situati al di fuori dell'UE. L'82% concorda sul fatto che gli Stati membri dell'UE dovrebbero acquistare congiuntamente energia da altri paesi per ottenere un prezzo migliore. Inoltre, l'81% afferma di aver adottato misure per ridurre il proprio consumo di energia.

#### **Timori per l'inflazione e l'economia ma forte sostegno all'euro**

I cittadini dell'UE ritengono che l'aumento dei prezzi/dell'inflazione/del costo della vita sia uno dei due problemi più importanti che l'UE si trova ad affrontare al momento (32%, -2 punti percentuali), seguito dalla situazione internazionale (28%, stabile) e dall'approvvigionamento energetico (26%, -2 punti percentuali). La percezione della situazione dell'economia europea è rimasta invariata dall'estate scorsa: il 40% la considera "buona", il 51% "negativa". Anche la percezione della situazione dell'economia nazionale è rimasta relativamente stabile rispetto all'estate del 2022, con il 35% di giudizi positivi e il 63 % di giudizi negativi. In tale contesto, il sostegno all'euro rimane a un livello molto elevato nell'UE nel suo complesso (71%, il secondo livello più alto mai registrato) e soprattutto nella zona euro (79%). Inoltre, più della metà degli intervistati (54%) ritiene che il piano di ripresa NextGenerationEU possa dare una risposta efficace alle attuali sfide economiche. Il 63 % ritiene anche che per stimolare gli investimenti del settore privato dovrebbero essere utilizzati fondi pubblici a livello di UE.

#### **Gli europei restano ottimisti sul futuro dell'UE**

Il 47% degli europei tende a fidarsi dell'UE e il 32% dei governi nazionali. Il 45% degli europei ha un'immagine positiva dell'UE, il 36% un'immagine neutra e il 18 % un'immagine negativa. Infine, il 62% afferma di essere ottimista sul futuro dell'UE (-3 punti percentuali rispetto all'estate scorsa, percentuale comunque analoga a quella registrata nel febbraio del 2022, prima dell'aggressione russa all'Ucraina).



#### **Contesto**

L'indagine "Eurobarometro standard - Inverno 2022-2023" (EB 98) è stata realizzata mediante interviste individuali (anche online) tra il 12 gennaio e il 6 febbraio 2023. Sono stati intervistati 26 468 cittadini nei 27 Stati membri. Per informazioni su Eurobarometro e su tutte le indagini si veda il [sito web](#).

(Fonte Commissione Europea)

## **5. Nuove prospettive per il protocollo su Irlanda/Irlanda del Nord**

### **La Commissione europea e il governo del Regno Unito hanno raggiunto un accordo politico di massima sul Quadro di Windsor.**

Si tratta di una serie completa di soluzioni comuni volte a risolvere definitivamente le difficoltà pratiche cui devono far fronte i cittadini e le imprese dell'Irlanda del Nord, garantendo certezza e prevedibilità a lungo termine. Le soluzioni comuni prevedono, per esempio, nuove disposizioni in materia di dogane, agroalimentare, medicinali, IVA e accise, e strumenti specifici volti a garantire che si tenga maggiormente conto delle esigenze dei cittadini dell'Irlanda del Nord per quanto riguarda questioni specifiche particolarmente rilevanti per le comunità locali. Le nuove disposizioni si fondano su solide garanzie che tutelano l'integrità del mercato unico dell'UE, al quale l'Irlanda del Nord ha un accesso peculiare. L'accordo politico di massima apre un nuovo capitolo del nostro partenariato, basato sulla fiducia reciproca e sulla piena collaborazione, che consente anche di sfruttare appieno le potenzialità della relazione tra le due parti. La Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"Il Quadro di Windsor è frutto di un'autentica volontà politica e di un duro lavoro guidato dal principio fondamentale secondo cui bisogna sempre mettere al primo posto gli interessi e le esigenze delle persone. Il presupposto del nostro impegno è stato sostenere e difendere i benefici faticosamente conquistati con l'accordo del Venerdì santo (accordo di Belfast). Il risultato raggiunto oggi ci consente di proporre soluzioni definitive adatte ai cittadini e alle imprese dell'Irlanda del Nord e in grado di tutelare il nostro mercato unico. Ci permette di voltare pagina e avviarci verso una relazione bilaterale tra alleati stretti, che camminano fianco a fianco in tempi di crisi."* Le soluzioni comuni, elaborate **nel quadro dell'accordo di recesso**, si basano sulle seguenti esigenze: una soluzione completa, trasversale e definitiva alle difficoltà pratiche di applicazione del protocollo; un punto di equilibrio tra la flessibilità prevista per la circolazione delle merci destinate all'uso finale in Irlanda del Nord e una serie di garanzie efficaci a tutela del mercato unico dell'UE; una distinzione netta tra merci a rischio e non a rischio di immissione nel mercato unico dell'UE. Nel settore sanitario e fitosanitario (SPS) le soluzioni comuni garantiscono che sugli scaffali dei supermercati nordirlandesi si troveranno gli stessi prodotti alimentari disponibili nel resto del Regno Unito. In pratica i prodotti agroalimentari al dettaglio destinati al consumo finale in Irlanda del Nord potranno essere spediti dalla Gran Bretagna con obblighi di certificazione e controlli minimi. Le norme del Regno Unito in materia di salute pubblica si applicheranno ai prodotti agroalimentari al dettaglio destinati al consumo finale in Irlanda del Nord, mentre le norme dell'UE sulla salute vegetale e animale rimarranno applicabili per la protezione del mercato unico



dell'UE. A questo regime si associa una serie di misure di garanzia nuove ed esistenti, tra cui le strutture di ispezione SPS e l'etichettatura che saranno introdotte gradualmente. Una volta che tali garanzie saranno definitivamente in vigore, i controlli di identità saranno ridotti ad appena il 5%. I controlli fisici seguiranno un approccio basato sui rischi e l'informazione. Sarà inoltre più facile viaggiare con gli animali da compagnia, grazie a un semplice documento di viaggio per animali, un microchip e una dichiarazione del proprietario che attesta che l'animale non entrerà nell'UE. Le nuove disposizioni nel settore delle dogane sono basate su un sistema esteso di operatori fidati che sarà aperto anche alle imprese della Gran Bretagna. Le merci trasportate da operatori fidati e non a rischio di immissione nel mercato unico dell'UE beneficeranno di procedure e dichiarazioni estremamente semplificate con minori requisiti in materia di dati. Sono state previste notevoli agevolazioni per il trasporto delle merci e la circolazione di tutti i tipi di pacchi: quelli inviati da impresa a impresa, da impresa a consumatore e da consumatore a consumatore. Questi ultimi saranno completamente esenti dai principali obblighi doganali. Queste nuove soluzioni sono possibili soprattutto grazie alle nuove disposizioni in materia di condivisione dei dati che consentono di effettuare valutazioni dei rischi, le quali costituirebbero il principio di base per i controlli. Fungeranno da garanzie anche un'autorizzazione e un monitoraggio solidi del sistema degli operatori fidati, una maggiore vigilanza sul mercato e un'applicazione più rigorosa delle norme da parte delle autorità del Regno Unito. Alle merci a rischio di immissione nel mercato unico dell'UE si applicherà integralmente il corrispondente regime doganale. È stata trovata una soluzione permanente per garantire che in Irlanda del Nord le persone abbiano accesso a tutti



i medicinali, compresi i nuovi medicinali, contemporaneamente e alle stesse condizioni del resto del Regno Unito. Questa soluzione integra quella adottata dall'UE nell'aprile 2022 per la fornitura di medicinali generici all'Irlanda del Nord. Le nuove disposizioni sono rese possibili da nuove garanzie, in particolare l'etichettatura, finalizzate a evitare l'immissione dei medicinali nel mercato unico dell'UE. Sono previste nuove flessibilità per alcune norme in materia di IVA e accise, accompagnate da garanzie che tutelano l'UE da rischi di frode o potenziali distorsioni della concorrenza. Queste disposizioni comprendono la possibilità di fissare le aliquote IVA del Regno Unito al di sotto delle aliquote IVA minime dell'UE per i beni immobili non a rischio di immissione nel mercato unico dell'UE (per esempio la pompa di calore destinata a una casa). Un regime di esenzione dall'IVA per le PMI del Regno Unito è ora applicabile sia ai beni che ai servizi purché il Regno Unito rispetti la soglia UE relativa alle dimensioni delle PMI. Vigé ora anche la possibilità di tassare tutte le bevande alcoliche in funzione della gradazione alcolica e di applicare aliquote del dazio ridotte alle bevande alcoliche destinate al consumo immediato in strutture ricettive in Irlanda del Nord, purché l'aliquota non sia inferiore alle aliquote minime dell'UE. Per quanto riguarda la governance, un'interazione regolare a tutti i livelli delle strutture dell'accordo di recesso consentirà di tenere maggiormente conto delle esigenze dei cittadini e dei portatori di interessi nordirlandesi. I portatori di interessi nordirlandesi saranno coinvolti maggiormente nelle questioni relative al protocollo. Saranno istituiti nuovi sottogruppi tematici nel gruppo di lavoro consultivo misto. Un nuovo meccanismo, il "freno di emergenza" di Stormont, consentirà al governo del Regno Unito, su richiesta di 30 membri dell'Assemblea legislativa nordirlandese, di interrompere in Irlanda del Nord l'applicazione di disposizioni modificate o sostitutive del diritto dell'UE contemplato dal protocollo che possono avere un impatto significativo e duraturo per la vita quotidiana delle comunità locali. Il meccanismo sarebbe attivato in circostanze del tutto eccezionali e come ultima risorsa, in un processo ben definito illustrato in una dichiarazione unilaterale del Regno Unito. La Corte di giustizia dell'Unione europea rimane l'unico e supremo interprete del diritto dell'UE. Le soluzioni comuni affrontano le difficoltà di attuazione legate ai contingenti tariffari per le categorie più sensibili di prodotti dell'acciaio e precisano l'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Queste nuove disposizioni trovano attuazione nel quadro dell'accordo di recesso, di cui il protocollo su Irlanda/Irlanda del Nord è parte integrante. Nel rispetto di questi parametri giuridici predefiniti, una serie di modifiche mirate del protocollo risolvono definitivamente il problema delle circostanze impreviste o delle lacune emerse dall'inizio dell'applicazione del protocollo.

### **Prossime tappe**

La Commissione europea e il governo del Regno Unito procederanno, nell'ambito delle rispettive competenze, ad adottare le misure necessarie per tradurre le soluzioni comuni in strumenti giuridicamente vincolanti e per attuare tali strumenti rapidamente e in buona fede. A tal fine, nelle prossime settimane si terrà anche una riunione del comitato misto UE-Regno Unito sull'accordo di recesso, copresieduta dal Vicepresidente Maroš Šefčovič e dal Ministro degli Affari esteri del Regno Unito James Cleverly. La Commissione ha presentato al Consiglio proposte sulla posizione dell'Unione

in merito, fra l'altro, alle decisioni che dovranno essere adottate in tale riunione. Inoltre la Commissione ha presentato proposte legislative nei settori sanitario e fitosanitario, dei medicinali e dei contingenti tariffari, che ora saranno sottoposte al Parlamento europeo e al Consiglio. I ruoli del Parlamento europeo e del Consiglio saranno pienamente rispettati. Le nuove disposizioni non sono compatibili con il progetto di legge sul protocollo relativo all'Irlanda del Nord. La Commissione accoglie con favore il fatto che il governo del Regno Unito interrompa l'iter di tale progetto di legge, che quindi decadrà al termine della sessione parlamentare. Una volta attuate, le disposizioni faranno venire meno i motivi che hanno portato la Commissione ad avviare procedimenti giudiziari contro il Regno Unito in relazione al protocollo su Irlanda/Irlanda del Nord.



### Contesto

Il protocollo su Irlanda/Irlanda del Nord, quale parte integrante dell'accordo di recesso, è stato concordato congiuntamente e ratificato sia dall'UE che dal Regno Unito. È in vigore dal 1° febbraio 2020 e produce effetti giuridici ai sensi del diritto internazionale. L'obiettivo del protocollo è proteggere l'accordo del Venerdì santo (accordo di Belfast) in tutte le sue dimensioni, mantenendo la pace e la stabilità nell'Irlanda del Nord, evitando una frontiera fisica sull'isola d'Irlanda e preservando al contempo l'integrità del mercato unico dell'UE.

(Fonte: Commissione Europea)

### 6. La Commissione sospende l'uso di TikTok sui suoi dispositivi aziendali

**Per aumentare la cibersecurity, l'organo di gestione interno della Commissione ha deciso di sospendere l'uso dell'applicazione TikTok sui suoi dispositivi aziendali e sui dispositivi personali registrati nel servizio della Commissione per i dispositivi mobili.**

Questa misura mira a proteggere la Commissione dalle minacce alla cibersecurity e dalle azioni che possono essere sfruttate per attacchi informatici contro il contesto aziendale della Commissione. Verranno costantemente riesaminati anche gli sviluppi relativi alla sicurezza di altre piattaforme social. Il provvedimento è in linea con le rigorose politiche interne della Commissione in materia di cibersecurity che disciplinano l'uso di dispositivi mobili per le comunicazioni legate al lavoro. Integra le raccomandazioni che la Commissione rivolge da tempo al suo staff affinché applichi le migliori pratiche nell'utilizzo delle piattaforme social e sia particolarmente sensibile ai rischi informatici durante il lavoro quotidiano. La Commissione si impegna a garantire che il suo personale sia adeguatamente protetto dalle minacce e dagli incidenti informatici, che assumono proporzioni crescenti. È quindi nostro dovere rispondere con la massima tempestività ai potenziali allarmi informatici. La sospensione è una decisione interna dell'istituzione ed è strettamente limitata all'uso dei dispositivi registrati nel suo servizio mobile.



(Fonte: Commissione Europea)

### 7. L'UE approva il 10° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia\*

**La Commissione accoglie con favore l'adozione da parte del Consiglio del 10° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia e di quanti la sostengono nella sua aggressione illegale contro l'Ucraina.**

Il 24 febbraio segna un anno dall'invasione su vasta scala dell'Ucraina e 9 anni dall'inizio dell'invasione e dell'occupazione illegale del territorio ucraino ad opera della Russia. Questo pacchetto aumenta la pressione in risposta alla brutale guerra di Putin, che non lesina feroci attacchi diretti contro i civili e le infrastrutture critiche. Al fine di aumentare ulteriormente l'efficacia delle sanzioni dell'UE, il pacchetto contiene nuovi inserimenti in elenco in aggiunta alle sanzioni commerciali e finanziarie, tra cui ulteriori divieti di esportazione per un valore di oltre 11 miliardi di €, che privano l'economia russa di tecnologia e beni industriali critici. Intensifica inoltre le misure esecutive e antielusione e introduce un nuovo obbligo di segnalazione sulle attività della Banca centrale russa. Il pacchetto di misure consta in particolare degli elementi seguenti.

#### Ulteriori inserimenti in elenco

L'UE ha aggiunto circa 120 persone ed entità all'elenco di sanzioni, tra cui decisori russi, alti funzionari governativi e leader militari implicati nella guerra contro l'Ucraina, oltre ad autorità di rappresentanza instaurate dalla Russia nei territori ucraini occupati. L'elenco include anche figure di primo piano coinvolte nel rapimento di bambini ucraini condotti in Russia, oltre ad organizzazioni e individui che inquinano lo spazio pubblico con disinformazione, contribuendo così alla guerra militare mediante la guerra dell'informazione. Vengono prese misure anche contro individui in Iran coinvolti nella produzione

di droni e componenti a supporto delle forze armate russe. Le sanzioni colpiscono inoltre i membri e i sostenitori del gruppo mercenario russo Wagner e le attività di quest'ultimo in altri paesi, come il Mali o la Repubblica centrafricana.

### **Ulteriori divieti e restrizioni relativi alle esportazioni dell'UE**

Sono state introdotte nuove restrizioni all'esportazione di tecnologie sensibili a duplice uso e avanzate che contribuiscono alle capacità militari e al miglioramento tecnologico della Russia, sulla base delle informazioni ricevute dall'Ucraina, dagli Stati membri e dai nostri partner. Ciò include



componenti elettronici supplementari utilizzati nei sistemi d'arma russi (droni, missili, elicotteri, altri veicoli), come pure divieti su specifiche terre rare e telecamere termiche con applicazioni militari. Sono state inoltre inserite in elenco 96 entità supplementari associate al complesso militare-industriale della Russia, per un totale di 506 utilizzatori finali militari. Sono state listate per la prima volta 7 entità iraniane che hanno utilizzato componenti dell'UE e fornito alla Russia droni militari "Shahed" per attaccare infrastrutture civili in Ucraina. È

importante sottolineare che l'UE lavora in stretto coordinamento con i paesi partner, tra i quali anche Australia, Canada, Nuova Zelanda e Norvegia. Sono stati imposti ulteriori divieti di esportazione su prodotti che possono essere facilmente reindirizzati per sostenere lo sforzo bellico russo, tra cui: veicoli: autocarri pesanti non ancora vietati (e relativi pezzi di ricambio), semirimorchi e veicoli speciali come motoslitte; merci facilmente indirizzabili all'esercito russo: inclusi generatori elettrici, binocoli, radar, bussole ecc.; beni da costruzione quali ponti, strutture per edifici a torre, carrelli elevatori, gru ecc.; beni fondamentali per il funzionamento e il potenziamento della capacità industriale russa (elettronica, parti di macchine, pompe, macchinari per la lavorazione dei metalli ecc.); impianti industriali completi: questa categoria è stata aggiunta per evitare scappatoie; beni utilizzati nell'industria aeronautica (turboreattori). Questi nuovi divieti e restrizioni interessano le esportazioni dell'UE per un valore di 11,4 miliardi di € (dati del 2021), che si aggiungono ai 32,5 miliardi di € delle esportazioni già oggetto di sanzioni con i pacchetti precedenti. Con il pacchetto, l'UE ha sanzionato in totale quasi la metà (49%) delle sue esportazioni del 2021 verso la Russia.

### **Ulteriori divieti di importazione nell'UE**

Il pacchetto impone **divieti all'importazione** dei seguenti beni russi che generano un gettito elevato: bitume e materiali affini come l'asfalto; e gomma sintetica e nerofumo. Questi nuovi divieti di importazione interessano le importazioni dell'UE per un valore di quasi 1,3 miliardi di €, che si aggiungono ai 90 miliardi di € delle importazioni già sanzionate: queste cifre rappresentano complessivamente il 58% delle importazioni UE nel 2021.

### **Settore finanziario**

Tre banche russe sono state aggiunte all'elenco delle entità soggette al congelamento dei beni e al divieto di mettere a disposizione fondi e risorse economiche. Queste misure comprendono: il divieto per i cittadini russi di ricoprire posizioni negli organi direttivi delle società di infrastrutture critiche degli Stati membri; il divieto per cittadini ed entità russi di prenotare capacità di stoccaggio del gas nell'Unione (escluso GNL); misure per facilitare il disinvestimento degli operatori UE dalla Russia. È stata inserita in elenco anche una compagnia di navigazione di un paese terzo, sospettata di aiutare la Russia ad eludere le sanzioni sulle esportazioni di petrolio.

### **Misure esecutive e antielusione**

Il pacchetto impone nuovi obblighi di segnalazione sulle attività della Banca centrale russa, elemento particolarmente importante per quanto riguarda il possibile uso di beni pubblici russi per finanziare la ricostruzione dell'Ucraina dopo la sconfitta della Russia. Queste misure comprendono: obblighi di segnalazione sui beni congelati (anche per le negoziazioni avvenute prima dell'inserimento in elenco) e sui beni da congelare; notifica anticipata dei voli privati tra UE e Russia, diretti o attraverso paesi terzi; divieto di transito di merci a duplice uso e armi da fuoco attraverso il territorio della Russia verso paesi terzi. In aggiunta al pacchetto, l'inviato dell'UE per il rispetto delle sanzioni David O'Sullivan sta spingendo sui paesi terzi per garantire la rigorosa attuazione delle sanzioni ed evitare l'elusione delle misure. Il 23 febbraio si è svolto a Bruxelles il primo forum dei coordinatori delle sanzioni, che ha riunito i partner internazionali e gli Stati membri per rafforzare gli sforzi di applicazione delle sanzioni.

### **Ulteriori divieti relativi ai canali di disinformazione russi**

Al divieto relativo ai mezzi di comunicazione sono stati aggiunti altri due organi di informazione russi.

**Modifiche tecniche.** Modifica volta a consentire la prestazione dei servizi di pilotaggio necessari per motivi di sicurezza marittima. Definizione del termine "importazione" per evitare che le merci rimangano "bloccate" durante l'espletamento di lunghe procedure doganali.



**Contesto**

Le sanzioni dell'UE nei confronti della Russia si stanno dimostrando efficaci. Limitano la capacità della Russia di portare avanti la guerra contro l'Ucraina, ad esempio fabbricando nuove armi e riparando quelle esistenti, e ostacolano il trasporto di materiali. Le implicazioni geopolitiche, economiche e finanziarie del protrarsi della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina sono evidenti, in quanto la guerra ha perturbato i mercati mondiali dei prodotti di base, in particolare dei prodotti agroalimentari e dell'energia. L'UE continua ad adoperarsi affinché le sue sanzioni non si ripercuotano sulle esportazioni di energia e di prodotti agroalimentari dalla Russia verso paesi terzi. In quanto custode dei trattati dell'UE, la Commissione europea monitora l'applicazione delle sanzioni nell'insieme dell'UE. L'UE è unita e solidale con l'Ucraina e continuerà per tutto il tempo necessario a sostenere l'Ucraina e il suo popolo insieme ai partner internazionali, anche attraverso un ulteriore sostegno politico, finanziario, militare e umanitario.

(Fonte: Commissione Europea)

## 8. La Commissione propone l'aggiornamento dei requisiti per le patenti di guida

**La Commissione ha presentato proposte volte ad ammodernare le norme sulle patenti di guida, anche attraverso l'introduzione di una patente di guida digitale valida in tutta l'UE, e nuove disposizioni intese a facilitare l'applicazione transfrontaliera del codice della strada.**

L'anno scorso sulle strade dell'UE hanno perso la vita oltre 20 000 persone, la maggior parte delle quali era costituita da pedoni, ciclisti, motociclisti e utenti di monopattini. Le nuove norme accresceranno la sicurezza per tutti gli utenti della strada e aiuteranno l'UE a raggiungere il suo obiettivo "zero vittime", ossia l'azzeramento del numero di vittime della strada nell'UE entro il 2050. Grazie alle nuove norme i conducenti saranno meglio preparati ai veicoli a zero emissioni e alla guida nelle strade urbane, caratterizzate da un maggior numero di biciclette e veicoli a due ruote e da un'elevata presenza di pedoni. I giovani conducenti potranno inoltre acquisire esperienza attraverso un programma di guida accompagnata, e a partire dai 17 anni di età potranno imparare a guidare e ottenere la patente. Coloro che supereranno l'esame a 17 anni potranno guidare da soli a partire dal loro diciottesimo compleanno e lavorare come conducenti professionisti se otterranno un impiego specifico. Ciò contribuirà a far fronte all'attuale carenza di conducenti.



**Ammodernamento delle norme sulle patenti di guida per rendere le strade più sicure e semplificare la vita quotidiana**

La proposta relativa alle patenti di guida modifica la legislazione dell'UE vigente e si ispira alle migliori pratiche già in vigore in diversi Stati membri. Un obiettivo fondamentale delle nuove norme è migliorare la sicurezza stradale, grazie a misure quali: un periodo di prova di almeno 2 anni per i neopatentati dopo il superamento dell'esame e la tolleranza zero per la guida in stato di ebbrezza. Si tratta di norme fondamentali poiché sebbene i giovani rappresentino soltanto l'8% della totalità degli automobilisti, 2 incidenti mortali su 5 coinvolgono un conducente (di automobili o motocicli) di età inferiore ai 30 anni; la possibilità per i giovani di sostenere l'esame e iniziare la guida accompagnata di automobili e camion a partire dai 17 anni, al fine di acquisire esperienza di guida; l'adeguamento della formazione e degli esami dei conducenti per prepararli meglio alla presenza di utenti vulnerabili della strada. Ciò contribuirà ad accrescere la sicurezza dei pedoni, dei ciclisti e degli utenti di biciclette elettriche e monopattini elettrici nel contesto della transizione dell'UE verso una mobilità urbana più sostenibile; una valutazione più mirata dell'idoneità medica, che tenga conto dei progressi nelle cure mediche per malattie quali il diabete. I conducenti saranno inoltre incoraggiati ad aggiornare le proprie competenze e conoscenze di guida per tenere il passo con gli sviluppi tecnologici. Per semplificare il riconoscimento delle patenti di guida tra Stati membri la Commissione propone per la prima volta al mondo l'introduzione di una patente di guida digitale. La sostituzione, il rinnovo o la conversione di una patente di guida saranno molto più semplici perché tutte le procedure si svolgeranno online. Analogamente sarà più semplice per i cittadini di paesi terzi in cui vigono norme di sicurezza stradale comparabili convertire la propria patente di guida in una dell'UE. L'aggiornamento delle norme sugli esami di guida terrà conto della transizione verso veicoli a zero emissioni. Saranno valutate, ad esempio, la conoscenza e le competenze legate ai sistemi avanzati di assistenza alla guida e ad altre tecnologie automatizzate. Ai neopatentati sarà inoltre insegnato in che modo il loro stile di guida influisce sulle emissioni, ad esempio attraverso la tempistica dei cambi di marcia. Infine, la massa ammessa dei veicoli della categoria "B" sarà adeguata per i veicoli a combustibile alternativo, perché i veicoli con batteria a zero emissioni possono essere più pesanti.

**Applicazione transfrontaliera efficace delle norme in materia di sicurezza stradale**

Le attuali norme dell'UE in materia di applicazione transfrontaliera hanno contribuito a garantire che i trasgressori del codice della strada non residenti non mantenessero l'anonimato. Tuttavia nel 2019 circa



il 40% delle infrazioni transfrontaliere è stato commesso impunemente, sia perché i trasgressori non sono stati identificati sia perché non si è proceduto all'esecuzione forzata del pagamento. La proposta mira ad affrontare questo problema consentendo alle autorità di contrasto di accedere ai registri nazionali delle patenti di guida. La Commissione propone inoltre di rafforzare il ruolo dei punti di contatto nazionali affinché possano cooperare meglio con le autorità di contrasto coinvolte nelle indagini sulle infrazioni. In questo modo si affronteranno le attuali carenze nella cooperazione tra

Stati membri nel corso delle indagini sulle infrazioni. Inoltre, l'attuale legislazione contempla alcune delle infrazioni più frequenti e gravi, quali l'eccesso di velocità e la guida in stato di ebbrezza. La Commissione propone che il campo di applicazione delle infrazioni stradali sia ampliato per comprendere anche: il mancato rispetto della distanza di sicurezza dal veicolo che precede; il sorpasso pericoloso; la sosta pericolosa; il sorpasso con striscia longitudinale continua; la guida contromano; il mancato rispetto delle norme sull'utilizzo dei corridoi di emergenza; l'uso di un veicolo sovraccarico. Ciò contribuirà a ridurre l'impunità per tali infrazioni e a migliorare la capacità degli Stati membri di sanzionare i trasgressori provenienti da altri Stati membri. Garantirà inoltre la parità di trattamento tra trasgressori residenti e non residenti. La normativa aggiornata garantirà che siano rispettati i diritti delle persone accusate di aver commesso infrazioni stradali. I non residenti mantengono il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, alla presunzione di innocenza e alla difesa. Tali diritti saranno maggiormente garantiti mediante disposizioni che assicurano il contenuto e la trasmissione standardizzati degli avvisi di irrogazione di sanzioni, offrendo ai destinatari di tali avvisi l'opportunità di verificarne l'autenticità e facendo sì che la condivisione delle informazioni con i presunti trasgressori diventi un requisito standard. Un apposito portale informatico consentirà ai cittadini di accedere facilmente alle informazioni relative alle norme in materia di sicurezza stradale vigenti in ciascuno Stato membro e, in futuro, di pagare direttamente eventuali ammende. Le norme saranno inoltre allineate con le norme dell'UE in materia di protezione dei dati personali (GDPR e direttiva su protezione dati nelle attività di polizia e giudiziarie).

#### **Interdizione alla guida in tutta l'UE: la fine dell'impunità per le infrazioni gravi**

Per evitare l'impunità dei trasgressori del codice della strada sarà istituito un nuovo sistema che consentirà l'applicazione dell'interdizione alla guida in tutta l'UE qualora uno Stato membro decida di interdire alla guida un conducente a causa di un'infrazione commessa sul suo territorio. Per la sicurezza stradale è essenziale che i trasgressori del codice della strada in tutti gli Stati membri rendano conto delle proprie azioni. Tuttavia, in virtù delle norme vigenti quando un'infrazione grave comporta l'interdizione alla guida il provvedimento di interdizione non può essere applicato in tutta l'UE se il conducente ha commesso l'infrazione in uno Stato membro diverso da quello che ha rilasciato la patente di guida. La proposta riguarda le infrazioni gravi del codice della strada quali l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'influsso di sostanze stupefacenti e le infrazioni stradali che causano morte o lesioni personali gravi. Le proposte saranno esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'ambito della procedura legislativa ordinaria.



#### **Contesto**

Nel quadro strategico dell'UE per la sicurezza stradale 2021-2030 la Commissione ha riaffermato il suo impegno a conseguire l'obiettivo ambizioso di avvicinarsi all'azzeramento del numero di vittime e di feriti gravi sulle strade europee entro il 2050 (obiettivo "zero vittime") e di ridurre tale numero del 50% entro il 2030. Le proposte contribuiranno al conseguimento di questi obiettivi e sono state annunciate nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente della CE del 2020. La settimana scorsa la Commissione ha pubblicato i dati più recenti sulla sicurezza stradale, dai quali emerge che il numero di vittime della strada resta al di sotto dei livelli pre-pandemia, ma i progressi sono ancora troppo lenti. La Commissione sta attuando un approccio "Safe System" alla guida nell'UE, che prevede una guida sicura, veicoli e infrastrutture più sicuri, velocità inferiori e un miglioramento dei soccorsi post-incidente.

*(Fonte: Commissione Europea)*

### **9. Cittadini dell'UE ancora favorevoli all'Ucraina e al perseguimento della sicurezza energetica**

**Gli europei mostrano un forte sostegno per l'Ucraina e le iniziative prese per aiutarla dopo l'invasione russa. Sono inoltre favorevoli alle energie rinnovabili e alla riduzione della dipendenza dalla Russia. Malgrado i timori legati all'inflazione, il sostegno all'euro rimane alto.**

Secondo l'ultimo [sondaggio Eurobarometro standard](#), a quasi un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, i cittadini europei continuano a mostrarsi fortemente solidali con l'Ucraina e favorevoli alle iniziative prese per sostenere quel paese e il suo popolo. Ampio è anche il consenso per quanto riguarda l'accelerazione della transizione energetica, in particolare per gli investimenti nelle energie rinnovabili e i provvedimenti per ridurre la dipendenza dell'UE dalle fonti energetiche russe. Sebbene l'inflazione continui a destare preoccupazione, il sostegno all'euro rimane alto.

#### **Appoggio deciso alla risposta dell'UE all'invasione russa dell'Ucraina**

I cittadini dell'UE continuano a dimostrare la loro ferma solidarietà con l'Ucraina. Il 91 % degli intervistati si è dichiarato d'accordo con la fornitura di sostegno umanitario e l'88 % si è detto a favore dell'accoglienza nell'UE delle persone in fuga dalla guerra. L'erogazione di aiuti finanziari all'Ucraina è approvata dal 77 % degli intervistati, mentre l'imposizione di sanzioni economiche al governo, a imprese e a singoli cittadini russi vede d'accordo il 74 % degli intervistati. I cittadini europei continuano



inoltre a essere largamente favorevoli al divieto di trasmissione dei media statali russi (67 %) e al finanziamento da parte dell'UE dell'acquisto e della fornitura di attrezzature militari destinate all'Ucraina (65 %). Nel complesso, la maggioranza dei cittadini europei (56 %) rimane soddisfatta della risposta dell'Unione europea all'invasione russa dell'Ucraina. Il 77 % degli intervistati europei è a favore di una politica di difesa e sicurezza comune tra gli Stati membri dell'UE (stessa percentuale dell'estate scorsa), mentre il 16 % è contrario. Inoltre, l'80 % ritiene che l'acquisto di attrezzature militari da parte degli Stati membri dovrebbe essere coordinato meglio e il 69 % che l'UE debba rafforzare la sua capacità di produrre attrezzature militari. Ampio consenso sulla transizione energetica. La grande maggioranza dei cittadini dell'UE (84 %) concorda sul fatto che l'UE dovrebbe ridurre quanto prima la sua dipendenza dalle fonti energetiche russe. È inoltre ampio il consenso sul concetto che l'UE dovrebbe sostenere la transizione verde investendo massicciamente nelle energie rinnovabili (86 %). L'85 % degli europei è convinto che l'aumento dell'efficienza energetica degli edifici, dei trasporti e delle merci ci renderà meno dipendenti dai produttori di energia situati al di fuori dell'UE. L'82 % concorda sul fatto che gli Stati membri dell'UE dovrebbero acquistare congiuntamente energia da altri paesi per ottenere un prezzo migliore. Inoltre, l'81 % afferma di aver adottato misure per ridurre il proprio consumo di energia.

#### **Timori per l'inflazione e l'economia ma forte sostegno all'euro**

I cittadini dell'UE ritengono che l'aumento dei prezzi/dell'inflazione/del costo della vita sia uno dei due problemi più importanti che l'UE si trova ad affrontare al momento (32 %, -2 punti percentuali), seguito dalla situazione internazionale (28 %, stabile) e dall'approvvigionamento energetico (26 %, -2 punti percentuali). La percezione della situazione dell'economia europea è rimasta invariata dall'estate scorsa: il 40 % la considera "buona", il 51 % "negativa". Anche la percezione della situazione dell'economia nazionale è rimasta relativamente stabile rispetto all'estate del 2022, con il 35 % di giudizi positivi e il 63 % di giudizi negativi. In tale contesto, il sostegno all'euro rimane a un livello molto elevato nell'UE nel suo complesso (71 %, il secondo livello più alto mai registrato) e soprattutto nella zona euro (79 %). Più della metà degli intervistati (54 %) ritiene che il piano di ripresa NextGenerationEU possa dare una risposta efficace alle attuali sfide economiche. Il 63 % ritiene anche che per stimolare gli investimenti del settore privato dovrebbero essere utilizzati fondi pubblici a livello di UE.

#### **Gli europei restano ottimisti sul futuro dell'UE**

Il 47 % degli europei tende a fidarsi dell'UE e il 32 % dei governi nazionali. Il 45 % degli europei ha un'immagine positiva dell'UE, il 36 % un'immagine neutra e il 18 % un'immagine negativa. Infine, il 62 % afferma di essere ottimista sul futuro dell'UE (-3 punti percentuali rispetto all'estate scorsa, percentuale comunque analoga a quella registrata nel febbraio del 2022, prima dell'aggressione russa).



#### **Contesto**

L'indagine "Eurobarometro standard - Inverno 2022-2023" (EB 98) è stata realizzata mediante interviste individuali (anche online) tra il 12 gennaio e il 6 febbraio 2023. Sono stati intervistati 26 468 cittadini nei 27 Stati membri. Per informazioni su Eurobarometro e su tutte le indagini si veda il [sito web](#).

(Fonte: Commissione Europea)

## **10. Avvio del concorso REGIOSTARS 2023**

La scorsa settimana, ed esattamente il 27 febbraio, la Commissione europea ha annunciato l'apertura della 16a edizione del concorso REGIOSTARS, che premia ogni anno i migliori progetti finanziati nell'ambito della politica di coesione. I promotori di progetti finanziati dalla politica di coesione sono incoraggiati a candidarsi in sei categorie tematiche: "un'Europa competitiva e intelligente", "un'Europa

verde", "un'Europa con-nessa", "un'Europa sociale e inclusiva", "un'Europa più vicina ai cittadini" e il "tema dell'anno" (ossia le competenze in quanto il 2023 è "Anno europeo delle competenze"). "Sono lieto di annunciare l'apertura della 16a edizione di questo importante concorso. - ha dichiarato Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme - I premi REGIOSTARS dimostrano come i progetti



della politica di coesione trasformino le economie locali e la vita delle persone nelle regioni dell'UE. Contribuiscono a uno sviluppo territoriale armonioso dell'Unione sostenendo la crescita economica, dando rilievo all'innovazione sociale e contribuendo a un futuro più verde, più intelligente e tecnologicamente più avanzato. Il 2023 è l'Anno

delle competenze, e REGIOSTARS premierà i migliori progetti di coesione che contribuiscono a migliorare e riqualificare la forza lavoro europea per aiutarla ad affrontare le sfide che l'Europa incontra. Incoraggio i promotori di progetti di tutte le regioni dell'UE a candidarsi al concorso". Il concorso (che dal 2008 premia i migliori progetti finanziati dalla politica di coesione che dimostrano l'eccellenza e i nuovi approcci in materia di sviluppo regionale) sarà aperto fino al 31 maggio 2023 ed anche il pubblico potrà partecipare all'assegnazione dei premi attraverso appunto il "premio del pubblico". I vincitori saranno selezionati da una giuria indipendente di esperti di alto livello e annunciati durante la cerimonia REGIOSTARS che si terrà ad Ostrava, in Repubblica ceca, il prossimo 16 novembre 2023. Maggiori informazioni sul concorso sono disponibili in inglese al seguente link: <https://regiostarsawards.eu/>.

(Fonte: Commissione Europea)

### 11. 50 milioni per impianti eolici e fotovoltaici in 4 regioni, tra cui la Basilicata, dalla BEI

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso, tramite il programma europeo InvestEU (che mira ad attivare investimenti per 372 miliardi entro il 2027 di euro grazie ad una garanzia da 26,2 miliardi di euro), un finanziamento da 50 milioni di euro ad Asja Ambiente Italia per cofinanziare la costruzione di nove impianti fotovoltaici ed eolici in Basilicata, Campania, Sardegna e Sicilia. La società torinese Asja Ambiente Italia ha oltre venticinque anni di esperienza nello sviluppo, costruzione e gestione di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili, in quanto sin dal 1995 progetta, costruisce e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e biometano da fonti rinnovabili (sole, vento e biogas). I nuovi impianti, che dovranno essere operativi entro il 2027, avranno una capacità totale di 238 MWp e genereranno complessivamente circa 460 GWh di energia all'anno, equivalente al consumo energetico annuo di 190.000 famiglie in Italia. In concreto, il prestito della BEI contribuirà a sviluppare e cofinanziare la costruzione di nove impianti di piccole e medie dimensioni nel settore delle energie rinnovabili, come la costruzione di due parchi eolici in Basilicata e Campania, il repowering di un parco eolico in Sicilia, e la costruzione di sei progetti fotovoltaici situati in Basilicata, Sicilia e Sardegna. "Operazioni come quella firmata con ASJA dimostrano il forte impegno della BEI a favore della produzione di energia rinnovabile per contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico e agli obiettivi del Green Deal - ha dichiarato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI - La Banca europea per gli investimenti si impegna a concedere altri 30 miliardi circa nei prossimi anni con l'obiettivo di attivare investimenti per oltre 115 miliardi per promuovere la transizione energetica e porre fine alla dipendenza europea dai combustibili fossili russi". Il prestito assegnato dalla BEI è avvenuto nell'ambito del "Green Developer Financing Program", una iniziativa rivolta a progetti di società operanti nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficientamento energetico e della mobilità verde e che svolgono, ovviamente, un ruolo chiave nel processo della transizione energetica. Il finanziamento da BEI fa leva sulla solidità finanziaria ed economica di tali società e sui flussi del portafoglio di impianti esistenti per fornire finanziamenti a nuovi progetti nelle fasi iniziali, garantendo così l'accesso alle risorse economiche necessarie ad accelerarne lo sviluppo. "Accelerare la transizione verde in tutta Europa è una priorità assoluta. - ha sottolineato Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia - Questo progetto è un eccellente esempio del potenziale di InvestEU per accelerare la nostra transizione verde. Sono lieto che, con questo accordo, InvestEU contribuirà a sfruttare il vento e il sole in Basilicata, Sardegna e Sicilia per fornire energia pulita e rinnovabile a migliaia di famiglie in Italia".



(Fonte: Commissione Europea)

## LOTTA ALLE FAKE NEWS

### 12. Smascherati 12 falsi miti sulla guerra della Russia in Ucraina

Un anno fa la Russia ha lanciato una guerra di aggressione non provocata contro il suo pacifico vicino, l'Ucraina, mostrando al mondo la vera natura delle ambizioni imperiali del Cremlino. Oggi l'Ucraina



continua a combattere, facendo prova di resilienza e determinazione, per respingere l'aggressione russa. La Russia si è preparata alla guerra contro l'Ucraina diffondendo una serie di falsi miti sul paese. Ben prima dell'invasione su vasta scala del 24 febbraio 2022, un flusso costante di disinformazione ha preparato la strada all'aggressione militare russa. Nel corso della guerra abbiamo individuato e smascherato gli interventi di disinformazione a vantaggio del Cremlino. In questa rassegna esporremo alcuni dei falsi miti

principali sulla guerra attivamente propagati dall'ecosistema di disinformazione del Cremlino.

**Falso mito: è inevitabile che la Russia esca vincitrice dalla guerra. O la Russia vince la guerra o sarà la terza guerra mondiale. Il sostegno militare dell'Occidente all'Ucraina provoca un'escalation della situazione e prolunga le sofferenze. L'unica via verso la pace è la demilitarizzazione dell'Ucraina.**

La notevole resilienza dell'Ucraina, la sua determinazione e il suo indomito spirito combattivo hanno dimostrato una volta di più che le prospettive del Cremlino nella guerra di aggressione contro lasciano presagire tutto tranne una vittoria. Il mondo ha boicottato la Russia chiedendo un'immediata cessazione dell'offensiva in Ucraina e il ritiro incondizionato delle truppe russe al di fuori dei confini dell'Ucraina riconosciuti a livello internazionale. Da quando la Russia ha avviato questa non provocata "guerra dei tre giorni", l'Ucraina ha contrastato con successo l'avanzata degli invasori, contrattaccando e liberando un numero considerevole di territori dal controllo militare temporaneo della Russia. Le forze ucraine hanno inoltre fortemente eroso l'arsenale militare russo. La perseveranza dell'Ucraina di fronte all'aggressione di una superpotenza è un esempio di cosa significhino coraggio e determinazione. Il sostegno militare occidentale all'Ucraina si sta rivelando ogni giorno decisivo sul campo di battaglia, aiutando l'Ucraina a esercitare il proprio diritto all'autodifesa sancito dalla Carta delle Nazioni Unite. Le proposte russe per un cessate il fuoco o negoziati di pace non sono sincere e rappresentano soltanto una serie di acrobazie nel campo delle pubbliche relazioni. Tali proposte rivelano, a un'attenta analisi, l'atteggiamento imperialistico della Russia che chiede all'Ucraina di arrendersi e di consegnare ulteriori parti del suo territorio e della sua sovranità. La vera strada verso la pace è il ritiro completo delle forze russe fuori dai confini dell'Ucraina riconosciuti a livello internazionale e il completo abbandono da parte della Russia della sua politica di aggressione. La Russia ha avviato in Europa una guerra non provocata in palese violazione del diritto internazionale e in particolare della Carta delle Nazioni Unite. La pace non può essere ottenuta lasciando un'Ucraina disarmata di fronte a una Russia fortemente militarizzata che non ne riconosce la sovranità e non nasconde gli appelli popolari al genocidio.

**Falso mito: la Russia è in guerra con l'Occidente. In Ucraina è in atto una guerra per procura della NATO in cui l'Ucraina è solo il campo di battaglia. La Russia si limita a difendersi dall'aggressore ucraino.**

Dal 24 febbraio 2022, giorno in cui la Russia ha lanciato un'invasione su larga scala del paese, l'Ucraina non ha smesso di difendersi. La false affermazioni secondo cui l'Ucraina sarebbe l'aggressore costituiscono una classica tattica di manipolazione al servizio del Cremlino tesa a rappresentare la Russia come vittima e a distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dal fatto che il vero aggressore è la Russia. Benché questa versione dei fatti sia chiaramente assurda per la maggior parte del mondo, in Russia, grazie a un contesto dell'informazione sempre più chiuso in sé stesso, essa funge da esortazione a serrare le fila per mobilitare il sostegno dell'opinione pubblica alle politiche autoritarie del Cremlino. Le attività di disinformazione al servizio del Cremlino, intese a diffondere la menzogna che in Ucraina la Russia stia combattendo contro l'Occidente, sono aumentate di intensità dopo il successo della controffensiva ucraina contro gli invasori russi. Gli esperti di disinformazione pro-Cremlino sono particolarmente inclini a diffondere questa versione dei fatti ogni volta che l'Ucraina riceve sostegno militare dai suoi partner occidentali o quando la Russia perde terreno nei territori ucraini temporaneamente occupati. Né l'UE, né l'Occidente o la NATO hanno dichiarato guerra alla Russia. L'UE, gli USA e molti Stati membri della NATO forniscono assistenza militare all'Ucraina per aiutare il paese a respingere l'aggressione non provocata della Russia, ma non sono coinvolti nei combattimenti.



**Falso mito: l'Ucraina cerca di procurarsi ordigni nucleari, attacca le infrastrutture nucleari civili e nasconde armi nelle centrali nucleari. L'Ucraina sta mettendo a punto una "bomba sporca". Per questo sarebbe legittimo l'uso da parte della Russia di armi nucleari tattiche contro l'Ucraina.**

Si tratta qui di un groviglio di informazioni difficile da sbrogliare, benché nel complesso la tattica sia chiara. La retorica allarmista punta a sfruttare la naturale avversione dell'opinione pubblica agli armamenti nucleari e una retorica nucleare sempre più belligerante nei confronti dell'Ucraina è stata uno dei fili conduttori delle narrazioni della guerra al servizio del Cremlino. Nonostante le continue accuse del Cremlino, non vi sono prove del fatto che l'Ucraina abbia mai lavorato allo sviluppo di armi nucleari da utilizzare contro la Russia o chiunque altro. Di fatto l'Ucraina è un paese libero da armi nucleari dal 1994, anno in cui ha firmato il memorandum di Budapest. È uno dei pochi paesi al mondo ad aver rinunciato a un arsenale nucleare, avendo eliminato gli armamenti ereditati dall'Unione sovietica. La Russia, invece, ha agevolmente dimenticato l'impegno assunto con la firma del trattato, ovvero quello di rispettare l'indipendenza, la sovranità e i confini dell'Ucraina. Il Cremlino è inoltre sempre pronto a utilizzare l'argomento delle armi nucleari per allontanare da sé le colpe, a profetire minacce appena velate o a fare ricorso al ricatto nucleare a sostegno dell'aggressione. Creare l'immagine di un animale braccato e però dotato di armamenti nucleari (come sottolineato a più riprese dai demagoghi pro-Cremlino) va a tutto vantaggio di quest'ultimo. La Russia ha utilizzato le sue accuse secondo cui l'Ucraina sta cercando di sviluppare una "bomba sporca" come pretesto per un'ulteriore escalation. L'Ucraina ha invitato l'AIEA a ispezionare i siti che, secondo la Russia, sarebbero utilizzati per lo sviluppo di una bomba sporca. L'Agenzia non ha ravvisato alcuna prova del fatto che l'Ucraina stia mettendo a punto materiali nucleari da usare contro la Russia. Altrettanto infondate sono le accuse che l'Ucraina starebbe danneggiando intenzionalmente le proprie infrastrutture nucleari. In realtà, l'Ucraina e gli USA hanno cercato a più riprese di allentare la tensione intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia. La Russia si è invece resa protagonista di molte azioni sconsiderate aventi per oggetto tale impianto. Ha trasferito attrezzature militari e truppe all'interno della centrale, ha utilizzato le zone circostanti come base per il lancio razzi e missili, assumendo di fatto il controllo della struttura e interrompendone la linea elettrica principale a più riprese. L'AIEA non ha confermato alcun bombardamento o attacco da parte dell'Ucraina alla centrale nucleare, né prima né dopo le accuse in tal senso formulate dal Cremlino.

**Falso mito: tutta l'Europa aveva sostenuto l'invasione dell'Unione Sovietica da parte della Germania nazista, come ora l'Europa sostiene l'Ucraina nazista. La Russia non fa che proseguire la grande guerra patriottica in Ucraina per sradicarvi l'universo nazista.**

Per anni abbiamo seguito da vicino l'utilizzo da parte del Cremlino dell'argomentazione dello "spetto nazista". Per tutto il corso della guerra il Cremlino ha utilizzato ripetutamente questo comodo elemento di disinformazione al fine di disumanizzare e diffamare gli ucraini. La rappresentazione di una Russia capace di domare il nazismo, proposta da Putin, è un classico esempio di proiezione – una strategia per allontanare da sé la colpa delle proprie azioni distruttive. Le accuse secondo cui l'intera Europa avrebbe sostenuto l'invasione dell'Unione Sovietica da parte della Germania nazista sono del tutto stravaganti e stravolgono completamente la storia. In realtà, già nel 1942 la coalizione antihitleriana comprendeva 26 Stati, come pure i governi in esilio dei paesi europei occupati. L'asserzione della Russia secondo cui starebbe combattendo il nazismo, finalizzata a provocare una forte risposta psicologica o emotiva, non costituisce soltanto una manipolazione ma è assolutamente ridicola, in particolare considerando il fatto che il Cremlino fa perno su una retorica apertamente antisemita.

**Falso mito: l'Ucraina è una creazione artificiale e non uno Stato sovrano. Il territorio ucraino fa storicamente parte della Russia. Le popolazioni che vi abitano hanno liberamente espresso la volontà politica di fare ritorno in Russia e la Russia ha pertanto un dovere patriottico di liberare e proteggere tali popolazioni.**

L'Ucraina è uno Stato sovrano con identità propria e una lunga storia. Negare l'esistenza dell'Ucraina



come Stato e la sua sovranità è una strategia di disinformazione che i fautori del Cremlino utilizzano ormai da anni. Quando la Russia ha cercato di giustificare l'annessione illegale di territori organizzando referendum farsa nei territori temporaneamente occupati in Ucraina, non è stata una sorpresa che l'ecosistema di disinformazione al servizio del Cremlino si sia messo nuovamente in azione per mettere in discussione la sovranità dell'Ucraina. I sostenitori del Cremlino hanno spesso utilizzato il revisionismo storico come tattica di manipolazione per orientare il

discorso pubblico verso il sostegno alle attuali politiche del Cremlino, compresi i tentativi di annessione illegale di territori temporaneamente occupati in Ucraina. L'ossessione di Putin di voler riscrivere la

storia è altrettanto ben documentata. I referendum farsa non avevano nulla di libero o democratico. Gli elettori sono stati costretti a votare da soldati armati che sono passati di porta in porta a raccogliere voti, in diretta violazione della costituzione ucraina. L'intero processo ha rappresentato una violazione del diritto internazionale ed è stato condannato dalle risoluzioni delle Nazioni Unite sull'annessione. La decisione di annettersi tali territori illustra il carattere imperialistico della guerra avviata dalla Russia.

**Falso mito: in Ucraina la Russia combatte contro l'imperialismo e il neocolonialismo occidentali per creare un ordine mondiale multipolare in cui i paesi non interferiscono nei rispettivi affari interni.**

Il regime del Cremlino cerca da tempo di profilarsi pubblicamente come antimperialista e anticolonialista. Tuttavia, la brutale guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina ha messo in luce le ambizioni imperiali e coloniali della Russia nei confronti dei paesi vicini in Europa, nel Caucaso e in Asia.

Con l'avvio della guerra nell'Ucraina orientale nel 2014, l'annessione illegale della Crimea lo stesso anno e l'inizio di un'invasione su vasta scala nel 2022, la Russia ha palesemente violato il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite, minacciando la pace, la sicurezza e la stabilità mondiali. Il 2 marzo 2022 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato, a stragrande maggioranza, una risoluzione che respingeva la brutale invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa e chiedeva alla Russia di ritirare immediatamente le sue truppe e di rispettare il diritto internazionale. Nell'ottobre 2022 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha condannato a stragrande maggioranza i tentativi della Russia di annettere quattro regioni temporaneamente occupate dell'Ucraina a seguito di referendum farsa. La condanna a livello mondiale dell'aggressione militare della Russia a un pacifico paese vicino dimostra che la Russia è sola e isolata.

**Falso mito: poiché l'Ucraina per anni si è resa colpevole di un genocidio nel Donbas, la Russia è dovuta intervenire per difenderne la popolazione. L'Ucraina, inoltre, conduce operazioni sotto falsa bandiera e inscena atrocità per poi accusare la Russia di crimini di guerra.**

Accusare l'Ucraina di crimini di guerra e genocidio è probabilmente una delle più odiose menzogne diffuse dalla campagna di disinformazione al servizio del Cremlino. Con genocidio si intende l'annientamento deliberato e sistematico di un gruppo di persone a causa dell'origine etnica, della nazionalità, della religione o della razza. Un piano di questo tipo non è mai esistito in Ucraina e non vi è alcuna prova a sostegno delle accuse della Russia. Uno degli esempi più lampanti di come la Russia cerchi di far ricadere sull'Ucraina i propri crimini riguarda le atrocità commesse dai soldati russi a Bucha. L'accusa che l'Ucraina abbia condotto operazioni "sotto falsa bandiera" per incolpare la Russia è tanto vergognosa quanto falsa. Al contrario, i crimini di guerra della Russia sono già stati oggetto di indagini a Bucha, Irpin, Mariupol e in molti altri luoghi. Inoltre, attacchi deliberati della Russia contro civili e infrastrutture, tra cui scuole, ospedali e quartieri residenziali, sono stati ben documentati, ad esempio a Chernihiv, Mariupol, Kharkiv e altrove. Secondo l'ONU, potrebbero configurarsi come crimini di guerra.

**Falso mito: la Russia combatte in Ucraina una guerra santa contro satanisti sacrileghi per proteggere il cristianesimo e i valori tradizionali.**

Per quanto eccentrica possa sembrare questa accusa, la Russia ha frequentemente asserito di combattere una guerra santa contro lo stesso Satana, per giustificare la guerra contro l'Ucraina. Nelle prime settimane e nei primi mesi di guerra il Cremlino ha fatto spesso riferimento a una presunta diabolica alleanza dell'Ucraina con le forze dell'Ade per spiegare la mancanza di progressi delle forze russe sul campo di battaglia. Spesso i fautori della disinformazione al servizio del Cremlino, in particolare Vladimir Solovyov, associano al flusso di false informazioni accuse infondate nei confronti dell'Ucraina, secondo le quali il paese starebbe cercando di distruggere la chiesa ortodossa. Queste tattiche di manipolazione hanno preso vigore nel 2019, anno in cui la chiesa ortodossa ucraina ha ottenuto lo status di chiesa indipendente, e poi nuovamente nel novembre 2022, dopo l'annuncio del governo ucraino che intendeva proporre una legge per bandire le chiese affiliate alla Russia. Demonizzare l'Ucraina e i suoi partner occidentali come infedeli senza Dio va di pari passo con la disinformazione al servizio del Cremlino secondo cui l'Occidente intende distruggere i "valori tradizionali". E presentano invece la Russia come protettore di questi valori tradizionali. La retorica sulla protezione dei valori minacciati, impregnata di omofobia, sfocia spesso in un vero e proprio incitamento all'odio.

**Falso mito: gli Stati Uniti hanno finanziato, sviluppato e gestito in laboratori ucraini programmi segreti per la messa a punto di armi biologiche, sperimentando quest'ultime sulla popolazione locale, e dotando l'Ucraina di armi biologiche per attaccare la Russia.**

Storie inventate come quelle sui "laboratori biologici clandestini degli Stati Uniti" costituiscono un classico esempio di teoria della cospirazione, una tattica basata sulla retorica allarmista utilizzata



spesso dal Cremlino per distrarre e confondere. Inizialmente utilizzata per ostacolare il partenariato tra USA e Ucraina finalizzato a ridurre le minacce biologiche, l'ecosistema di disinformazione al servizio del Cremlino ha riorientato una vecchia campagna di disinformazione per giustificare l'invasione non provocata dell'Ucraina da parte della Russia. La disinformazione al servizio del Cremlino mira a confondere la linea di demarcazione tra le armi biologiche e ricerca biologica, per suscitare paura, screditando al contempo l'Ucraina. Fonti autorevoli, tra cui l'alto rappresentante delle Nazioni Unite per gli affari del disarmo Izumi Nakamitsu, hanno ripetutamente smascherato le accuse secondo cui i laboratori finanziati dagli Stati Uniti in Ucraina sarebbero utilizzati per scopi militari.

**Falso mito: l'UE non può sopravvivere senza le risorse energetiche russe. Gli Stati Uniti hanno spinto l'UE ad attuare politiche che hanno causato una crisi energetica globale a tutto vantaggio delle imprese energetiche statunitensi.**

Il Cremlino vanta una lunga tradizione di strumentalizzazione dell'energia nelle sue relazioni esterne e la diffusione della disinformazione è parte integrante di queste tattiche. Solo che questa volta il tentativo della Russia di intimidire l'UE interrompendo i flussi del gas si è ritorto in modo spettacolare contro il Cremlino. Quando la Russia ha chiesto all'Europa di scegliere tra l'Ucraina e l'energia russa, la risposta europea è stata inequivocabile: l'Ucraina. L'UE e i suoi Stati membri hanno rapidamente adottato varie contromisure per aumentare la sicurezza energetica, quali il piano REPowerEU e il piano "Risparmiare gas per un inverno sicuro", che prevede una riduzione volontaria del 15% della domanda di gas naturale. Le riserve di gas sotterranee dell'UE sono state riempite di oltre il 95% della loro capacità, ben più di quanto previsto per il 1° novembre 2022, termine fissato per raggiungere la capacità dell'80%. L'Europa, che si era preparata ad affrontare l'inverno, è riuscita così a non sottostare al ricatto energetico della Russia. La disinformazione al servizio del Cremlino cerca inoltre di incrinare l'unità transatlantica, diffondendo la falsa immagine di una perdita di sovranità dell'UE. Più nello specifico, secondo queste fonti gli Stati Uniti avrebbero sottomesso l'Europa, traendo benefici dalle turbolenze sui mercati mondiali dell'energia. Tuttavia, la diversificazione dell'approvvigionamento energetico è una pietra angolare della politica energetica dell'UE. Contribuisce a rafforzare la sicurezza energetica europea, a prevenire la monopolizzazione e a introdurre una maggiore concorrenza nel mercato dell'energia.

**Falso mito: l'UE ha causato una carenza alimentare a livello mondiale vietando i prodotti agricoli e i fertilizzanti russi. La Russia non ha alcuna responsabilità per la crisi alimentare mondiale. L'UE tiene per sé tutti i cereali provenienti dall'Ucraina, riducendo alla fame altri paesi.**

Invadendo l'Ucraina, la Russia ha di fatto estromesso i prodotti alimentari ucraini dai mercati mondiali e ha esacerbato la situazione economica mondiale. Le azioni della Russia sono alla base dei prezzi elevati dell'energia e dei fertilizzanti a livello mondiale, con un impatto particolare sull'Africa e sui paesi più vulnerabili, ma con un'incidenza crescente anche su altre regioni e altri paesi. A livello mondiale, i conflitti, i cambiamenti climatici e gli effetti duraturi della COVID-19 hanno un impatto devastante sui sistemi alimentari e sulle persone che ne dipendono. Tuttavia, l'aggressione non provocata della Russia all'Ucraina ha significativamente aggravato questi problemi e vulnerabilità. Bombardando le infrastrutture ucraine nei settori dell'energia, dell'acqua e dei trasporti, bruciando le colture e rubando i cereali ucraini, distruggendo le attrezzature agricole ucraine e lo



stoccaggio di carburante e minando i terreni agricoli, la Russia ha compromesso la produzione alimentare a lungo termine in Ucraina e le capacità di esportazione del paese. La Russia, inoltre, continua ad applicare tasse e contingenti all'esportazione sia sui concimi che sui cereali come frumento, frumento segalato, segale, orzo e granturco. Le sanzioni dell'UE escludono esplicitamente le forniture alimentari e i fertilizzanti: le esportazioni russe di prodotti alimentari verso i mercati mondiali non sono soggette a sanzioni. Chiunque può gestire, acquistare, trasportare e mettere a disposizione alimenti e fertilizzanti provenienti dalla Russia. Contrariamente alle false notizie diffuse dalla Russia, nessuno Stato membro dell'UE impedisce la donazione di fertilizzanti russi a paesi che ne hanno bisogno. Secondo l'ONU, la maggior parte delle esportazioni alimentari agevolate grazie all'iniziativa sui cereali del Mar Nero è destinata a paesi non UE. Solo il 34% di questo importo ha avuto come destinazione l'UE. E il 64% del frumento esportato ha avuto per destinazione le economie in via di sviluppo. L'Unione europea e i suoi partner internazionali sono in prima linea negli interventi a livello mondiale per affrontare l'insicurezza alimentare. Dall'attuazione dei corridoi di solidarietà e dell'iniziativa sui cereali del Mar Nero, i prezzi dei prodotti alimentari non hanno fatto che diminuire, ritornando ai livelli ante guerra.

**Falso mito: le sanzioni occidentali nei confronti della Russia sono illegali e causano danni a livello mondiale. Esse destabilizzano l'economia mondiale e fanno aumentare il costo della vita per i comuni cittadini di tutto il mondo. Le sanzioni non hanno alcun effetto sull'economia russa e la Russia ha dimostrato che esse non funzionano.**

Le false informazioni diffuse dai fautori del Cremlino riguardo alle sanzioni dell'UE e dell'Occidente sono

un esempio di contraddizioni. Da un lato le sanzioni sono una forma illegale e inaccettabile di coercizione, ma dall'altro esse non hanno alcun impatto sulla Russia. Questo esercizio di disinformazione sminuisce l'impatto delle sanzioni per l'opinione pubblica in Russia, diffondendo la falsa immagine che l'Occidente sia sul punto di crollare. A livello internazionale, invece, la Russia vuole fomentare paure ingiustificate, secondo cui le azioni dell'Occidente contro la Russia avrebbero conseguenze negative sul piano mondiale. Tutte le sanzioni dell'UE sono pienamente conformi agli obblighi derivanti dal diritto internazionale. Esse riducono le capacità della Russia di finanziare la guerra e acquisire componenti fondamentali per il suo complesso militare-industriale. Gli effetti delle sanzioni sono visibili in tutti i principali settori dell'economia russa. Nel 2022 il disavanzo di bilancio della Russia è aumentato in modo esponenziale (di ben 14 volte). Nel 2022 si è registrata una contrazione dell'economia che ha raggiunto il 5%. Le sanzioni funzionano. La decisione internazionale di fissare un massimale ai prezzi del petrolio, che mira a limitare i picchi di prezzo determinati da condizioni di mercato straordinarie, ridurrà drasticamente gli introiti che la Russia ottiene dal petrolio da quando ha avviato l'invasione dell'Ucraina. Il massimale al prezzo del petrolio servirà anche a stabilizzare i prezzi dell'energia a livello mondiale, riducendo le conseguenze negative sull'approvvigionamento energetico dei paesi terzi. Le sanzioni dell'UE prevedono deroghe significative. Esse escludono esplicitamente le forniture alimentari e i fertilizzanti. Inoltre, sebbene lo spazio aereo europeo non sia aperto agli aeromobili russi, gli Stati membri dell'UE possono autorizzare il sorvolo del loro spazio aereo da parte di aeromobili russi, se ciò è necessario per scopi umanitari.

(Fonte: Commissione Europea)

## CONCORSI E PREMI

### 13. Premio del cittadino europeo 2023: presenta o nomina un progetto!

Il Premio del cittadino europeo è conferito ogni anno dal Parlamento europeo a progetti realizzati da cittadini e organizzazioni nell'Unione europea che mettono in pratica la cooperazione europea, la comprensione reciproca e la promozione dei valori comuni europei e dei diritti fondamentali. La giuria presta particolare attenzione ai progetti che dimostrano solidarietà tra i cittadini dell'Unione europea e non solo. L'opera compiuta nel corso della vita e il lavoro quotidiano delle organizzazioni non sono progetti e pertanto non sono ammissibili. Ogni persona, gruppo, organizzazione o deputato al Parlamento europeo può presentare una candidatura tramite il portale di registrazione entro il **31 marzo 2023**. Per maggiori informazioni, scrivere a [CitizensPrize@ep.europa.eu](mailto:CitizensPrize@ep.europa.eu). Per candidare o designare un progetto, utilizzare questo [formulario](#). Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



### 14. DiscoverEU: opportunità di viaggio per i giovani europei diciottenni

Hai 18 anni e ti piacerebbe esplorare l'Europa? Da mercoledì 15 marzo 2023 alle ore 12 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) di mercoledì 29 marzo 2023. Sarà possibile registrarsi a Discover EU, l'iniziativa europea dedicata ai giovani diciottenni, che permetterà loro di esplorare l'Europa in treno, in compagnia o da soli!

Se sarai selezionato potrai viaggiare per un periodo di almeno 1 giorno e al massimo 30 giorni tra il 15 giugno 2023 e il 30 settembre 2024. DiscoverEU, l'iniziativa dell'Unione europea, ora parte del programma Erasmus+, grazie alla quale si potrà ricevere un biglietto per viaggiare in tutto il continente. Approfitta dell'occasione per goderti la possibilità di circolare in tutta libertà, capire meglio la diversità dell'Europa, apprezzarne la ricchezza culturale, fare nuove amicizie e, in fin dei conti, scoprire te stesso. Viaggerai quasi sempre in treno. Potrai quindi ammirare il continuo susseguirsi di città e paesaggi diversi e interessanti che il nostro continente ha da offrire. Per darti la possibilità di scoprire il nostro continente in lungo e in largo, il biglietto ti permetterà di prendere anche altri mezzi di trasporto, come autobus e traghetti. In casi eccezionali e quando non sono disponibili altri mezzi, potrai anche prendere l'aereo. In questo modo potranno partecipare anche i giovani che vivono nelle zone più remote o nelle isole.



**Quando ci si può candidare**

**Da mercoledì 15 marzo 2023 alle ore 12 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) di mercoledì 29 marzo**

**2023.** Per maggiori informazioni consultare anche il gruppo Facebook di Riferimento al seguente link: <https://www.facebook.com/groups/245370079553195/about/>.

### **Chi si può candidare**

Questi i requisiti per candidarsi: avere 18 anni al momento della candidatura, cioè possono candidarsi i ragazzi e le ragazze nati/e tra il 1° Luglio 2003 e il 30 Giugno 2004; avere la cittadinanza di uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea al momento della decisione di aggiudicazione, inserire il numero del passaporto o della carta d'identità nel modulo di domanda online. Infine, dovrai partecipare a un quiz (a meno che tu decida di partecipare in gruppo).

### **Quando si potrà viaggiare**

Se sarai selezionato potrai viaggiare per un periodo di almeno 1 giorno e al massimo 30 giorni tra il **15 giugno 2023 e il 30 settembre 2024**.

### **Come partecipare**

La prossima tornata di candidature avrà luogo dalle ore 12 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) di **mercoledì 15 marzo 2023 alle ore 12 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) di mercoledì 29 marzo 2023**. Quando arriverà il momento, su [questa pagina](#) comparirà il pulsante "Partecipa". Puoi partecipare singolarmente o come gruppo di massimo 5 persone (diciottenni). I gruppi devono nominare un capogruppo. Quando presenta la domanda, il capogruppo riceve un codice che deve trasmettere ai membri del gruppo per consentirne la registrazione. Con il codice fornito dal capogruppo gli altri membri del gruppo possono registrarsi online e compilare i loro dati personali.

**Attenzione:** potrebbe essere che venga assegnato un pass di viaggio a te, ma non ai membri del tuo gruppo. Ciò accade quando non completano la domanda tramite il Portale Europeo per i Giovani prima della fine del periodo di candidatura. Dovrai fornire i tuoi dati personali e fornire maggiori dettagli su come ti preparerai al viaggio e dovrai rispondere a 5 domande a quiz a risposta multipla sulla cultura e la diversità europea, nonché sulle iniziative dell'UE rivolte ai giovani. Infine, dovrai rispondere a una domanda di spareggio che consentirà alla Commissione europea di fare una classifica dei partecipanti qualora riceva un numero troppo elevato di domande.

### **Il tuo impegno come Ambasciatore DiscoverEU**

Quando diventi un Ambasciatore DiscoverEU, sei invitato a raccontare le tue esperienze di viaggio, usando ad esempio gli strumenti dei social media quali Instagram, Facebook o Twitter, utilizzando #DiscoverEU. Ma puoi anche fare una presentazione nella tua scuola o nella tua comunità locale. Il sito ufficiale di riferimento è il Portale europeo dei Giovani: [https://youth.europa.eu/discovereu\\_it](https://youth.europa.eu/discovereu_it).

## **15. Concorso letterario Go Wine “Bere il territorio”**

L'Associazione Go Wine promuove la centiduesima edizione del Concorso letterario “Bere il Territorio”,



un progetto culturale che ha come obiettivo quello di far crescere la cultura del consumo dei vini di qualità e di contribuire, attraverso la narrazione, a valorizzare le vicende socio-culturali dei territori del vino. I partecipanti dovranno redigere un testo-racconto in forma libera che abbia come tema un viaggio in un territorio del vino italiano e che evidenzi il rapporto con i valori cari all'enoturista: paesaggio, ambiente, cultura e tradizioni. La partecipazione è

consentita in forma individuale o a piccoli gruppi inferiori alle 5 persone. Sono previste due categorie di partecipanti: giovani dai 16 ai 24 anni; soggetti di età superiore ai 24 anni. I partecipanti devono presentare un solo elaborato inedito, in lingua italiana, di lunghezza compresa tra le 3600 battute e le 9000 battute. Gli elaborati vanno inviati tramite posta, in tre copie dattiloscritte e su supporto magnetico, all'indirizzo: Concorso “Bere il territorio” - Go Wine - Via Vida, 6 - 12051 Alba (Cn). Verranno selezionati i due migliori testi, uno per ciascuna categoria, e i vincitori riceveranno un premio di 500€ ciascuno. I vincitori, che saranno avvertiti tramite raccomandata, saranno premiati durante la cerimonia che si terrà ad Alba sabato 27 maggio 2023. **Scadenza: 28 aprile 2023**. Per maggiori informazioni consultare il sito dell'[Associazione GoWine](#).

## **16. ALA Art Prize**

ALA Art Prize nasce nel 2021 con l'obiettivo di sostenere, valorizzare e promuovere gli artisti contemporanei. Attraverso una open call gratuita gli artisti sono invitati a pensare ad un progetto inedito site-specific per gli spazi di ALA, un not-white cube che li porterà a dialogare con un ambiente di lavoro e la sua comunità, favorendo la costruzione di uno spazio di confronto tra arte, impresa e creatività contemporanea. L'opera vincitrice entra a far parte della collezione d'arte aziendale ospitata nell'headquarter della società all'interno del Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli. La

call è aperta a tutti gli artisti o collettivi di artisti di nazionalità italiana o straniera, originari e/o residenti in Italia che operano o hanno operato stabilmente nell'arco degli ultimi 5 anni sul territorio italiano. I partecipanti devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni. In caso di collettivi di artisti il requisito si applica almeno ad un membro del gruppo. I partecipanti devono avere al loro attivo almeno 3 mostre personali o collettive realizzate negli ultimi 5 anni in un'istituzione museale pubblica o privata, galleria, centro culturale, fondazione verificabile e riconosciuta come tale. In caso di collettivi di artisti il requisito si applica al gruppo e non al singolo membro. Per l'edizione 2023 l'ALA Art Prize invita gli artisti a confrontarsi con l'idea di habitat, concetto multilivello e metafora per un ambiente ideale, fisico e relazionale, da indagare nelle sue molteplici articolazioni - naturali e artificiali, e implicazioni sociali e culturali. Al progetto vincitore sarà assegnato un premio in denaro di 10.000 euro al netto delle imposte e ritenute applicabili per legge, quale somma comprensiva di tutti i costi, anche di produzione e trasporto assicurato, relativi all'opera, la cui titolarità sarà trasferita senza riserva alcuna alla ALA S.p.A. L'artista vincitore riceverà inoltre una fee di 2.000 euro. La call è aperta **fino alle ore 12.00 del 30 marzo 2023**. Bando completo su [Alacorporation.com](http://Alacorporation.com).



## STUDIO E FORMAZIONE

### 17. Borse a sostegno di residenze all'estero e della ricerca nel settore artistico



La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura lancia, con un budget di 2.000.000 di euro, la 12° edizione del **bando Italian Council**, il programma internazionale di finanziamenti promosso dalla DGCC a supporto della creatività contemporanea italiana, fortemente impegnato sul fronte della promozione dell'arte e della ricerca artistica, critica e curatoriale italiane all'estero. Tra le altre misure, l'*Italian Council* promuove lo sviluppo di talenti italiani tramite erogazione di borse (grant) per il sostegno alla mobilità e alla ricerca internazionali.

#### 1. Borsa (Grant) per residenze di ricerca all'estero

Finanziare **borse per residenze di ricerca presso istituzioni deputate** e accreditate al fine di sviluppare professionalmente i talenti è una delle azioni principali di Italian Council. I progetti saranno finalizzati ad attività di studio e approfondimento della ricerca e della pratica artistica, critica o curatoriale. Oltre a sviluppare la propria professione, il periodo di ricerca all'estero sarà una occasione per artisti, curatori e critici di creare contatti e relazioni internazionali.

#### 2. Borsa (Grant) per il sostegno alla ricerca di artisti, curatori e critici

Italian Council **supporta progetti mirati allo sviluppo formativo e concettuale** e alla evoluzione della ricerca e della pratica artistica, critica e curatoriale in prospettiva internazionale, con particolare agli emergenti. I progetti dovranno prevedere almeno un momento di restituzione al pubblico della ricerca all'estero, presso istituzioni accreditate.

#### Ammissibilità

Possono presentare domanda artisti, critici e curatori italiani o fiscalmente residenti in Italia che rispondano ai requisiti dell'avviso pubblico per i grant di sostegno per residenze all'estero e per supporto alla ricerca artistica, critica e curatoriale. Le candidature dovranno essere inviate esclusivamente tramite il Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea **dal 28 febbraio 2023 al 5 aprile 2023** alle ore 16.00. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

### 18. Aperte le candidature al Women Leadership Programme

Il Consiglio europeo dell'innovazione e l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia hanno annunciato il lancio della terza edizione dell'EIC Women Leadership Programme. La nuova sessione si svolgerà da aprile a giugno 2023 e offrirà alle imprenditrici dell'EIC e dell'EIT gli strumenti e il supporto per migliorare le loro capacità di leadership e imprenditoriali. Ogni sessione è composta da corsi di formazione online e fisici, condotti da formatori esperti di alto profilo che mettono alla prova gli approcci alla leadership dei partecipanti tramite specifici casi di studio e utilizzano approcci partecipativi per incoraggiare l'impegno attivo. Il programma si rivolge in particolare a: imprenditrici, che desiderano rafforzare le proprie competenze e ampliare la propria rete di contatti; donne all'interno di aziende consolidate che aspirano ad assumere posizioni di leadership nello sviluppo del business; donne ricercatrici coinvolte in progetti di ricerca che



aspirano a guidare la transizione delle loro ricerche in imprese. **La scadenza per partecipare** è il 21 marzo 2023: per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

### 19. Tirocini alla Corte di giustizia Europea

La Corte di giustizia dell'Unione europea offre ogni anno un numero limitato di tirocini (stage) retribuiti.



I tirocini nei servizi della Corte si svolgono principalmente presso le direzioni della Traduzione, la direzione della Ricerca e Documentazione, la direzione della Comunicazione, la direzione del Protocollo e delle visite, il consigliere giuridico per le questioni amministrative, la cancelleria del Tribunale e la direzione dell'Interpretazione. La durata massima dei tirocini è di 5 mesi, tranne quelli per l'interpretazione. I tirocini presso la Direzione interpretazione, della durata da 10 a 12 settimane, hanno l'obiettivo di permettere ai giovani di essere seguiti nel loro perfezionamento in interpretazione, in particolare giuridica, che comporta la preparazione dei fascicoli, un lavoro di ricerca terminologica ed esercitazioni pratiche in cabina muta. Sono previsti due periodi di tirocinio: dal 1° marzo al 31 luglio (deposito delle **candidature dal 1° luglio al 15 settembre** di ogni anno); dal 16 settembre al 15 febbraio per i tirocini nei gabinetti e dal 1° ottobre al 28 febbraio per i tirocini nei servizi (deposito delle **candidature dal 1° febbraio al 15 aprile** di ogni anno); per i tirocini presso l'interpretazione la selezione dei candidati avviene una volta all'anno, verso il 15 settembre, per l'intero anno giudiziario (deposito delle candidature **dal 1° luglio al 15 settembre** di ogni anno). I tirocini sono aperti a candidati in possesso di un diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche (ad indirizzo prevalentemente giuridico). Per ragioni di servizio, è richiesta una buona conoscenza della lingua francese. Per i tirocini presso la Direzione dell'interpretazione è richiesto un diploma d'interprete di conferenza, con una combinazione di lingue di interesse per l'ente. Si richiede inoltre la conoscenza del francese letto. I candidati devono spedire l'apposito modulo (in lingua inglese/francese) all'indirizzo [Stages.services@curia.europa.eu](mailto:Stages.services@curia.europa.eu), allegando un curriculum vitae dettagliato e le copie dei diplomi e/o attestati, entro le scadenze sopra indicate. Ulteriori informazioni sul sito [Curia.europa.eu](http://Curia.europa.eu).

### 20. Tirocini presso gli Uffici del Mediatore Europeo

L'Ufficio del Mediatore europeo offre tirocini che permettono di arricchire le conoscenze e le competenze acquisite durante gli studi con un'esperienza pratica. Di norma sono previsti due periodi di tirocinio: uno che inizia il 1° settembre e l'altro il 1° gennaio di ogni anno. Per il periodo di tirocinio di **settembre 2023**, l'Ombudsman offre tirocini in: Gestione dei casi (fino a 5 tirocini); Comunicazione digitale (1 tirocinio); Tirocinio per persone con disabilità. La durata massima di un tirocinio è di un anno. I tirocini si svolgono a Strasburgo o a Bruxelles secondo le esigenze dell'ufficio. I tirocinanti vengono selezionati su base individuale e devono generalmente possedere: la cittadinanza europea o di un Paese candidato/in fase di adesione; i candidati non dovrebbero aver beneficiato, per più di otto settimane consecutive o per due mesi interi, di un precedente tirocinio retribuito o contratto di lavoro presso un'istituzione europea, compreso l'ufficio di un membro del Parlamento europeo o di un gruppo politico europeo; i candidati che si candidano per il trattamento dei casi devono avere una laurea o un diploma di almeno 3 anni in legge, scienze politiche, studi europei o amministrazione pubblica europea; i candidati che si candidano per i media e la comunicazione devono avere una laurea o un diploma di almeno 3 anni in comunicazione, giornalismo o media, con particolare attenzione ai media online e/o al marketing digitale. Le lingue di lavoro sono l'inglese e/o il francese.



#### Posizioni aperte

- **Tirocinio Gestione dei casi** - Contribuire a costruire un'amministrazione più efficace, responsabile, trasparente ed etica nell'UE - **Scadenza: 24 marzo 2023**. Per saperne di più, vedi [qui](#).
  - **Tirocinio Comunicazione digitale** - Contribuire a costruire un'amministrazione più efficace, responsabile, trasparente ed etica nell'UE - **Scadenza: 24 marzo 2023**. Per saperne di più, vedi [qui](#).
  - **Tirocinio per persone con disabilità** - Contribuire a costruire un'amministrazione più efficace, responsabile, trasparente ed etica nell'UE. **Scadenza: 3 aprile 2023**. Per saperne di più, vedere [qui](#).
- Per quanto riguarda il contributo spettante ai tirocinanti, consultare la [Decisione del Mediatore europeo relativa ai tirocini](#), all'articolo 8 (Financial arrangements).

## PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

21. **Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...**



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	010
DATA:	27.02.2023
TITOLO PROGETTO:	"Tracciare l'arcobaleno"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Saplinq, o.z.
TIPOLOGIA:	<b>Corso di formazione</b>
ARGOMENTO:	Lavorare con giovani a rischio e giovani queer.
ALTRE NOTIZIE:	<p><b>Data dell'attività:</b> 21-29 Aprile 2023.  <b>Luogo e paese dell'attività:</b> Zlata Idka, Slovacchia.  <b>Sintesi:</b> Utilizzare la cartografia, l'illustrazione, la narrazione, la scrittura creativi e diversi concetti di mappatura soggettiva come metodi di lavoro con giovani a rischio e queer.  <b>Numero dei partecipanti:</b> 30 partecipanti.  <b>Partecipanti provenienti da:</b> Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Lituania, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna.  <b>Gruppo di destinatari:</b> Operatori giovanili, formatori, giovani leader, mentori volontari.  <b>Dettagli:</b> "Tracciare l'arcobaleno" è un corso di formazione dalla durata di 7 giorni che ha l'obiettivo di offrire tecniche di mappatura a operatori giovanili e educatori che lavorano con i giovani, in particolare a coloro il cui lavoro è focalizzato sul potenziamento dei giovani queer. Cosa faremo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare l'utilizzo di mappe e mappature come strumenti per migliorare la qualità del lavoro giovanile e, in modo particolare, del lavoro giovanile queer;</li> <li>• Attraverso seminari sulla mappatura di vario tipo, investigare il ruolo dello spazio nella costruzione e riproduzione di identità di gruppo o personali;</li> <li>• Apprendere il potenziale che le mappe e la mappatura soggettiva possono avere nella costruzione e mantenimento delle identità della comunità;</li> <li>• Differenti tecniche di illustrazione ed esercizi di mappatura focalizzandosi sullo sviluppo personale;</li> <li>• Imparare nuovi metodi per osservare l'intreccio tra spazi pubblici e privati;</li> <li>• Allestire una mostra dell'atlante soggettivo che raccoglie le mappe create durante il corso di formazione.</li> </ul> <p><b>Costi</b>  <b>Quota di partecipazione:</b> Nessuna.  <b>Vitto e alloggio:</b> sono forniti dall'organizzatore.  <b>Rimborso del viaggio:</b> Questi sono i limiti del rimborso del viaggio: fino a 180 euro per i partecipanti provenienti da Slovacchia, Repubblica Ceca e Serbia; fino a 275 euro per gli altri Paesi indicati.  <b>Lingua di lavoro:</b> Inglese.</p>
SCADENZA:	20.03.2023

NR.:	011
DATA:	27.02.2023
TITOLO PROGETTO:	"Utilizzare le tecnologie informatiche"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Alapítvány az elmaradott térségek felzárkóztatásáért
TIPOLOGIA:	<b>Corso di formazione</b>
ARGOMENTO:	Utilizzare gli strumenti digitali e la tecnologia digitale.

ALTRE NOTIZIE:	<p><b>Data dell'attività:</b> 19-26 Aprile 2023.  <b>Luogo e paese dell'attività:</b> Szeged, Hungary.  <b>Sintesi:</b> Questo è un corso di formazione per incoraggiare i lavoratori giovanili ad usare strumenti digitali e la tecnologia digitale per raggiungere e coinvolgere i giovani in modo più efficace.  <b>Numero dei partecipanti:</b> 29 partecipanti.  <b>Partecipanti provenienti da:</b> Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Portogallo, Romania, Spagna.  <b>Gruppo di destinatari:</b> lavoratori giovanili, formatori, giovani leader, responsabili di progetti giovanili, mentori di volontari, formatori giovanili, formatori di ONG.  <b>Dettagli:</b> Il COVID-19 ha dimostrato l'importanza delle competenze digitali e i benefici degli strumenti digitali e della tecnologia nell'ambito dell'educazione e per i giovani. Tuttavia, i partner dei progetti hanno riscontrato che gli operatori giovanili spesso non hanno le appropriate competenze e conoscenze digitali e non ci sono corsi di formazione dove possono apprendere informazioni sulle app più popolari, giochi e piattaforme per raggiungere i giovani in modo più efficace. Offrendo attività non formali basate sull'uso di strumenti digitali, non solo i giovani possono essere raggiunti e coinvolti più facilmente, ma allo stesso tempo le loro competenze e conoscenze digitali possono essere sviluppate e questo è essenziale nel mercato del lavoro al giorno d'oggi. Il nostro obiettivo è incoraggiare gli operatori giovanili ad usare strumenti digitali e la tecnologia digitale per raggiungere e coinvolgere i giovani in modo più efficace, migliorando allo stesso tempo anche la qualità del loro lavoro. Abbiamo inoltre stabilito degli obiettivi per il supporto del raggiungimento del nostro scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare gli operatori giovanili ad usare gli strumenti digitali nel loro lavoro quotidiano con i giovani;</li> <li>• Dimostrare agli operatori giovanili le possibilità di raggiungere, motivare e coinvolgere i gruppi di riferimento attraverso gli strumenti digitali;</li> <li>• Motivare gli operatori giovanili ad utilizzare elementi di gamificazione nel loro lavoro quotidiano per coinvolgere e motivare i giovani;</li> <li>• Rendere capaci gli operatori giovanili di pianificare e implementare attività basate sugli strumenti digitali tenendo in considerazione le necessità e le aspettative dei giovani;</li> <li>• Sviluppo delle capacità nelle organizzazioni partner.</li> </ul> <p>L'infopack è disponibile al seguente link: <a href="https://bit.ly/3kNgJtv">bit.ly/3kNgJtv</a></p> <p><b>Costi</b>  <b>Quota di partecipazione:</b> Nessuna.  <b>Vitto e alloggio:</b> sono coperti dal fondo del progetto.  <b>Rimborso del viaggio:</b> fino a 180 euro per i partecipanti provenienti dalla Croazia; fino a 275 euro per i partecipanti provenienti da Romania, Grecia, Francia, Italia e Cipro; fino a 275 euro per i partecipanti da Spagna e Portogallo. Nessun rimborso delle spese viaggio per i partecipanti dall'Ungheria.  <b>Lingua di lavoro:</b> Inglese.</p>
SCADENZA:	31.03.2023
NR.:	012
DATA:	27.02.2023
TITOLO PROGETTO:	"Un modo significativo. Innovazione nei repertori di partecipazione giovanile."

RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Libre-pensadores de La Sierra de Madrid (LPS)
TIPOLOGIA:	<b>Corso di formazione</b>
ARGOMENTO:	Partecipazione democratica
ALTRE NOTIZIE:	<p><b>Data dell'attività:</b> 7-14 Maggio 2023.  <b>Luogo e paese dell'attività:</b> San Lorenzo de El Escorial, Spagna.  <b>Sintesi:</b> Esploreremo nuovi modi di partecipazione democratica e ne analizzeremo l'impatto. Vedremo cosa è stato già fatto e raccoglieremo buone pratiche.  <b>Numero dei partecipanti:</b> 26 partecipanti.  <b>Partecipanti provenienti da:</b> Paesi del programma Erasmus + Youth, paesi partner confinanti con l'UE  <b>Gruppo di destinatari:</b> Operatori giovanili, formatori, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili.  <b>Dettagli:</b> Questo progetto è il posto ideale per esplorare nuovi modi di partecipazione democratica e analizzarne l'impatto. Per questo, vedremo cosa è stato già fatto e raccoglieremo buone pratiche a livello di comunità locali dei partecipanti e ne creeremo di nuove. .  <b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire ai partecipanti conoscenze sui concetti di pace, violenza, conflitto, partecipazione politica pacifica, cultura della pace e diritti umani;</li> <li>• Esplorare i concetti di democrazia, azioni non violente e strumenti di difesa per promuovere la cultura della pace;</li> <li>• Mappare e analizzare problematiche sociali che possono essere affrontate attraverso metodi di partecipazione politica pacifica a livello locale;</li> <li>• Esplorare le buone pratiche esistenti e creare un catalogo di repertorio sulla partecipazione politica pacifica per le organizzazioni giovanili e renderlo noto a livello europeo;</li> <li>• Progettare e presentare almeno sei azioni follow-up a livello locale su quanto è stato imparato e le conclusioni del corso di formazione,</li> <li>• Creare una rete di cooperazione per lo scambio di buone pratiche, strumenti e materiali che funzionano già in alcune comunità locali.</li> </ul> <p><b>Costi</b>  <b>Quota di partecipazione:</b> Nessuna quota di partecipazione.  <b>Vitto e alloggio:</b> sono forniti dall'organizzatore.  <b>Rimborso del viaggio:</b> Le spese per il viaggio saranno rimborsate secondo il calcolatore della distanza Erasmus +.  <b>Lingua di lavoro:</b> Inglese.</p>
SCADENZA:	22.03.2023

## OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

### 22. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

#### A) OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI A MALTA PER INGEGNERI

Eures Italia in collaborazione con il servizio EURES maltese segnalano opportunità professionali presso aziende maltesi, per ingegneri con specializzazione in elettronica, meccanica, informatica e competenze linguistiche. I profili ricercati sono in particolare:

### **n. 1 Signal Processing Engineer ( rif n. 391321)**

#### **Requisiti:**

- Laurea in ingegneria elettronica;
- Programmazione c/c++;
- Buona comprensione tecnica dell'integrazione hardware-software.

Per ulteriori informazioni, consultare il portale [Jobplus](#). Tipo di lavoro: Permanente e a tempo pieno. Sede di lavoro: Il-Gzira, Malta. Per candidarsi: le candidature redatte in inglese dovranno pervenire entro e non oltre il **13 marzo 2023**. I candidati devono indicare il titolo del posto vacante e il numero di riferimento. Le candidature devono essere inviate al seguente indirizzo e-mail: [eures.recruitment.jobsplus@gov.mt](mailto:eures.recruitment.jobsplus@gov.mt).

### **n. 1 senior electrical projects engineer (rif. n. 393878)**

#### **Requisiti:**

- Laurea in ingegneria elettrica o meccanica;
- Esperienza minima di oltre 10 anni nella gestione di progetti MEP;
- La conoscenza delle strategie e delle tecniche di allestimento MEP, dei contratti di costruzione, delle norme fidic e/o britanniche e dei regolamenti sarà considerata un requisito fondamentale;
- Forte conoscenza di ms Office e conoscenza avanzata dei programmi software di stima edile.

Per ulteriori informazioni, consultare il portale [Jobsplus](#). Tipo di lavoro: Tempo pieno. Sede di lavoro: Hal Qormi, Malta Per candidarsi: le candidature redatte in inglese dovranno pervenire entro e non oltre il **13 marzo 2023**. I candidati devono indicare il titolo del posto vacante e il numero di riferimento. Le candidature devono essere inviate all'indirizzo [eures.recruitment.jobsplus@gov.mt](mailto:eures.recruitment.jobsplus@gov.mt).

### **n. 1 estimation & tendering engineer (rif n. 393879)**

**Requisiti:** Laurea in ingegneria elettrica. Tipo di lavoro: tempo pieno. Sede di lavoro: Hal Qormi, Malta. Data di chiusura: 15 marzo 2023. Per ulteriori informazioni, consultare il portale [Jobplus](#). Per candidarsi: le candidature redatte in inglese dovranno pervenire entro e non oltre il **15 marzo 2023**. I candidati devono indicare il titolo del posto vacante e il numero di riferimento. Le candidature devono essere inviate all'indirizzo [eures.recruitment.jobsplus@gov.mt](mailto:eures.recruitment.jobsplus@gov.mt).

### **n. 1 MEP Foreperson (rif n. 393880)**

**Requisiti:** laurea in ingegneria elettrica. Tipo di lavoro: Tempo pieno. Sede di lavoro e: Hal Qormi, Malta. Per ulteriori informazioni, consultare il portale [jobplus](#). Per candidarsi: le candidature redatte in inglese dovranno pervenire entro e non oltre il **15 marzo 2023**. I candidati devono indicare il titolo del posto vacante e il numero di riferimento. Le candidature devono essere inviate al seguente indirizzo e-mail: [eures.recruitment.jobsplus@gov.mt](mailto:eures.recruitment.jobsplus@gov.mt)

### **n. 2 Software Developer/Engineer (rif.n. 393296)**

#### **Requisiti:**

- Minimo 2 anni di esperienza pertinente nello sviluppo di infrastrutture backend;
- Laurea in informatica, ingegneria del software, programmazione o equivalente;
- Qualifica in informatica;
- Conoscenza di linguaggi come JavaScript, PgSQL e SQL;
- Conoscenza della scrittura di codice con HTML, CSS e JavaScript;
- Esperienza nella progettazione e nell'implementazione di API.

Tipo di lavoro: Tempo pieno. Sede di lavoro: Malta. Per ulteriori informazioni, consultare il portale [EURES](#). Per candidarsi: le candidature redatte in inglese dovranno pervenire entro e non oltre il **9 marzo 2023**. I candidati devono indicare il titolo del posto vacante e il numero di riferimento. Le candidature devono essere inviate all'indirizzo [eures.recruitment.jobsplus@gov.mt](mailto:eures.recruitment.jobsplus@gov.mt).

### **B) OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI PER MEDICI IN FRANCIA**

Le reti regionali EURES Regione Piemonte e EURES Regione Lazio in collaborazione con le società francesi SupGarcia e Offre Euro Médical ricercano personale medico con varie specializzazioni interessato a lavorare in Francia meridionale presso strutture pubbliche o private. Ai medici, dentisti e farmacisti selezionati sarà offerto: corso gratuito di lingua francese per il raggiungimento del livello richiesto, aiuto nella gestione delle pratiche burocratiche, accompagnamento all'iscrizione all'Ordine dei Medici o dei Farmacisti francesi, supporto al trasferimento in Francia, aiuto nella ricerca della casa, iscrizione dei figli alla scuola francese ed eventuale aiuto alla ricollocazione professionale del coniuge accompagnatore. I profili ricercati sono:

- Medico Dentista: [Nantes](#), [Reims](#), [Sannois](#), [Grenoble](#), [Libourne](#), [Uzès](#);
- Medici Radiologi: [Sud Ovest Francia](#);
- Medici Medicina Generale: [Sud Ovest Francia](#);
- Medici Med. Gen. Liberi Professionisti Francia [Sud Ovest Francia](#);

- Medici Coordinatori Strutture Sanitarie: [Pau](#);
- Farmacista [Mourenx](#);
- Dermatologo [Saint Gaudens](#), [Tarbes](#).

**Per candidarsi:**

Inviare il proprio CV ai Consulenti EURES delle regioni Piemonte o Lazio che si occuperanno della prima selezione: [eures@regione.piemonte.it](mailto:eures@regione.piemonte.it), per le regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana; [Iricci@regione.lazio.it](mailto:Iricci@regione.lazio.it), per le regioni Umbria, Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Dopo la prima selezione le società francesi saranno disponibili ad incontrare in Italia i candidati, di persona o in video conferenza (Skype, Google Meet, ...).

**C) OPPORTUNITÀ IN SVIZZERA PER INGEGNERI E TECNICI**

Eures ricerca n.2 ingegneri meccanici e n.2 tecnici meccanici per un'azienda svizzera con sede a Brügg (Svizzera). Per entrambe le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese e tedesca, la conoscenza della lingua francese verrà considerata un plus. Per maggiori informazioni su requisiti e condizioni si rimanda alle locandine: Mechanical Technician: leggi la [locandina](#); Mechanical Engineer: leggi la [locandina](#). Se interessati, inviare CV e lettera di presentazione in lingua inglese **entro il 30 aprile 2023** al seguente indirizzo email: [eures@agenziapiemontelavoro.it](mailto:eures@agenziapiemontelavoro.it).

**D) RECRUITMENT DI ASSISTENTI ED ANIMATORI PER VIAGGI DI STUDIO ALL'ESTERO**

EURES in collaborazione con la [ITF - Independent teacher's foundation](#) ricerca candidati qualificati e motivati per esperienza di lavoro durante la stagione estiva, come membri del team di assistenza ed animazione di gruppi di giovani in età scolare partecipanti a viaggi studio all'estero e in Italia. Periodo: da metà giugno a fine agosto 2023 Sedi di lavoro: Gran Bretagna, Irlanda, Malta, Spagna, Stati Uniti, Emirati Arabi, Mauritius, Sudafrica. I profili richiesti all'estero sono

- Assistant centre manager;
- Assistente di direzione in centri vacanze studio all'estero 2023;
- Animatori di gruppi;
- Organizzazione e gestione delle attività in centri vacanze studio all'estero;
- Accompagnatori di gruppi;
- Gruppi di ragazzi in centri vacanze studio all'estero 2023;
- Professional Carer Assistenti per partecipanti diversamente abili in centri vacanze studio all'estero.

Scarica la [locandina](#). Consulta tutte le [offerte](#) Per maggiori dettagli, leggi le posizioni aperte per paese di destinazione: [Malta](#), [Irlanda](#), [Regno Unito](#), [Spagna](#), [Emirati](#), [Usa](#), [Sudafrica](#), [Mauritius](#). **Modalità di candidatura:** ciascun candidato potrà compilare un solo form per un unico profilo. Il sistema bloccherà ogni ulteriore tentativo di inserimento. Si consiglia - prima di compilare il form - di valutare attentamente i profili richiesti e candidarvi **ESCLUSIVAMENTE** per il ruolo rispondente alle effettive qualifiche e competenze. **Scadenza: 19 marzo 2023.**

**MAGGIORI INFORMAZIONI:**

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito [www.synergy-net.info](http://www.synergy-net.info)(dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a [euronet2004@virgilio.it](mailto:euronet2004@virgilio.it).

**23. Offerte di lavoro in Italia**

**A) RECRUITMENT DI ASSISTENTI ED ANIMATORI PER VIAGGI DI STUDIO IN ITALIA**

EURES in collaborazione con la [ITF - Independent teacher's foundation](#) ricerca candidati qualificati e motivati per esperienza di lavoro durante la stagione estiva, come membri del team di assistenza ed animazione di gruppi di giovani in età scolare partecipanti a viaggi studio all'estero e in Italia. Periodo: da metà giugno a fine agosto 2023. I profili richiesti in Italia sono:

- Courier Gruppi di ragazzi in centri vacanze studio in Italia 2023.
- Professional Carer Assistenti per partecipanti diversamente abili in centri vacanze studio in Italia 2023.

Scarica la [locandina](#). Consulta tutte le [offerte](#). Per maggiori dettagli, leggi le posizioni aperte al seguente [link](#). **Modalità di candidatura:** ciascun candidato potrà compilare un solo form per un unico profilo. Il sistema bloccherà ogni ulteriore tentativo di inserimento. Si consiglia - prima di compilare il form - di valutare attentamente i profili richiesti e candidarvi **ESCLUSIVAMENTE** per il ruolo rispondente alle effettive qualifiche e competenze. **Scadenza: 19 marzo 2023.**

## B) EURES RICERCA PERSONALE STAGIONALE PER STRUTTURE TURISTICHE IN ITALIA E ALL'ESTERO

EURES ricerca per Obiettivo Tropicci, operante nell'ambito dei servizi di animazione, intrattenimento e assistenza turistica, giovani interessati a lavorare presso strutture turistiche in Italia e all'Estero. Per la stagione 2023 i profili richiesti afferiscono al settore animazione (responsabile animazione, fitness, sportivi, mini e junior Club, istruttori tennis, istruttori Yoga&Pilates, cantanti, ballerini, coreografi, piano bar, DJ, tecnici suono e luci e assistenti bagnanti) con sede di lavoro presso strutture turistiche in Italia e all'estero e alberghiero (addetti al ricevimento, sala, bar, cucina, housekeeping, SPA, economato e manutenzione) per destinazioni esclusivamente italiane. Le candidature redatte in lingua italiana dovranno essere trasmesse a [info@obiettivotropici.it](mailto:info@obiettivotropici.it). Per ulteriori informazioni consultare la [locandina](#) dell'iniziativa Per informazioni visita il sito [www.obiettivotropici.com](http://www.obiettivotropici.com). **Scadenza: 30 Aprile 2023.**

## C) NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN DUCATI

Ducati Motor Holding S.p.A. è una casa motociclistica italiana tra le più importanti del panorama mondiale. Fondata a Bologna nel 1926 dall'ingegnere Antonio Cavalieri Ducati come azienda specializzata nella ricerca e produzione di tecnologie per le comunicazioni radio, nel 1946 nacque il reparto motociclistico, come branca dell'azienda. Se il cuore della produzione Ducati risiede sempre a Borgo Panigale sono dieci le filiali che rappresentano l'Azienda nei vari continenti con una rete di vendita che copre 92 Paesi. Ecco alcune delle figure altamente specializzate ricercate con possibilità di contratti a tempo determinato, indeterminato e tirocini: Senior HR payroll & compensation specialist; Event coordinator; Electronic buyer; Buyer; IT B2B business analyst; IT logistic & production planning business analyst; Tecnico laboratorio materiali; E-mobility development and support engineer; Instrument cluster engineer; Electrical motor project engineer; Engine project manager; NVH engineer. Consultando la pagina [sul sito di Ducati](#) è possibile visualizzare tutte le posizioni aperte, approfondire le caratteristiche richieste e candidarsi registrandosi liberamente al sito. In generale il possesso di laurea e la conoscenza della lingua inglese costituiranno requisiti fondamentali.

## D) BARILLA, POSIZIONI APERTE NELL'AZIENDA ALIMENTARE IN DIVERSE REGIONI

Barilla, la nota azienda del settore alimentare, ha pubblicato nuove opportunità di lavoro in Italia. Le Regioni interessate sono Emilia Romagna, Basilicata, Marche, Piemonte e Puglia. Possibilità di inserimento in azienda anche tramite tirocinio (internship) in ambito digital marketing, audit, risorse umane. Nello specifico, il Gruppo ricerca le seguenti figure professionali:

- IT Solution Designer and Project Lead (Manufacturing & Purchasing area);
- e-commerce Junior Key Account;
- Maintenance Manager;
- Controller - Logistics Area;
- Internship Digital Marketing & PR;
- Technical Area Manager;
- Health & safety manager;
- Internal Audit Internship;
- Quality and food safety specialist;
- Internship HR;
- Cyber security professional;
- Process improvement Line Leader (PILL).

Sono attive anche diverse offerte di lavoro all'estero. Per conoscere l'elenco completo, [visita la sezione dedicata](#) sul sito aziendale e utilizza il motore di ricerca.

### **MAGGIORI INFORMAZIONI:**

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito [www.synergy-net.info](http://www.synergy-net.info) (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a [euronet2004@virgilio.it](mailto:euronet2004@virgilio.it).

## BANDI INTERESSANTI

### 24. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE il Bando generale 2023 del programma Erasmus+ che copre tutti i settori interessati dal programma – istruzione, formazione, gioventù, sport –

e riguarda la maggior parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un ampio ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. A partire dal 2023 verrà sostenuta una nuova azione di mobilità nel settore dello sport, ovvero la partecipazione a progetti di mobilità per gli allenatori sportivi, estendendo le opportunità di cooperazione e apprendimento a livello europeo direttamente alle organizzazioni



sportive di base locali e al loro personale. Nel 2023 il programma continuerà anche a dare un contributo per attenuare le conseguenze, dal punto di vista socioeconomico ed educativo, dell'invasione russa dell'Ucraina, sostenendo progetti di mobilità che facilitino l'integrazione delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Ecco il dettaglio delle azioni chiave del programma:

#### **Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento**

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Attività di partecipazione dei giovani
- DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù
- Mobilità del personale nel settore dello sport

#### **Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni**

- Partenariati per la cooperazione: Partenariati di cooperazione / Partenariati su scala ridotta
- Partenariati per l'eccellenza: Centri di eccellenza professionale / Azione Erasmus Mundus
- Partenariati per l'innovazione: Alleanze per l'innovazione / Progetti lungimiranti
- Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport
- Eventi sportivi senza scopo di lucro

#### **Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione**

- European Youth Together

#### **27Azioni Jean Monnet**

- Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore
- Jean Monnet in altri ambiti dell'istruzione e della formazione

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi diversificati. Ad esempio, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto è stabilita, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni gestite a livello nazionale attraverso le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, e azioni centralizzate gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (la maggior parte delle azioni del bando è gestita a livello nazionale). Ecco di seguito le scadenze fissate per il 2023:

#### **Azione chiave 1**

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 ottobre 2023**
- Accreditamenti Erasmus: **19 ottobre 2023**
- Discover EU a favore dell'inclusione: **4 ottobre 2023**
- Scambi virtuali nel settore dell'istruzione superiore e della gioventù: **26 aprile 2023**

#### **Azione chiave 2**

- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù presentati da ONG europee: **22 marzo 2023**
- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023** (la seconda scadenza è solo per settore gioventù).
- Partenariati per la cooperazione nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **22 marzo 2023; 4 ottobre 2023**
- Partenariati su scala ridotta nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Centri di eccellenza professionale: **8 giugno 2023**

- Alleanze per l'innovazione: **3 maggio 2023**
- Progetti lungimiranti: **15 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore della gioventù: **8 marzo 2023**
- Sviluppo delle capacità nel settore dello sport: **22 marzo 2023**
- Eventi sportivi senza scopo di lucro: **22 marzo 2023**

### **Azione chiave 3**

European Youth Together: **9 marzo 2023**

#### **Siti di riferimento:**

Per saperne di più sui bandi gestiti dalla Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, ANG) si veda il sito >> [LINK](#). Per saperne di più sui bandi gestiti a livello europeo da EACEA, si veda il Funding & Tenders Portal >> [LINK](#).

## **25. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023**

La Commissione ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2023 nell'ambito del **Corpo europeo di solidarietà**. Il [Corpo europeo di solidarietà](#) è un programma dell'UE dedicato ai giovani che desiderano svolgere attività di solidarietà in una serie di ambiti, che vanno dall'aiuto alle persone svantaggiate fino al contributo all'azione per la salute e l'ambiente, in tutta l'UE e non solo. Prendendo le mosse dall'[Anno europeo dei giovani](#), l'invito intende creare maggiori opportunità di solidarietà per i giovani, **mettendo a disposizione oltre 142 milioni di €**. Finanzia attività di volontariato, progetti di solidarietà gestiti dai giovani, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità incentrati sul soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o non naturali, nonché la prevenzione, la promozione e il sostegno nel settore della salute e la prossima edizione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni del bando:



#### **Progetti di volontariato**

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

#### **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità**

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi, che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2023 i progetti devono concentrarsi sulle due seguenti priorità:

- **Soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;**
- **Prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.**

#### **Progetti di solidarietà**

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

#### **Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario**

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

#### **Marchio di qualità**

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario**, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. E' possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. I **giovani** che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, compresi i PTOM e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (solo Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (solo Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all' EACEA.

#### **Scadenze**

- Progetti di volontariato: **4 ottobre 2023 (tornata facoltativa)**
- Progetti di solidarietà: **4 maggio 2023 (tornata facoltativa); 4 ottobre 2023**
- Attività di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario: **3 maggio 2023**
- Marchio di qualità: **le domande possono essere presentate in qualsiasi momento**

**Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

## **26. BANDO – Bando Daphne per combattere la violenza di genere**

La **Commissione Europea**, attraverso la Direzione Generale Giustizia, ha pubblicato il **bando “Invito a presentare proposte per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini: invito agli intermediari”**, più comunemente noto con il nome di **Daphne**. Il bando si iscrive



all'interno del più ampio quadro del programma **CERV 2023** (Cittadini, Equità, Diritti e Valori). Il bando intende fornire, con un **budget** complessivo di circa **25 milioni** di euro, un sostegno economico a un certo numero di attori e di intermediari che presenteranno progetti volti a aumentare e/o creare competenze e capacità operative e finanziarie, a cascata, organizzazioni della società civile (CSO), attive a livello locale, regionale e nazionale. Grazie

a questo meccanismo, l'UE supporterà, potenzierà e migliorerà le capacità delle organizzazioni della società civile, impegnate nella prevenzione e nella lotta a ogni forma di violenza di genere, compresa quella verso la comunità LGBTQI e la violenza di genere e verso i minori nel contesto migratorio. I progetti saranno finanziati per un importo compreso tra 1,5 e 3 milioni di euro ciascuno ed avranno come obiettivi principali quelli di:

- Fornire supporto ad hoc alle vittime, partendo dai loro bisogni specifici;
- Prevenire la violenza, migliorando le competenze e la consapevolezza dei professionisti che entrano in contatto con la violenza, e lavorano con gli autori di violenza;
- Affrontare gli stereotipi di genere, che possono causare la violenza di genere;
- Rafforzare la protezione dei minori e supportare i servizi per i minori vittima o testimoni di violenza.

Inoltre, ci si attende che i progetti ottengano i seguenti risultati:

- Aumento della prevenzione di tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze, aumento della prevenzione delle situazioni di violenza contro i bambini;
- Migliore protezione e sostegno alle vittime di tali violenze;
- Maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla violenza di genere e sulla violenza contro i bambini;
- Aumento della risposta da parte di più agenzie per combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini;

- Rafforzamento della protezione e del sostegno ai bambini che subiscono violenza e che necessitano di protezione;
- Rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dell'infanzia;
- Rafforzamento della capacità dei professionisti di prevenire, individuare e rispondere alla violenza sui bambini e aumento della capacità e della cooperazione tra i servizi competenti;
- Ambiente più favorevole per le CSO;
- CSO più efficaci, responsabili e sostenibili;
- Un maggiore coinvolgimento delle CSO nei processi politici e decisionali con i governi locali, regionali e nazionali e con altri attori rilevanti;
- Rafforzamento della cooperazione regionale all'interno della società civile.

La scadenza per l'invio delle domande è fissata al **19 aprile 2023**.

**Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#), [Per saperne di più](#)

## 27. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

La **Commissione Europea**, Direzione generale **Giustizia**, ha lanciato il **bando Equal** (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma **CERV**, che finanzia progetti volti a prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il bando, finanziato per un importo complessivo di **20 milioni di euro**, finanzia i progetti nazionali e internazionali che si riferiranno alle seguenti **quattro priorità**: lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza; promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di uguaglianza; aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza.



### **Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro. Risultati attesi:**

- Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione;
- Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle;
- Attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti;
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi;
- Maggiore protezione per gruppi, comunità e persone colpiti da intolleranza e razzismo.

### **Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro. Risultati attesi:**

- Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul lavoro;
- Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione;
- Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.

### **Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro. Risultati attesi:**

- Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersettoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute;
- Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ;
- Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie;
- Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ.

### **Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro. Risultati attesi:**

- Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione;
- Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati;

- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche;
- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia;
- Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema inter-istituzionale;
- Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.

La **scadenza** per l'invio delle candidature è fissata al **20 giugno 2023**.

**Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

## 28. BANDO – 16 milioni dalla UE per la promozione dei diritti umani

La Commissione Europea, Direzione generale Giustizia, ha lanciato il bando CHAR-LITI che finanzia proposte volte a potenziare l'applicazione della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, oltre a rafforzare la promozione e la protezione dei diritti riconosciuti dall'Unione. Il bando si concentra soprattutto sull'aumento della consapevolezza delle organizzazioni della società civile riguardo al contenuto della Carta e sulla promozione di attività finalizzate alla sua protezione; in particolare il bando si compone di **5 priorità**:

- **Sviluppo delle capacità ed aumento della consapevolezza riguardo la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE:** le attività possono essere volte allo sviluppo di capacità e all'aumento della consapevolezza **sulla Carta in generale**, oppure concentrarsi sui **“Diritti sanciti dalla Carta e consapevolezza del suo ambito di applicazione”** e/o **“Protezione dei diritti fondamentali nell'era digitale”**.
- **Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico:** per progetti volti a favorire la **collaborazione** tra attori attivi in questo settore a livello locale, regionale e nazionale, alla creazione di uno strumento di **monitoraggio** del rispetto dei diritti per la società civile.
- **Contenzioso strategico:** per rafforzare le conoscenze e le competenze delle organizzazioni della società civile, e degli operatori del settore legale e umanitario, per operare efficacemente nelle **pratiche di contenzioso** a livello nazionale ed europeo, inerenti i diritti dei cittadini europei, e per migliorare l'**accesso alla giustizia** attraverso la **formazione**, la **condivisione di conoscenze** e lo **scambio di buone pratiche**.
- **Protezione dei valori e diritti dell'UE attraverso la lotta al *hate crime* ed al *hate speech* (crimini d'odio e discorsi d'odio):** per attività che mirano a consentire alle organizzazioni della società civile di stabilire meccanismi di cooperazione con le autorità pubbliche per sostenere la denuncia di **episodi di crimini e discorsi d'odio**, e per il sostegno alle vittime, comprese attività che affrontino il discorso dell'**odio online**.
- **Sostenere un ambiente favorevole alla protezione dei *whistleblowers* (segnalatori di illeciti):** i progetti nell'ambito di questa priorità intendono sostenere e proteggere gli informatori e sviluppare la capacità delle autorità nazionali e degli operatori legali di garantire protezione degli informatori.

**Il budget previsto per questo bando è pari a 16.000.000 €.**

- CERV-2023-CHAR-LITI-CHARTER (topic 1): Sviluppo di capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- CERV-2023-CHAR-LITI-CIVIC (topic 2): Promozione dei diritti e dei valori attraverso il potenziamento dello spazio civico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-LITIGATION (topic 3): Contenzioso strategico;
- CERV-2023-CHAR-LITI-SPEECH (topic 4): Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i discorsi e i crimini d'odio;
- CERV-2023-CHAR-LITI-WHISTLE (Topic 5): Sostenere un ambiente favorevole alla protezione degli informatori.

La call sarà disponibile da fine gennaio e potrà essere presentata domanda non oltre il **25 maggio 2023**.

**Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

## 29. BANDO – Bando di cooperazione decentrata in Senegal della Regione Piemonte

La Regione Piemonte ha aperto un bando di cooperazione decentrata all'interno del progetto di cui è capofila “Reti al lavoro – Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal” (AID 012314/02/9), finalizzato a supportare le Autorità Locali senegalesi nella definizione di strategie volte a offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo e di lavoro dignitoso per giovani e donne. Il bando

è tra le attività principali di questo progetto Reti al Lavoro che è cofinanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Attraverso tale strumento si intende sostenere iniziative, promosse dalle Autorità Locali piemontesi e sarde, impegnate nella cooperazione allo sviluppo in tema di politiche e servizi locali per giovani e donne in Senegal. Le iniziative proposte dovranno contribuire a: promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali; ridurre la povertà, le ineguaglianze e l’insicurezza alimentare; facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi, sarde e senegalesi, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi; migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell’Agenda 2030. Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio della Regione Piemonte (Lotto 1) e della Regione Autonoma della Sardegna (Lotto 2), con esperienza specifica di cooperazione decentrata: Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente. Ciascun soggetto proponente potrà candidarsi con un’unica proposta in qualità di capofila e NON potrà rivestire la qualità di partner in un’altra proposta. Le Autorità Locali partner italiane del progetto “Reti al lavoro – Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal” – AID 012314/02/9 non possono presentare domanda di contributo né rivestire il ruolo di partner. Le **risorse complessive** messe a disposizione dal Bando per la realizzazione degli interventi ammontano a **Euro 360.000,00**. Il Bando è articolato in due Lotti: Lotto n. 1 – Partenariati Territoriali Piemonte – Senegal – Dotazione finanziaria: 260.000 €. Lotto n. 2 – Partenariati Territoriali Sardegna – Senegal – Dotazione finanziaria: 100.000 €. Il termine per la presentazione della domanda è il **15 marzo 2023**, a pena di esclusione. La domanda di contributo dovrà essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: [affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it](mailto:affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it) indicando nell’oggetto: Partecipazione Bando pubblico “Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal”. Dovranno essere allegati in formato .pdf i documenti indicati all’art. 6 del Bando. [Per saperne di più.](#)



### 30. BANDO – Programma Europeo CERV, bando per le reti di città

La Commissione ha pubblicato il bando 2023 per Reti di città all’interno del **Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori** (CERV-2023-CITIZENS-TOWN-NT). Le Reti di città offriranno alle città e ai comuni la possibilità di **approfondire e intensificare la cooperazione e il dibattito**, nonché sviluppare reti sostenibili e delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell’integrazione europea. Il bando mette a disposizione **6 milioni di euro** per finanziare progetti transnazionali focalizzati sulle seguenti priorità: promuovere la consapevolezza e lo sviluppo di **conoscenze sui diritti di cittadinanza dell’UE** e sui valori comuni europei associati, in particolare per i cittadini mobili dell’UE; promuovere la consapevolezza e lo sviluppo di conoscenze in merito al



30° anniversario dell’entrata in vigore del **Trattato di Maastricht** (1 novembre 2023); promuovere la consapevolezza, lo sviluppo di conoscenze e la condivisione di buone pratiche riguardo ai **vantaggi della diversità, dell’uguaglianza di genere** e a misure efficaci per combattere la discriminazione e il razzismo a livello locale; riunire i cittadini per discutere le **azioni locali sul clima e l’ambiente**, comprese le questioni legate all’energia, la solidarietà e la condivisione di migliori pratiche. Oltre a queste specifiche priorità, i progetti possono anche riflettere più in generale (ma non esclusivamente) sull’impatto che la pandemia può aver avuto sulle comunità locali, nonché sulle forme che la partecipazione civica e la solidarietà hanno assunto durante la crisi COVID-19 e come queste possono diventare sostenibili in futuro. I progetti possono inoltre trarre ispirazione o essere collegati all’iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo. Le attività finanziabili potranno consistere in workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, riunioni di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi ad alta visibilità, raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso), sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra autorità pubbliche e organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media. I progetti proposti devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi. Il bando è indirizzato a **città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit** che rappresentano le autorità locali. Questi soggetti

devono essere stabiliti negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei Paesi candidati e potenziali candidati indicati in questo documento, a condizione che per tali Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV. I progetti devono essere presentati da un **consorzio costituito da almeno 4 soggetti** (il coordinatore di progetto + 3 partner) di 4 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 2 siano Stati UE. Le attività devono svolgersi in almeno due diversi Paesi ammissibili. Il bando si apre il 19 gennaio 2023 e la sua scadenza è fissata al **20/04/2023**, ore 17.00 (ora di Bruxelles). [Scarica il bando](#)

### 31. BANDO – 50 milioni dalla UE per garantire un ambiente favorevole alla società civile

Per l'Unione Europea le **Organizzazioni della società civile** sono vitali per promuovere lo stato di diritto e proteggere i diritti umani, sostenere la democrazia e il buon governo, preservare la pace e prevenire i conflitti oltre che contribuire a stabilità e resilienza. Sono da sempre **partner chiave della Commissione Europea nello sviluppo sostenibile** poiché esprimono i bisogni e le esperienze dei territori, ideando e attuando politiche e programmi con una vera legittimazione locale per soddisfare i bisogni delle persone, ridurre le disuguaglianze e realizzare l'obiettivo centrale del 2030 di non lasciare indietro nessuno. L'UE riconosce che la sfida attuale per la società civile a livello globale, così come per la cooperazione dell'UE con la società civile, è rappresentata dal costante **restringimento dello spazio civico** in continuo deterioramento. Questo è in parte il risultato di respingimenti autoritari contro la democrazia e si è recentemente intensificato sulla scia della crisi del Covid-19 e rappresenta un ostacolo per le organizzazioni della società civile capacità di agire come attori del buon governo e dello sviluppo sostenibile. Obiettivi:



- monitoraggio di un ambiente favorevole per la società civile;
- meccanismi di allerta precoce in tempi di cambiamento;
- sostegno a lungo termine per lo sviluppo delle capacità in aree prioritarie;
- sostegno finanziario per consentire agli attori della società civile di impegnarsi preventivamente e adattarsi a situazioni di degrado e/o sviluppi positivi relativi a questo ambiente.
- condivisione delle conoscenze e costruzione di coalizioni per organizzazioni della società civile,
- migliorare la capacità delle organizzazioni della società civile per un'efficiente difesa di un ambiente a loro favorevole a tutti i livelli.

Si tratta del bando recentemente pubblicato dalla Direzione generale Cooperazione internazionale e sviluppo, nel quadro di [NDICI – Europa Globale, sottoprogramma Organizzazione della Società civile](#), relativa alla priorità 1, obiettivo specifico 1.1 del [Programma indicativo pluriennale](#) per questo sottoprogramma (Sostenere le organizzazioni della società civile (OSC) come attori del buon governo e dello sviluppo: rafforzare i partenariati globali). Il bando ha come obiettivo la creazione di un **sistema UE per un ambiente favorevole alla società civile (EU SEE)** e di far sì che i partner della società civile a livello mondiale, regionale e dei paesi partner, siano in grado di individuare e reagire a situazioni di deterioramento del contesto, o di migliorare un ambiente già favorevole, e possano affrontare e contribuire ai prerequisiti strutturali per un tale ambiente. Per realizzare questi obiettivi il bando è articolato in 1 lotti distinti (una proposta progettuale può riguardare un solo lotto):

#### **Lotto 1: Coordinamento, meccanismo di monitoraggio e di allerta rapida del sistema EU SEE**

Al suo interno il lotto prevede due sezioni: a. Coordinamento e supporto del sistema EU SEE; b. Meccanismo di monitoraggio e di allerta rapida. Nel quadro di questo lotto devono essere realizzati i **seguenti obiettivi specifici**: coordinare e guidare un sistema coerente e completo finanziato dall'UE, basato sulle OSC per creare l'ambiente favorevole; rafforzare la capacità della società civile di rilevare e affrontare i cambiamenti nel contesto e la loro capacità di monitorarle e analizzarle in modo coerente nel tempo; rafforzare le capacità fondamentali della società civile nelle aree prioritarie per aumentare la loro capacità di sostenere e promuovere un ambiente favorevole; rafforzare la capacità della società civile di scambiare conoscenze, impegnarsi con i donatori e i responsabili politici a tutti i livelli e difendere efficacemente un ambiente favorevole.

#### **Lotto 2: Meccanismo di supporto flessibile per il sistema EU SEE**

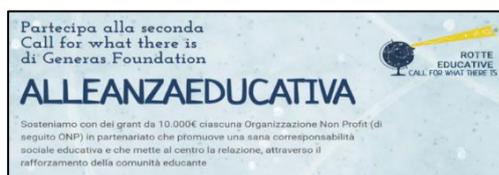
Nel quadro di questo lotto devono essere realizzati i seguenti obiettivi specifici: rafforzare la capacità della società civile di adattarsi e reagire ai cambiamenti del proprio ambiente operativo, prevenire un ulteriore deterioramento e contribuire a sostenere e migliorare un ambiente favorevole; contribuire e sostenere attivamente un sistema coerente e completo finanziato dall'UE e guidato dalle OSC per un ambiente favorevole. Nelle *Guidelines* sono specificate le attività (minime) richieste per le due sezioni. Possono presentare una proposta progettuale le OSC, riunite in **partenariati di almeno 2 membri**. Il proponente (lead partner) deve essere stabilito in uno dei Paesi elencati nell'*allegato M* del bando. Ogni

partenariato deve dimostrare di possedere requisiti ed esperienze specifiche necessaria per essere in grado di portare avanti il progetto: alcune devono essere possedute dal *lead partner*, altre dal o dai partner partner (indicazioni dettagliate nelle *Guidelines*). Il bando ha una dotazione finanziaria di **50 milioni di euro** (30 milioni per il lotto 1 e 20 milioni per il lotto 2) e andrà a finanziare un progetto per ogni lotto. Il contributo può coprire da un minimo del **75%** a un massimo del **95%** dei costi ammissibili (fino al 100% se ciò è ritenuto essenziale per la sua realizzazione). Una parte del budget (almeno il 40% per il lotto 1, almeno il 60% per il lotto 2) deve essere destinato al **finanziamento di terze parti** (nella proposta progettuale devono essere indicati i criteri che saranno seguiti per la selezione dei beneficiari). I progetti devono avere una durata di **72 mesi**; le attività di progetto possono svolgersi a livello globale, regionale e dei paesi beneficiari del meccanismo EU SEE (elencati nell'*allegato N* del bando); per il lotto 1 tutti i paesi EU SEE devono essere inclusi nelle attività previste dall'azione che riguardano la rete EU SEE, il monitoraggio e il meccanismo di allarme rapido e il relativo sostegno finanziario a terze parti; per il lotto 2 tutti, e solo, i paesi del meccanismo EU SEE sono ammissibili per le attività relative al sostegno finanziario a terze parti. Il bando implica la presentazione delle proposte in **due fasi**: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del *concept note*, i progetti valutati positivamente saranno inseriti in una *short list* e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. La scadenza per l'invio dei *concept note* è il **13 marzo 2023**.

**Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#). [Modulistica e linee guida](#).

### 32. BANDO – Alleanza Educativa per il rafforzamento della comunità educante

AlleanzaEducativa è un'iniziativa del progetto Edunauta di **Gènèras Foundation**, che vuole premiare le Organizzazioni Non profit Italiane che si stanno impegnando a adottare uno sguardo complessivo e comunitario sull'educazione. La Fondazione dal 2020 raccoglie approcci ed orientamenti per sostenere



e accompagnare chiunque nel compito educativo in un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse nelle quali anche l'educazione è chiamata ad interrogarsi. Alcuni dati rilevati anche dall'Osservatorio Ocse\_Pisa sono allarmanti, emerge infatti che ai nostri giovani non solo mancano le competenze trasversali, ma anche le

competenze di base (quali leggere e scrivere, fare di conto, e così via). Se includiamo quest'ultimo tipo di competenze nel termine povertà educativa, allora scopriamo che quasi 1 giovane su 4 ha lasciato la scuola oppure si è diplomato senza adeguate competenze, ed è quindi in una condizione di povertà educativa. Da qui ha origine la **call Alleanza Educativa** con lo scopo di sollecitare una sana corresponsabilità sociale educativa e un senso di insieme tra gli attori coinvolti (territorio-scuola-famiglia-minori), per sostenere un'educazione che sia concepita come un tempo dove, insieme alla conoscenza empirica, si impara a dare un senso singolare alla propria esistenza. Gènèras sostiene con un **grant di 10.000 euro ciascuna**, per un massimo di 12, le organizzazioni non profit in partenariato che promuovono un'educazione trasformativa e che mettono al centro la relazione, attraverso **la creazione o il rafforzamento di alleanze educative territorio-scuole-famiglie-minori**. Le iniziative proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione della proposta. Possono partecipare gli Enti non profit legalmente costituiti in Italia da almeno 2 anni e operanti esclusivamente sul territorio nazionale; che abbiano almeno l'80% delle attività in ambito educativo e siano coerenti con gli obiettivi della call. Inoltre, non devono essere presenti in altre proposte in qualità di partner o capofila nella presente call. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 maggio 2023**. Le iniziative destinarie del contributo dovranno essere avviate entro il 30/04/2024 ed essere concluse entro il 31/12/2024. E' prevista una **info-session di presentazione** per il prossimo 15 febbraio 2023 alle ore 15.00. [Per saperne di più](#).

### 33. BANDO – Small Grant della International Climate Initiative

Dal 2008 l'**International Climate Initiative (IKI)** del governo tedesco ha finanziato progetti su larga scala che supportano l'attuazione sia della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) delle Nazioni Unite così come la Convenzione sulla diversità biologica (CBD) nell'affrontare la perdita globale di biodiversità (Obiettivi di Aichi e obiettivi del Global Biodiversity Framework post-2020). Oggi IKI si concentra invece su **piccole organizzazioni regionali, nazionali e locali in**



paesi partner selezionati attraverso inviti a presentare proposte annuali che forniscono finanziamenti per progetti volti a incoraggiare l'impegno attivo della società civile e implementare in modo efficace, a livello locale approcci adattati agli **impatti dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità**. Le proposte di progetto dovrebbero chiaramente concentrarsi su una o più delle seguenti quattro aree: mitigare le emissioni di gas a effetto serra; adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici; conservazione dei pozzi di assorbimento del carbonio naturale / REDD+; conservare la diversità biologica. **IKI Small Grants** seleziona proposte di progetto con un volume di finanziamento **totale compreso tra 60.000 e 200.000 euro**. Proposte con richieste finanziarie superiori o inferiori a quanto sopra gli importi non saranno considerati. In generale, non è previsto un aumento del finanziamento durante o dopo la fine dei progetti e non è consentito l'inoltro di fondi ad altri partner esecutivi o beneficiari. La durata dei progetti deve coprire un minimo di dodici mesi e un massimo di tre anni. I candidati devono essere **organizzazioni senza scopo di lucro**. Le aziende private sono ammissibili se perseguono finalità strettamente non lucrative nell'ambito della loro proposta progetto. Individui o persone fisiche, organizzazioni individuali e governative non sono ammissibili al finanziamento. I candidati devono essere basati e registrati in paesi che soddisfano i criteri per essere ufficiali Assistenza allo sviluppo (ODA) definita dal Comitato di assistenza allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **15 marzo 2023**. La proposta progettuale deve essere presentata in lingua inglese. **Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

### 34. BANDO – Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi del 2023

Il 17 gennaio scorso la Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte del valore di 40 milioni di € per la sovvenzione di azioni nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)**. I beneficiari primari dei progetti sono i migranti, comprese le persone bisognose di protezione. Le azioni da finanziare nell'ambito del bando comprendono quelle che promuovono i programmi di supporto da parte delle comunità e il ruolo degli enti locali e regionali nell'inclusione e nell'integrazione dei migranti. I finanziamenti saranno inoltre disponibili per azioni volte a **favorire l'integrazione nel mercato del lavoro**, ad esempio incoraggiando la collaborazione tra le parti economiche e sociali, i datori di lavoro e gli enti pubblici. L'invito riguarda anche la promozione di percorsi complementari legati al lavoro e a **sostegno dell'integrazione nell'istruzione**, e comprende una priorità sulla protezione dei minori migranti. La Call intende sostenere progetti sui seguenti topic:

**1) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-01: Promozione di programmi di sponsorizzazione comunitaria e integrazione delle persone bisognose di protezione** (budget disponibile: **8 milioni di euro**)

**Obiettivo:** aumentare l'impatto e la sostenibilità delle sponsorizzazioni comunitarie e migliorare la qualità dei programmi di sponsorizzazione, sostenendo azioni volte a mobilitare il supporto locale e a costruire solidi partenariati tra i principali stakeholder che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare attività di sponsorizzazione comunitaria focalizzate su soluzioni abitative;
- ampliare il numero di Stati membri che gestiscono programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- accrescere il numero, la qualità e l'impegno degli sponsor, che sono al centro dei programmi di sponsorizzazione comunitaria;
- promuovere una maggiore varietà di sponsor, con particolare attenzione alla mobilitazione delle comunità della diaspora negli Stati membri.

**2) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-02: Integrazione e inclusione a livello locale e regionale** (budget disponibile: **8 milioni di euro**)

**Obiettivo:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di strategie locali di integrazione e accrescere l'efficacia dell'inclusione dei migranti a livello regionale e locale. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che includono la definizione di buone pratiche concrete nello sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale e loro diffusione mediante cooperazione transnazionale tra stakeholder.

**3) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-03: Sostegno all'integrazione nell'istruzione dei bambini e dei giovani adulti migranti** (budget disponibile: **6 milioni di euro**)

**Obiettivo:** favorire un apprendimento delle lingue più efficace per i bambini migranti coinvolgendo stakeholder locali, tra cui scuola, ONG, autorità locali e regionali e organizzazioni guidate dai migranti.

**4) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-04: Iniziative multi-stakeholder per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro** (budget disponibile: **6 milioni di euro**)

**Obiettivo:** sostenere progetti che perseguono uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e gli stessi migranti, sviluppando e/o

rafforzando partenariati transnazionali sull'inclusione nel mercato del lavoro;

– promuovere l'effettiva integrazione dei migranti nel mercato del lavoro fin dal loro arrivo nell'UE e a un livello adeguato alle loro qualifiche;

– favorire a una migliore corrispondenza tra abilità, competenze e qualifiche dei migranti già presenti nell'UE e la domanda sui mercati del lavoro dell'UE (compresa la carenza di manodopera);

– promuovere luoghi di lavoro inclusivi, anche attraverso la sensibilizzazione sulla discriminazione diretta e indiretta e la messa a punto di buone pratiche per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità sul posto di lavoro;

– promuovere condizioni di lavoro sostenibili per i migranti, in particolare per i beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per i richiedenti protezione internazionale.

#### **5) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-05: Promozione di percorsi complementari collegati all'istruzione e/o al lavoro (budget disponibile: 6 milioni di euro)**

**Obiettivo:** aumentare l'impatto e la sostenibilità dei percorsi lavorativi complementari, creando nuovi programmi di percorsi lavorativi complementari e/o potenziando quelli esistenti, ampliando il numero di Stati membri che attuano tali programmi e aumentando il numero di imprese disposte ad impegnarsi, istituendo le necessarie procedure (facilitate) e le strutture di supporto per consentire l'accesso a tali programmi di persone qualificate bisognose di protezione internazionale.

#### **6) AMIF-2023-TF2-AG-CALL-06: Azioni transnazionali per sostenere gli Stati membri nell'ambito della protezione dei minori migranti (budget disponibile: 6 milioni di euro)**

**Obiettivo:** incentivare e sostenere lo scambio di buone pratiche e la condivisione di conoscenze tra i diversi attori pertinenti, in particolare le amministrazioni e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni private e i cittadini, sulle tipologie di sostegno da fornire ai tutori dei minori migranti non accompagnati, in funzione dei loro bisogni specifici.

**Il bando è aperto a** persone giuridiche pubbliche e private stabilite in uno dei Paesi ammissibili. Attualmente questi Paesi sono gli Stati UE (compreso i PTOM), escluso la Danimarca in quanto unico Stato membro che non partecipa al Fondo. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

I progetti da candidare devono essere presentati da un consorzio (Enti a scopo di lucro non possono essere coordinatori di progetto) costituito da:

- per i **topic 1 e 5**: almeno **3 partner di 3 diversi Stati UE**.
- per i **topic 2 e 3**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**.
- per il **topic 4**: almeno **4 partner di 3 diversi Stati UE**.
- per il **topic 6**: almeno **5 partner di 5 diversi Stati UE**.

Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto proposto, per una **sovvenzione compresa tra: € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti inerenti i topic da 1 a 5 € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti inerenti il topic 6**. La durata massima dei progetti deve essere di 36 mesi, oppure di 30 mesi nel caso di progetti che rientrano nel topic 6. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **16 maggio 2023**.

**Siti di riferimento:** [Leggi il bando](#). [Vedi il dettaglio dei topic del bando](#).

### **35. BANDO – Al via tre bandi della Fondazione Cariplo su temi ambientali**

La **Fondazione Cariplo** ha recentemente pubblicato i primi tre bandi dell'**Area Ambiente** per il 2023 dedicati alle organizzazioni non profit attive in campo ambientale. Si tratta di una nuova edizione di strumenti già testati negli anni precedenti attraverso i quali la fondazione vuole promuovere un **cambiamento concreto verso la sostenibilità** sensibilizzando e orientando i giovani adulti del futuro e innescando percorsi virtuosi con i diversi attori del territorio. Di seguito i vari bandi.



#### **My Future**

Il **bando "My future"**, con **scadenza 28 marzo 2023**, si propone di **aumentare la conoscenza e la consapevolezza di ragazzi e ragazze sull'importanza della sostenibilità ambientale** nella quotidianità, favorendo una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente e valorizzando il loro ruolo di protagonisti della transizione ecologica. La crisi ambientale e climatica in corso sta mettendo a serio rischio il futuro delle giovani generazioni: sono infatti le bambine e i bambini di oggi che dovranno sostenerne e affrontarne le conseguenze in futuro. Il bando intende sostenere **percorsi di educazione alla sostenibilità** nel mondo della scuola, portando all'interno delle classi le conoscenze e l'esperienza delle organizzazioni ambientaliste e cogliendo le opportunità offerte dal nuovo curriculum di educazione civica per approfondire il tema dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio. Il bando "My future" **si rivolge alle organizzazioni senza scopo di lucro attive in campo ambientale** nel territorio

lombardo e nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Beneficiari delle attività progettuali saranno le **scuole primarie e secondarie di primo grado**, che avranno l'opportunità di rafforzare e innovare la didattica sui temi della **sostenibilità ambientale**, integrando nei percorsi educativi competenze curricolari, conoscenza del territorio e promozione di cambiamenti negli stili di vita, stimolando ragazze e ragazzi a portare il proprio contributo attivo nella costruzione di una società più consapevole e sostenibile e a essere coinvolti nei processi decisionali relativi al proprio futuro, all'ambiente e al cambiamento climatico. Il budget a disposizione del bando ammonta a **1 milione** e ogni progetto potrà ricevere un **contributo compreso tra i 10.000 € e 40.000 €** e non superiore all'80% dei costi totali di progetto. [Scarica il bando.](#)

#### **Effetto ECO**

Il [bando "Effetto ECO"](#) ha invece **scadenza 11 maggio 2023** e **sostiene le organizzazioni non profit attive in campo ambientale nella realizzazione di progetti di transizione ecologica a livello locale**, che aumentino la consapevolezza e l'ingaggio della pubblica amministrazione sulle problematiche ambientali del territorio e che realizzino azioni concrete legate alla sostenibilità. La transizione verso una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, è ormai diventata prioritaria nella politica europea e italiana. Agire per una transizione ecologica e per **uno sviluppo sostenibile equo e resiliente** costituisce anche a livello locale un'importante sfida per innescare una vera trasformazione territoriale. In quest'ottica, Fondazione Cariplo intende contribuire a promuovere la transizione ecologica nel proprio territorio di riferimento, attivando percorsi di cambiamento verso la sostenibilità con la collaborazione tra organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale, settore pubblico, privato e cittadinanza. Il budget a disposizione è pari a **800.000 euro**. La richiesta di contributo dovrà essere compresa **tra 40.000 € e 70.000 €** e non potrà superare l'80% dei costi totali di progetto. [Scarica il bando.](#)

#### **Call for ideas Strategia Clima**

Il bando, nell'ambito del più ampio progetto **"F2C- Fondazione Cariplo per il clima"**, è dedicato alla **lotta al cambiamento climatico** e mira a sostenere fino a due territori in Lombardia e nelle province di Novara e VCO per la realizzazione di **iniziative di mitigazione e adattamento**. I cambiamenti climatici stanno comportando impatti sempre più gravi a livello sociale, economico e ambientale, per i quali è necessario pensare a soluzioni a lungo termine. L'**emergenza idrica** che ha coinvolto il Paese nel 2022 ne è testimonianza. **In questo contesto si inserisce la nuova Call for ideas con scadenza 16 maggio 2023**, a cui potranno candidarsi partenariati tra amministrazioni locali, aree protette ed enti non profit per la realizzazione di Strategie di Transizione Climatica sui propri territori. In particolare, nell'attuale contesto, sta emergendo un aspetto particolarmente preoccupante relativo alla **risorsa idrica**: nel primo semestre 2022 le precipitazioni sono state **meno di un terzo** delle piogge cumulate nello stesso periodo calcolato rispetto all'ultimo trentennio. La nuova edizione della Call for ideas Strategia Clima vuole **sostenere i territori per fare fronte anche a questa grave criticità**. Entro il 30 giugno 2023 verranno realizzati gli incontri di approfondimento per tutte le bozze di idee progettuali inviate, a cura degli Uffici di Fondazione Cariplo. Entro il 28 settembre 2023 sarà richiesta la formalizzazione e l'invio dell'idea progettuale definitiva ed infine entro il 30 novembre la Fondazione Cariplo selezionerà le idee migliori per il servizio di Assistenza Tecnica per la redazione delle Strategie di Transizione Climatica. La Call selezionerà le idee progettuali (massimo 2) che saranno ammesse a un servizio di Assistenza Tecnica, fornito da consulenti selezionati dalla stessa Fondazione, che si farà carico dei relativi costi. I contributi per la realizzazione degli interventi saranno deliberati successivamente all'approvazione della STC, fino a un massimo di **3.200.000 euro**. Su ogni progetto la Fondazione non coprirà più del **60% dei costi complessivi**. [Scarica il bando.](#)

### **36. BANDO – Un bando per supportare l'agricoltura familiare in Africa occidentale**

La Fondation de France e il Comité Français pour la Solidarité Internationale (CSFI) hanno unito le forze



nel 2009 per lanciare il programma PAFAO per rafforzare l'agricoltura familiare nell'Africa occidentale anche grazie al supporto dell'Agenzia francese per lo sviluppo (AFD). Fino ad oggi il programma ha sostenuto oltre 300 iniziative individuate attraverso 5 bandi annuali. L'obiettivo generale del programma è quello di promuovere iniziative locali per rafforzare l'accesso a cibo sano e di qualità, prodotto da

un'agricoltura familiare sostenibile trasformato nel paese o nella sub-regione, garantendo al tempo stesso un'equa distribuzione del valore aggiunto alle catene del valore. La sfida è contribuire a documentare la sostenibilità di questo modello agroalimentare contribuendo a coinvolgere i decisori politici per la realizzazione di politiche pubbliche su questi temi. Gli obiettivi specifici sono:

- attraverso **azioni concrete e innovative**, migliorare e garantire la produzione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e garantirne l'accesso ai consumatori urbani poveri;
- condividere tra gli attori locali, nazionali e internazionali le **conoscenze acquisite dall'azione concreta** nell'ambito di questo programma e trarne lezioni complete,
- produrre documenti e argomentazioni utili agli attori che controllano le politiche e sfidano i **decisori politici**.

Saranno sostenute due tipologie di iniziative:

- progetti a breve termine (durata annuale), con importo concesso **da 10.000 € a 18.000 €**.
- progetti pluriennali (3 anni massimo), con un importo **massimo di 60.000 €** per l'intero arco temporale (3 anni) ed erogati in tranche annuali in funzione dello stato di avanzamento del progetto.

Questo invito a presentare proposte dell'anno 2023 si rivolge esclusivamente a iniziative che rispondono a una (o più) di queste 3 domande:

- In che modo la **commercializzazione dei prodotti locali** può essere remunerativa per i contadini e gli altri attori della catena del valore, al di là dei mercati di nicchia, ed essere un vettore di alimenti di qualità prodotti e trasformati nel paese o sotto-regione?
- In che modo i prodotti locali prodotti da agricoltori familiari possono ottenere un **accesso sostenibile ai mercati istituzionali**?
- Come possono i **consumatori dell'Africa occidentale** e le organizzazioni che li rappresentano diventare attori a pieno titolo nel consumo massiccio di prodotti locali sani?

Il bando è aperto a **sogetti giuridici senza scopo di lucro** quali: organizzazioni di agricoltori dell'Africa occidentale, ONG dell'Africa occidentale, "ONG di supporto" attive nell'Africa occidentale o nell'Unione europea (nella misura in cui collaborano con partner locali), organizzazioni di ricerca e/o di formazione. Sono ammissibili anche le cooperative. Non sono ammissibili quali "richiedenti" le istituzioni pubbliche, nonché gli enti locali. L'invito a presentare progetti è riservato a proposte di azione in partenariato formalizzato tra un'organizzazione dell'Africa occidentale e un'organizzazione europea (UE). L'organizzazione principale può essere dell'Africa occidentale o europea (UE). Il termine ultimo per l'invio delle proposte progettuali è fissata per il **25/04/2023**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

### 37. BANDO – Un fondo globale per promuovere l'adattamento al cambiamento climatico

Si chiama **Global EbA Fund** ed è un meccanismo internazionale messo in campo da IUCN e UNEP per supportare **approcci innovativi di adattamento al cambiamento climatico basati sull'ecosistema** (Ecosystem-based Adaptation – EbA). Il Fondo è strutturato per supportare a livello internazionale iniziative catalitiche per colmare le lacune di risorse e conoscenze/ricerca incoraggiando soluzioni creative e partenariati multi attore e aumentare la consapevolezza e la comprensione del ruolo fondamentale delle risorse naturali nel sostenere la resilienza ai cambiamenti climatici. Il fondo eroga grant per il finanziamento di progetti che possano essere **complementari e aggiungere valore** al lavoro esistente, colmando una lacuna in un progetto esistente, migliorando l'impatto di un investimento

in EbA, contribuendo all'aumento delle politiche di EbA e/o servendo a sviluppare una proposta più ampia per un altro meccanismo di finanziamento. Tutti i progetti proposti che richiedono un finanziamento devono chiaramente contribuire a uno degli obiettivi strategici del Global EbA Fund e rientrare al massimo in due dei tre pilastri di azione indicati nelle linee guida. I contributi del Fondo possono variare **da 50.000 a 250.000 USD** e devono essere destinati a uno o più paesi eleggibili per l'aiuto allo sviluppo (APS), oppure a progetti globali o tematici. Il programma funziona a rotazione con due round annuali di ricezione e valutazione delle idee progettuali (concept note). La prossima data limite per sottoporre un **concept note** è fissata per il **28 Aprile 2023**. Le domande di partecipazione pervenute dopo le date limite saranno prese in considerazione per la scadenza successiva (normalmente nel successivo semestre). I concept prescelti saranno invitati a presentare una proposta completa e le organizzazioni dovranno sottoporsi a un processo di verifica gestionale. I candidati selezionati avranno sei settimane di tempo per presentare la loro proposta completa. I progetti devono essere presentati in inglese così come i documenti ufficiali dell'organizzazione e le iscrizioni al registro. [Per saperne di più](#).



### 38. BANDO – Per una nuova narrazione della migrazione

La Commissione europea ha pubblicato il bando "Media representation and inclusion for refugees and migrants", con cui intende sostenere un progetto pilota che contribuisca a migliorare

la rappresentazione e la visibilità di migranti e rifugiati sui social media e in altri canali mediatici. Il bando, che segue e si basa su un progetto attualmente in corso finanziato dal [bando](#) analogo lanciato nel 2021, mira anche a promuovere ulteriormente social media inclusivi in Europa e ad aiutare migranti e rifugiati a creare le proprie narrazioni sul ruolo di questi gruppi vulnerabili nelle società e comunità europee. Il progetto da finanziare sarà orientato ai seguenti obiettivi:

- Sfruttare i risultati del progetto in corso [Re:framing Migrants in the European Media](#) inerenti: a) pianificazione di strategie per affrontare le asimmetrie di potere che caratterizzano lo spazio informativo dei social media; b) definizione di strategie e azioni per amplificare quelle voci che sono attualmente escluse dal dibattito.
- Identificare e testare soluzioni – presentando e implementando esempi pratici – su come i migranti possono partecipare attivamente a dare forma alla loro immagine – e alle narrazioni che li riguardano – nei social media, nell’infotainment, nei canali di performance e gioco online, comprese le interfacce multimediali immersive, anche attraverso la collaborazione con artisti.

Potranno essere sostenute attività come:

- creazione di narrazioni online pertinenti e positive sulla migrazione, in collaborazione con artisti (possibilmente con un background migratorio), influencer, specialisti di infotainment, sviluppatori di giochi, giornalisti, imprenditori dei media digitali e migranti stessi;
- sviluppo o modifica di pratiche collaborative, peer learning e formazione professionale per i migranti, basate sulle recenti tecnologie digitali (AR, VR e AI), per migliorare la loro copertura mediatica nei social media e in altri canali pertinenti (infotainment, performance e giochi online);
- creazione o ampliamento di una comunità multidisciplinare per supportare la capacità di comunicazione dei migranti;
- mantenere o integrare e arricchire la piattaforma web esistente del progetto *Re:framing Migrants in the European Media*.

Il progetto proposto deve avere una durata compresa tra 15 e 18 mesi, indicativamente con inizio dopo



il 1° luglio 2023. **Possono partecipare al bando** persone giuridiche stabilite nei Paesi UE (incluso i Paesi e Territori d’Oltremare) quali: organizzazioni con o senza scopo di lucro, autorità pubbliche nazionali, regionali o locali, università e istituti di istruzione, fondazioni e organizzazioni europee, società di comunicazione, centri di ricerca/tecnologia e arte. Le candidature devono

essere presentate da un **consorzio** costituito da **almeno 5 partner di 4 diversi Paesi** ammissibili. Il bando ha un budget di **490.500 euro** da destinare a un solo progetto, il contributo Ue potrà coprire fino al **75%** dei costi ammissibili. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **15 marzo 2023**.

**Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

### 39. BANDO – Partecipazione per il rafforzamento delle associazioni di rifugiati

**Partecipazione** è un programma realizzato da Intersos con il supporto di UNHCR che mira a rafforzare le competenze di **associazioni di rifugiati (RLO)** e ad organizzazioni radicate sul territorio (**CBO**) che promuovono la partecipazione dei rifugiati e a sostenere quelle organizzazioni che favoriscono la coesione sociale, l’integrazione, la protezione e l’empowerment di rifugiati e richiedenti asilo a livello locale. Il bando è rivolto a tutte le associazioni di rifugiati e le organizzazioni radicate sul territorio che favoriscono la partecipazione attiva delle persone rifugiate alla vita del Paese. I progetti presentati dovranno rispondere ad almeno una delle tre linee strategiche del programma:



**Obiettivo 1** – Proteggere i diritti di richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale, con particolare attenzione alle persone portatrici di esigenze specifiche (donne, anziani, persone sopravvissute a tortura, violenza sessuale e di genere, vittime di tratta, minori non accompagnati, persone portatrici di disabilità, e altri).

**Obiettivo 2** – Creare e promuovere opportunità e attività volte a favorire l’integrazione di beneficiarie e beneficiari di protezione internazionale e di richiedenti asilo, rafforzando la loro partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale.

**Obiettivo 3** – Promuovere la coesione sociale con le comunità di accoglienza attraverso iniziative finalizzate alla solidarietà e alla promozione di misure di contrasto alla discriminazione e alla xenofobia. Un comitato di selezione composto da UNHCR e INTERSOS sarà responsabile di valutare le domande

e selezionarne fino ad un massimo di 5. **La scadenza** per presentare i progetti è il **17 Marzo 2023**. Possono partecipare al bando organizzazioni che lavorano per favorire la partecipazione di persone rifugiate operanti sul territorio nazionale. Verranno valorizzate quelle organizzazioni in cui tra i soci sono presenti beneficiari di protezione internazionale. **I progetti presentati** dovranno rispondere ad almeno **una delle tre linee strategiche** del programma. Si terrà un **evento informativo online** di presentazione del bando lunedì 6 marzo 2023. Nello specifico, il Programma offre alle organizzazioni selezionate:

- Un **percorso di formazione**, articolato in 5 moduli obbligatori, che si svolgerà da maggio ad ottobre 2023, volto a rafforzare le competenze in diversi ambiti, quali: scrittura e gestione di progetti, fundraising, comunicazione e public speaking, PSEA e protezione dei rifugiati. Alla fine del percorso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.
- Un **micro-finanziamento** per la realizzazione dei progetti selezionati. Saranno erogati fino ad un massimo di 5 contributi economici il cui importo può variare a seconda della proposta progettuale e delle capacità specifiche dell'organizzazione proponente.
- **Accompagnamento individualizzato** nella realizzazione, implementazione e rendicontazione dei progetti.
- **Opportunità di fare rete con le altre associazioni di Partecipazione**, partecipando agli eventi di networking e ad attività per scambiare pratiche, progettare e stimolare collaborazioni con le altre organizzazioni.

La richiesta di finanziamento per ogni progetto potrà essere per **massimo di 6.000 euro**. L'importo totale del progetto proposto dovrà essere comprensivo di IVA. I fondi potranno essere spesi esclusivamente a fini operativi. I progetti dovranno essere realizzati entro il **31 ottobre 2023**. In caso di selezione, l'importo complessivo del finanziamento potrebbe essere rinegoziato anche in funzione della presenza di spese non ammissibili. **Siti di riferimento:** [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#)

#### 40. BANDO – “Turismo delle radici”

Il **Ministero degli Affari Esteri** ha pubblicato il **Bando delle Idee “Turismo delle Radici”**. Obiettivo principale è favorire la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici. Il bando si inserisce nell'ambito della Componente 2 – attività di sensibilizzazione delle comunità locali e di formazione degli operatori del Progetto PNRR e rappresenta una misura finalizzata a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana



e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta ai viaggiatori delle radici. Il Bando finanzia fino a **20 proposte progettuali (importo massimo di finanziamento 200.000 euro a progetto)**, una per ogni Regione, presentate ciascuna da un “gruppo informale” di soggetti. I “gruppi informali” i cui progetti saranno ritenuti idonei e che risulteranno beneficiari del finanziamento dovranno costituirsi in un nuovo soggetto giuridico che, sulla base della vigente

normativa, è qualificato come Ente del Terzo Settore. Saranno considerati ammissibili quei Progetti che risultino **presentati da un “gruppo informale”** e che sviluppino una proposta, relativa alla valorizzazione del territorio, in relazione al settore del turismo delle radici, che, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, costituisca espressione dei principi di **rivoluzione verde, transizione ecologica, inclusione sociale, coesione, integrazione, cultura e creatività**.

Il Progetto dovrà sviluppare le seguenti linee di intervento:

- collaborare nell'attività di sensibilizzazione delle comunità locali al turismo delle radici e di formazione degli operatori turistici;
- fornire assistenza alle richieste di ricostruzione della storia familiari provenienti da coloro che sono interessati a compiere il viaggio delle radici, in collaborazione con le autorità comunali ed ecclesiastiche locali;
- fornire, in collaborazione con Regioni e Comuni e altri soggetti pubblici e privati attivi sui territori, i contenuti riguardanti la propria Regione, che saranno inseriti nella piattaforma digitale dedicata alla promozione dei servizi per i turisti delle radici;
- individuare gli itinerari di interesse dei turisti delle radici;
- collaborare con i musei dell'emigrazione presenti sul territorio regionale per l'organizzazione di attività quali seminari e workshop e includerli negli itinerari delle radici;
- effettuare la mappatura delle aziende disponibili a fornire agevolazioni per i turisti delle radici ai fini dell'attivazione del “Passaporto delle radici” italiane;

- effettuare la mappatura delle aziende sui territori che saranno disponibili a partecipare alle iniziative di working holidays in favore dei viaggiatori delle radici e delle attività che ciascuna intende offrire loro e fornire la necessaria assistenza a coloro che vi parteciperanno;
- collaborare alla realizzazione della campagna di comunicazione del progetto Turismo delle Radici, in raccordo con il Coordinatore regionale di riferimento e con l'eventuale coinvolgimento della Regione, e sotto la supervisione della DGIT del MAECI;
- nel quadro della promozione del 2024 "Anno delle radici italiane nel mondo", effettuare la mappatura delle iniziative di carattere culturale e commerciale più significative presenti sui territori ed avviare i contatti con i rispettivi organizzatori, perché possano dare una particolare attenzione alle comunità italiane all'estero e, quindi, inserire le iniziative in oggetto nel calendario della manifestazione definito dalla DGIT del MAECI;
- nel quadro dell'istituzione della rete di Università italiane, finalizzata allo studio ed il monitoraggio del turismo delle radici, fornire i dati e le informazioni utili alla ricerca accademica e segnalare alle Università eventuali esigenze specifiche dei territori utili ad affinare un'offerta mirata di servizi per i viaggiatori delle radici.

Tutte le attività descritte verranno svolte sotto il coordinamento e la direzione della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del MAECI per il tramite dei Coordinatori regionali competenti per ciascun territorio. Le iniziative di cui ai progetti selezionati dovranno essere completate entro il 28 febbraio 2025, fatte salve eventuali proroghe per il completamento delle attività, previamente autorizzate dalla DGIT. La domanda, con la relativa proposta progettuale, deve essere presentata da un "gruppo informale" costituito da un'aggregazione spontanea di persone fisiche (minimo 6 e massimo 15) che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici, riportati nell'Appendice 1 del bando. Almeno il 25% dei componenti dovrà possedere, alla data di presentazione della domanda, un'età compresa tra i 18 e i 36 anni (non compiuti). Ogni gruppo informale individua al suo interno un Responsabile di progetto, che sarà il referente per il DGIT e per il Coordinatore regionale per gli adempimenti inerenti alla proposta progettuale. La domanda di finanziamento dovrà essere predisposta e presentata, a pena di esclusione, con posta elettronica certificata all'indirizzo [dg.it.01@cert.esteri.it](mailto:dg.it.01@cert.esteri.it), entro le ore 12.00 del **22/03/2023**. [Scarica il bando](#).

#### 41. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello **strumento NDICI-Europa Globale** come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi

aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra i mesi di **marzo, aprile e maggio 2023**.

- [Kenya – 176774 – Building Opportunities for Refugee and Host Community Self-Reliance in Garissa County](#)  
Scadenza: **28/03/2023**. Sub-Saharan Africa.
- [Turchia – 176663 – Thematic Programme on Human Rights and Democracy – Türkiye](#)  
Scadenza: **28/03/2023**. Neighbourhood.
- [Trinidad e Tobago – 176657 – Support to Civil Society Organisations in Trinidad and Tobago](#)  
Scadenza: **29/03/2023**. Civil society organisation.
- [Malawi – 175330 – Support to Paralegals and Village Mediation](#)  
Scadenza: **30/03/2023**. Sub-Saharan Africa.
- [Albania – 176126 – Strengthening partnerships to advance social services provision and inclusive employment and skills in Albania/IPA 2019/ Phase II](#)  
Scadenza: **31/03/2023**. Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Thailand – 176695 – Civil Society Organisations: Enhancing CSOs' Contribution to Governance and Development Processes](#)  
Scadenza: **10/04/2023**. Civil society organisation.
- [Thailand – 176716 – Advancing People Rights for Sustainable Development and Inequality Reduction in Thailand](#)  
Scadenza: **10/04/2023**. Human rights and democracy.
- [Somalia – 177248 – Increased opportunities for Somali citizens' scrutiny of fiscal and financial governance](#)  
Scadenza: **10/04/2023**. Sub-Saharan Africa.

- [Namibia -176308 – Strengthening Democracy through civic education in Namibia](#)  
Scadenza: 11/04/2023. Human rights and democracy.
- [Algeria – 175470 – Soutien aux activités des OSC dans l'amélioration de la qualité de vie des personnes en situation de handicap, l'appui à la jeunesse et le développement territorial en Algérie](#)  
Scadenza: 11/04/2023. Neighbourhood.
- [Liberia – 177142 – Thematic Programme for Civil Society Organisations and Human Rights and Democracy 2021-2024 in Liberia](#)  
Scadenza: 11/04/2023. Multi.
- [Bolivia – 177117 – contribuir a la construcción de una sociedad boliviana más resiliente, inclusiva y democrática](#)  
Scadenza: 17/04/2023. Human rights and democracy.
- [Turchia – 176511 – Civil Society Action towards European Green Deal](#)  
Scadenza: 18/04/2023. Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Tunisia – 177130 – Soutenabilité et participation](#)  
Scadenza: 18/04/2023. Neighbourhood.
- [176227 – Support to in-country civil society actors in Fergana Valley under the thematic programme Peace, Stability and Conflict Prevention \(2022\)](#)  
Scadenza: 15/05/2023. Peace, stability and conflict prevention.
- [Albania – 176799 – Cross-border programme Albania – Kosovo, Instrument for Pre-Accession Assistance \(IPA II\), 4rd call for proposal](#)  
Scadenza: 22/05/2023. Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Montenegro – 176851 – Thematic Programme on Human Rights and Democracy 2022](#)  
Scadenza: 24/05/2023. Neighbourhood.
- [Laos -177067 – Human Rights and Democracy Thematic Programme for the Lao PDR 2022](#)  
Scadenza: 30/05/2023. Human rights and democracy.

#### 42. BANDO – Norad per combattere l'insicurezza alimentare in Africa sub-sahariana

**Norad – l'Agenzia norvegese per la cooperazione allo sviluppo** ha lanciato un invito a presentare proposte progettuali per combattere l'insicurezza alimentare nell'Africa sub-sahariana attraverso l'attivazione della società civile. L'obiettivo principale del bando è aumentare la produttività e l'accesso ai mercati per i piccoli produttori alimentari, come mezzo per combattere l'insicurezza alimentare. Gli interventi devono promuovere la **resilienza climatica** e la sostenibilità dal punto di vista ambientale aumentando l'accesso e la **disponibilità di una dieta sana**, sostenibile e sicura per le popolazioni vulnerabili, compresi i gruppi che non hanno accesso alla terra o ai mezzi per produrre cibo da soli. È necessario inoltre un approccio basato sui diritti umani, che includa considerazioni di genere. Le proposte progettuali devono adottare un approccio olistico allo sviluppo spaziando dalla prevenzione alla risposta concreta alle crisi alimentari e includere una breve valutazione sul potenziale di **prevenzione delle crisi alimentari**, anche in un contesto di cambiamento climatico. Il gruppo target principale sono i **produttori piccola scala**, all'interno di quel gruppo vi è un bisogno specifico di rafforzare la posizione delle donne produttrici, oltre ai giovani, alle popolazioni indigene e alle persone che vivono con disabilità. Al fine di aumentare in modo sostenibile la produttività e il reddito dei piccoli agricoltori, ridurre le perdite alimentari e l'inclusione formale nelle catene del valore, è importante che il richiedente possa dimostrare un legame chiaro e realistico con gli attori del mercato, ad es. acquirenti, commercianti o trasformatori, se del caso. Il focus geografico principale sono i seguenti paesi dell'Africa sub-sahariana: **Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Ghana, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Somalia, Sud Sudan, Tanzania e Uganda**. Il bando ha una **dotazione finanziaria di circa 19 milioni di euro** all'anno per un periodo di cinque anni (2023-2028). Norad prevede di stipulare 4-8 accordi pluriennali di importo compreso **tra 2 e 9 milioni di euro ciascuno**. La selezione dei progetti rifletterà la qualità delle proposte nonché un equilibrio tra diverse aree geografiche e tipologie di intervento. I destinatari ammissibili per questo invito a presentare proposte sono le **organizzazioni della società civile** come le organizzazioni di rete, le organizzazioni non governative, i sindacati di categoria e degli agricoltori, i media indipendenti, le organizzazioni religiose e le organizzazioni sportive. Gli stessi criteri si applicano ai co-applicant/partner di consorzi, mentre a livello nazionale in alcuni casi possono essere accettati attori governativi o imprenditoriali o istituti di ricerca/università come fornitori di servizi.



I partner locali devono rappresentare i gruppi target nel paese in cui verrà attuato l'intervento. I **concept note** devono essere presentati entro il **14 aprile 2023**. [Scarica il bando](#).

#### 43. BANDO – Grant a sostegno di attività di advocacy sui cambiamenti climatici

La Minor Foundation for Major Challenges (MFMC) supporta le organizzazioni attive nell'advocacy sulla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso progetti di comunicazione che promuovono la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio. MFMC supporta progetti che hanno come obiettivo il cambiamento delle politiche e delle pratiche nelle istituzioni pubbliche o private. Le priorità della fondazione per il periodo 2019-2023 sono: incoraggiare e supportare l'innovazione nella



comunicazione climatica; aumentare la narrazione nella difesa del clima; aiutare a rafforzare i movimenti sociali e politici che si aprono per un cambiamento; sostenere le proposte progettuali europee. La fondazione non prenderà in considerazione le proposte progettuali che hanno un **focus puramente locale**, che si concentra sull'attuazione di progetti a livello di comunità come la conservazione delle foreste, la

piantazione di alberi, l'adattamento dei cambiamenti climatici o che cercano principalmente di diffondere informazioni climatiche al generale pubblico. Il supporto della fondazione è diversificato su due tipologie di grant: **Grandi sovvenzioni** con un budget compreso **tra 20.000 a 200.000 euro**. Il processo di candidatura è costituito da due passaggi, in cui le organizzazioni interessate vengono invitate a presentare inizialmente un breve concept. Sulla base di questo, l'organizzazione può essere invitata a presentare una domanda completa se il consiglio di amministrazione MFMC trova il progetto promettente. **Piccole sovvenzioni** al di sotto dei **10.000 euro**. La procedura è semplificata in un'unica fase e vengono direttamente valutate per un finanziamento dal consiglio di amministrazione MFMC in base ai suoi obiettivi e strategie. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **20 aprile 2023**. [Modulistica e linee guida](#).

## LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

#### 44. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+.



Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter fino ad oggi:

- **21 febbraio:** Primo meeting a Berlino per il progetto "Food For Change": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primi-meeting-a-berlino-per-il-progetto-food-for-change/>
- **22 febbraio:** Eventi moltiplicatori del progetto "TELEGROW": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-eventi-moltiplicatori-del-progetto-telegrow/>
- **23 febbraio:** "GREEN ROUTES": nuovo meeting a Volos in Grecia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-green-routes-nuovo-meeting-a-volos-in-grecia/>
- **24 febbraio:** "ARES": acquisire competenze attraverso il podcasting: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ares-acquisire-competenze-attraverso-il-podcasting/>
- **28 febbraio:** "Jovenes con Voz": meeting online per la definizione delle azioni da svolgere: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-jovenes-con-voz-meeting-online-per-la-definizione-delle-azioni-da-svolgere/>
- **1 marzo:** Meeting online per il progetto "CECIL": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-online-per-il-progetto-cecil/>
- **2 marzo:** "IntCult AE": meeting e training a Bonn: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-intcult-ae-meeting-e-training-a-bonn/>

#### 45. "Jovenes con Voz": meeting online per la definizione delle azioni da svolgere

Lo scorso 17 febbraio 2023 tutti i partner del progetto "Jóvenes con Voz: Participación Juvenil, Comunidades, Ciudadanía activa", progetto approvato come azione n.2022-1-ES02-KA220-YOU-000089857 dalla Agenzia Nazionale Spagnola nel programma Erasmus+ KA220-YOU - Cooperation

partnerships in youth, si sono incontrati online per definire le azioni da svolgere nel programma e per chiarire alcuni importanti aspetti amministrativi e gestionali della iniziativa. Il partenariato, composto da



Asociación Cultural Adhara (Spagna – coordinatore del progetto), Tradicionales Kulturas Iniciativu Centrs "KasTe" (Lettonia), Ayuntamiento de Numancia de la Sagra (Spagna), asociación "Réseau Professionnel de la Jeunesse en Auvergne Rhone Alpes" (Francia) ed EURO-NET (Italia), ha chiarito tutti i dubbi relativi al management del progetto, anche e soprattutto grazie all'esperienza del partner italiano che vanta al suo attivo più di 500 progetti europei sviluppati, ed ha posto le basi per lo sviluppo delle attività da svolgere, iniziate con il primo meeting in Spagna dello scorso dicembre 2022. "Jóvenes con Voz" si basa sull'idea che esiste una relazione diretta tra la partecipazione giovanile, cioè l'apertura di uno spazio sociale, politico e culturale in cui i giovani possano far sentire la propria voce e assumere un

ruolo di primo piano, e la qualità della vita delle nuove generazioni. Un rapporto con evidenti implicazioni sociali che non riguarda solo i giovani ma, direttamente o indirettamente, l'intera società civile, che riesce ad includere meglio le nuove generazioni quando riesce a promuovere processi di accompagnamento finalizzati a rafforzare la loro partecipazione nel contesto locale. In questa ottica il progetto ha assunto il carattere di un percorso articolato, composto da molte iniziative di diversa natura e con tempi di sviluppo variabili (alcune specifiche e altre di lunga durata), ma tutte inquadrare in un quadro pedagogico coerente e con obiettivi chiari e, comunque, tutte dirette a dare spazio ai giovani per permettergli di assumere un ruolo da protagonisti, coinvolgendoli in attività locali che permettano loro di agire come cittadini attivi della propria comunità e dell'UE. I giovani assumeranno, inoltre, un ruolo di moltiplicatore (diffusione, follow-up, azioni di peer education) nel proprio territorio e in Europa grazie ad un processo di apprendimento reciproco cercando di evidenziare il lavoro che ogni partner svolge nel proprio contesto con un'immersione fattiva nella dimensione locale e dando significato al lavoro che gli stessi partner svolgono nell'ambito della partecipazione e dell'inclusione delle nuove generazioni nella società civile. Per quanto riguarda, poi, i risultati previsti dal progetto, va notato che tutti i prodotti da sviluppare avranno un supporto tecnologico: in particolare, sarà realizzata una piattaforma web dove condividere le diverse esperienze di partecipazione giovanile, in cui gli stessi giovani saranno coinvolti sia nella fase di progettazione, che in quella di sviluppo e persino in quella relativa all'inserimento dei contenuti nella stessa. Tale "vetrina web" accoglierà altri risultati, come il MOOC sulla partecipazione alla cittadinanza attiva, il manuale sulla partecipazione giovanile nell'UE basato sull'apprendimento interattivo e i video sugli aspetti chiave della partecipazione.

#### 46. Meeting online per il progetto "CECIL"

Venerdì 17 febbraio si è tenuto online un breve meeting serale operativo del progetto "Circular economy education for social inclusion of Women" (acronimo "CECIL"), iniziativa approvata dalla Agenzia

Nazionale del Portogallo nell'ambito del programma Erasmus Plus KA220-ADU come azione n.2021-1-PT01-KA220-ADU-000026125. Il progetto biennale è finalizzato a promuovere l'Economia Circolare e la Sostenibilità tra le donne a rischio di esclusione e diretto a favorire una maggiore interazione con il Green Deal europeo e con la strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere 2020-2025. Nell'ambito dell'incontro virtuale i partner hanno discusso dello stato dell'arte del primo risultato (la Guida "CECIL") e del secondo risultato (il ToolKit Interattivo "CECIL") e definito gli step di completamento di quest'ultimo prodotto, che peraltro è sotto il coordinamento dell'associazione potentina Youth Europe Service.



I partner, Domínio Vivo -Formação E Consultoria, Lda (Portogallo – Coordinatore Del Progetto), Mine Vaganti NGO (Italia), Center For Education And Innovation (Grecia), Youth Europe Service (Italia), Mobilizing Expertise Ab (Svezia) E Aidlearn Consultoria Em Recursos Humanos Lda (Portogallo), hanno stabilito di completare la fase di ricerca entro fine febbraio onde potersi dedicare ai successivi step formativi e tecnici (a cui alcune organizzazioni stanno già lavorando) entro il mese di aprile 2023. Maggiori informazioni sul progetto (che intende fornire agli educatori degli adulti e ai formatori abilità, competenze e strumenti per coinvolgere le donne, specie nella fascia di età 35-45 anni, a rischio di esclusione e/o che non hanno completato gli studi, nonché creare percorsi di riqualificazione per lo stesso gruppo target al fine di offrire nuove opportunità di educazione nel campo dell'economia circolare e della sostenibilità) possono essere reperite sulla pagina Facebook ufficiale della iniziativa al link <https://www.facebook.com/cecilproject.eu/> o sul sito web <https://cecilproject.eu/>.

#### 47. "IntCult AE": meeting e training a Bonn

Il 20 febbraio 2023 si è tenuto a Bonn, in Germania, il primo meeting transnazionale del progetto europeo "Intercultural Competence Development for Adult Education" (acronimo "IntCult AE"), approvato dalla



Agenzia Nazionale Polacca nell'ambito del programma Erasmus+ KA220-ADU - Cooperation partnerships in adult education come azione n. 2022-1-PL01-KA220-ADU-000087417. Il progetto "IntCult AE" mira a migliorare le competenze interculturali degli educatori degli adulti attraverso un innovativo corso online, un catalogo multimediale e guide ai workshop per coloro che desiderano sviluppare i

propri corsi. Esso intende sviluppare competenze interculturali per gli educatori per adulti, migliorando le capacità di muoversi abilmente in ambienti complessi, permettendo agli stessi un apprendimento più efficace e rafforzando il ruolo che gli educatori per adulti hanno nell'ispirare, istruire e consigliare gli studenti. I partner del progetto sono Uniwersytet Lodzki (Polonia- coordinatore di progetto), Ekpaideftiria Kaloskami S.A. (Grecia), Aidlearn, Consultoria em Recursos Humanos Lda (Portogallo), Erasmus ME Academy gGmbH (Germania) ed EURO-NET (Italia). Durante il meeting i partner hanno discusso delle azioni da sviluppare nel progetto e definito gli step per le prime attività da realizzare. L'incontro è stato, poi, seguito da una tre giorni di corso formativo (dal 21 al 23 febbraio), tenutosi sempre a Bonn, in cui i partner hanno appreso alcune nozioni relative al cinema, elemento fondamentale per lo sviluppo delle storie di acculturazione da realizzare e per coinvolgere i gruppi target. I rappresentanti di ciascun partner hanno, quindi, appreso tecniche e skill sui diversi aspetti del cinema, la sua applicazione pedagogica e su come condurre e registrare correttamente le interviste, nonché su come lavorare allo sviluppo della Guida alle interviste ed ai workshop sulle competenze interculturali ed alla raccolta di dati, compreso lo sviluppo dei sottotitoli nelle varie lingue del partenariato.

## I NOSTRI SPECIALI

#### 48. Training in Arad per il Progetto "EXPLORE EUROPE"

Dal 20 al 25 febbraio scorsi (giorni di viaggio compresi) è stato realizzato in presenza ad Arad, in Romania, il corso di formazione previsto nel progetto "Explore Europe", iniziativa approvata all'associazione YOUTH EUROPE SERVICE di Potenza, come azione n.2020-2-IT03-KA205-018664 dalla Agenzia Nazionale per i Giovani nell'ambito del programma Erasmus Plus KA205 Partenariati Strategici per la Gioventù. Durante il training, al quale hanno partecipato delegazioni da ogni partner composte da 4 persone (youth workers o formatori giovanili), sono stati affrontate molte tematiche relative al progetto in sviluppo ed in particolare: tecniche di storytelling, linguaggio del corpo e comunicazione non verbale, metodologie di coinvolgimento degli allievi e gestione effettiva dei vari percorsi, nonché prove sul campo tra i partecipanti. Le attività formative sono servite, pertanto, ad indicare come gestire i giovani durante i percorsi, come far competere in maniera leale e pro-attiva i giovani durante le lezioni "ludico-formative", come permettere ai ragazzi di essere pienamente coinvolti nelle attività e come usare il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale durante le attività. Inoltre il training ha permesso di mostrare con esempi pratici e buone prassi su come gestire tutti i prodotti intellettuali sviluppati nel progetto ed ha permesso ai partecipanti di confrontare idee ed opinioni: di fatto, quindi, le attività sono risultate propedeutiche alla formazione dei facilitatori che guideranno i percorsi ed all'organizzazione dei vari Eventi Moltiplicatori da realizzare in ciascun Paese partner entro il mese di maggio p.v. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook della iniziativa all'indirizzo web [www.facebook.com/Explore-Europe-104476754982850/](https://www.facebook.com/Explore-Europe-104476754982850/) e sul sito internet ufficiale al link [www.exploreeurope.eu](http://www.exploreeurope.eu).



#### 49. Evento Moltiplicatore del progetto CONTINUE a Potenza

Lo scorso 27 febbraio si è svolto a Potenza, l'Evento Moltiplicatore Locale previsto nel progetto "Connecting European Youth through Storytelling" (acronimo "CONTINUE"), un'azione KA3 Erasmus Plus approvata nel bando comunitario "European Youth Together" come azione n.624723-EPP-1-2020-1-DE-EPPKA3-EU-YTH-TOG).



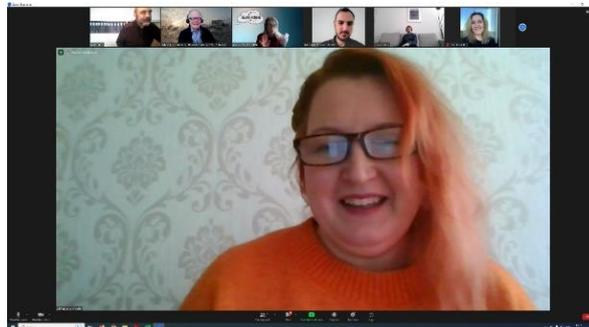
L'evento di disseminazione al pubblico è stato sviluppato dall'associazione Youth Europe Service, uno dei 2 partner italiani del progetto "CONTINUE", e condotto dallo staff della stessa organizzazione potentina che, durante l'evento, ha mostrato ai partecipanti all'evento gli sviluppi e le attività sviluppate nel progetto ed i tanti prodotti realizzati. Il progetto CONTINUE, che si concluderà ufficialmente il prossimo 14 marzo 2023, è stato sviluppato in Europa da un partenariato

composto, oltre che dalla citata organizzazione potentina, anche da Comparative Research Network EV (Germania – coordinatore), People's Voice Media (UK), Crossing Borders (Danimarca), FAJDP (Portogallo), Per Esempio (Italia), Artemisszió Foundation (Ungheria) e Active Youth (Lituania). All'evento del 27 febbraio hanno partecipato più di una quindicina di persone (per lo più insegnanti, trainer, studenti universitari ed operatori del terzo settore) che hanno apprezzato molto le attività svolte nel progetto (diretto a sostenere i giovani che vivono in situazioni di marginalità e gli operatori giovani che a loro volta li sostengono, attraverso lo sviluppo di strumenti e attività che li hanno aiutati a trovare, promuovere e co-creare soluzioni ai problemi affrontati nel periodo della pandemia con un approccio bottom-up ossia "dal basso verso l'alto"), tanto che alcuni di loro hanno chiesto, al termine dell'evento, di poter partecipare in futuro ai prossimi progetti dell'associazione Y.E.S. come volontari o staff apportando ed assicurando anche il proprio bagaglio e background di esperienze formative e lavorative. Maggiori informazioni sul progetto e sulle tantissime attività che lo stesso ha sviluppato sin dal lontano 15 maggio del 2021 sono disponibili sul sito web <https://www.continue.community/> e sulla pagina Facebook ufficiale della iniziativa al link <https://www.facebook.com/continue.eu>.

#### 50. Primo meeting online del progetto "Green and Sustainable Food Educators"

Lo scorso 3 marzo si è realizzato on line il primo incontro virtuale dei partner del progetto europeo "Green and Sustainable Food Educators", una iniziativa approvata, come azione n. 2022-1-FI01-KA220-VET-000085304, in Finlandia dalla competente Agenzia Nazionale Erasmus Plus, nell'ambito delle azioni previste nell'omonimo programma Erasmus Plus "Cooperation partnerships in vocational education and training". Durante il meeting i partner - Università di Turku (Finlandia – coordinatore dell'intero progetto), Euro-Idea Fundacja Spoleczno-Kulturalna (Polonia), Youth Europe Service (Italia), Horeca Academie bv (Olanda), M.M.C Management Center Limited (Cipro) e Raision seudun koulutuskuntayhtymä (Finlandia) - hanno avuto modo di presentare le proprie organizzazioni e fissare i primi step per l'avvio concreto delle attività da sviluppare nell'arco di 3 anni ed entro il 30 dicembre del 2025.

L'iniziativa è incentrata sulla sensibilizzazione sullo spreco alimentare ed ha lo scopo di sviluppare una nuova generazione di educatori professionali nelle competenze alimentari verdi e sostenibili in linea con l'obiettivo ambientale e climatico della Commissione europea: i risultati del progetto forniranno materiali pertinenti per formare ed equipaggiare i formatori nella difficile sfida di educare i cittadini che sono interessati a cambiare le abitudini di consumo individuali e ridurre l'impronta ecologica legata al cibo, diminuendo lo spreco alimentare. Gli obiettivi del progetto sono quelli di consentire cambiamenti comportamentali per le abitudini di consumo individuali e preparare le persone a diventare fattori di cambiamento in linea con le sfide ambientali e climatiche; permettere l'adattamento dell'istruzione e della formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro e all'evoluzione derivante da un approccio sostenibile e verde al lavoro futuro; contribuire all'innovazione nell'IFP grazie a materiali didattici e di apprendimento pertinenti pronti per essere utilizzati in contesti diversi da educatori del "cibo genuino" ed aumentare le capacità e le competenze all'interno del personale dei partner attraverso un mix di apprendimento formale e non formale.





Europe Direct Basilicata  
 vicolo Luigi Lavista, 3  
 85100 Potenza (Italy)  
 tel. +39.0971.23300  
 tel./fax. +39.0971.21124  
 mail: euro-net@memex.it  
 web: www.synergy-net.info



**Newsletter  
 "Scopri l'Europa  
 con noi"**

**Numero 05  
 Anno XIX**

**05 Marzo 2023**

**EDITORE  
 Euro-net**

Vicolo Luigi Lavista, 3  
 85100 Potenza  
 Tel.0971.23300  
 Fax 0971.34670  
 euro-net@memex.it

**DIRETTORE  
 Imbesi Antonino**

**REDAZIONE  
 Imbesi Antonino  
 Santarsiero Chiara**

**PROGETTO GRAFICO  
 Imbesi Antonino  
 Santarsiero Chiara  
 D'Andrea Andrea**

**SEGRETERIA  
 Santarsiero Chiara**

**MODALITÀ DIFFUSIONE  
 Distribuzione gratuita  
 a mezzo internet ed  
 e-mail curata dalla  
 associazione Euro-net**

**INTERNET  
 www.synergy-net.info**